

# Sermidiana magazine



Vi aspettiamo da  
**GESTAUTO E.R.**  
VIA PADOVA, 197 - FERRARA  
Tel. 0532.769500

# auguri



Sermidiana - Spedizione in A. P. - 70% - Filiale di Mantova - C.C. Postale: 19812317 - Pub. inf. 50%

# GAMMA VEICOLI COMMERCIALI CITROËN "APPROVATA TUTTOTRASPORTI". UN'OFFERTA COSÌ PUOI SCEGLIERLA A SCATOLA CHIUSA.



**CITROËN NEMO**  
volume di carico  
fino a 2,8 m<sup>3</sup>

**CITROËN BERLINGO**  
volume di carico  
fino a 4,1 m<sup>3</sup>

**CITROËN JUMPY**  
volume di carico  
fino a 7 m<sup>3</sup>

**CITROËN JUMPER**  
volume di carico  
fino a 17 m<sup>3</sup>



Per la prima volta Citroën e tuttoTrasporti insieme per offrirti un'operazione assolutamente innovativa:  
Gamma veicoli commerciali Citroën "Approvata tuttoTrasporti".



- **ECOLOGIA** - Fap
- **SICUREZZA** - Esp
- **ZERO PENSIERI** - 5 anni di garanzia
- **LUNGMIRANZA** - Al 4° anno valutazione del 10% in più rispetto alla quotazione della banca dati Quattroruote/tuttoTrasporti.

SCOPRILA CON LA COLLABORAZIONE DELLA CONCESSIONARIA CITROËN DI FERRARA - GESTAUTO E.R. SRL

CREATIVE TECHNOLOGIE



Offerta della Concessionaria Citroën (che aderiscono all'iniziativa), valida per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale. Contratto EspertoDrive valida per 5 anni o 80.000/120.000 Km. La sopravvalutazione del 10% sulla valutazione della banca dati Quattroruote/tuttoTrasporti è valida alla scadenza del 4° anno dall'immatricolazione, con un margine di 3 mesi precedenti a 3 mesi seguenti a tale data. L'offerta della sopravvalutazione è valida solo in caso di riscossione di un veicolo Citroën nuovo di pari o superiore categoria, e/o la Rete ufficiale Citroën, Scade a fine anno. Le foto sono inserite a titolo informativo.

Sermidiana Magazine  
è un mensile

di Sermidiana 2000 s.n.c.

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006

Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70%

Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

**Redazione:** Silvestro Bertarella  
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani  
Imo Moi · Maurizio Santini

**Hanno collaborato a questo numero:**

Antonoli Rino

Balacco Vicenzi Maria Giovanna  
Bellodi Lino · Benati Elio · Benvenuti Laura  
Bisi Paolo · Bizzarri Danilo · Buganza Ugo  
Campana Giancarlo · Chicconi Ivana  
Fioravanti Giusi · Gofrè Andreasi Paola  
Greggi Chiara · Guidorzi Alberto  
Guidorzi Simone · Marchioni Alfonso  
I Maceta · Marmai Giorgio  
Mazzoni Silvia · Mondani Carlo  
Padricelli Pasquale · Perboni Paola  
Rizzi Franco · Tralli Lidia · Vallicelli Marco  
Zapparoli Valentina · Zerbinati Luca  
Zerbini Cristiana · Zibordi Anna Elena

**Fotografie:**

Gilloli Renzo · Rampionesi Davide  
Veronesi Luca · Zacchi Roberto

**Disegni:**

Severino Baraldi · Carlo Costanzelli

**Collaborazione web:**

Nicola Bettini · Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione:**

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

**Stampa:** Arte Stampa · Urbana

**Redazione:**

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63

Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216

mail:info@sermidiana.com

[www.sermidiana.com](http://www.sermidiana.com)

**Abbonamento annuo:**

Italia euro 25,00

Esteri Europa euro 45,00

Esteri fuori Europa euro 65,00

su C.C.P. 19812387 oppure presso

Redazione: Via Indipendenza, 63

46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà  
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulla tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n. 196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della società e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Società espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane s.p.a., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Editoriale di Luigi Lui  
dal direttore

# La bellezza della persona buona



Come se fosse il corso naturale dei pensieri e della natura, il binomio Bontà-Natale si fa spazio in tutti i mass media, ovunque volgiamo gli occhi e le orecchie, come se a questo periodo appartenesse l'esclusiva della bontà.

È buono il sorriso della gente, è buono chi aiuta i più poveri, è buono il panettone. E siccome siamo tutti più buoni si fa un gran parlare di beneficenza e raccolta fondi. E anche la casa, tutta illuminata a festa, è più buona, con buona pace delle moltitudini di piccolimedigrandi Babbo Natale, che già da qualche tempo si adoperano in tutte le posizioni per scavalcare terrazzi, ringhiere e finestre. Fortunatamente Babbo Natale è buono e capisce il proliferare di tutti queste caricature.

Ogni anno si anticipa un po' l'accensione dei festoni, come se non si vedesse l'ora di lasciare il tempo alla bontà. Ma cos'è la bontà?

E come si manifesta?

Se ci chiediamo che cos'è la bontà, e se vogliamo farci filosofi per qualche riflessione, significa che ne facciamo esperienza, la avvertiamo in mezzo a noi, e già questa è una piccola fortuna.

Come fa la filosofa ungherese Agnes Heller, arzilla ottuagenaria, possiamo accogliere Socrate, secondo il quale una persona è buona quando ritiene migliore patire un'ingiustizia piuttosto che commetterla. Credo che possa essere una definizione possibile di persona buona, anche perché presuppone, a monte, una scelta interiore, una scelta esistenziale di sé come persona buona.

Se si sceglie la bontà, liberamente, sicuramente avverrà con più frequenza di subire piuttosto che commettere un'ingiustizia, e nel caso in cui ci si accorgesse che si sta percorrendo una via contraria alla propria scelta, si chiederà scusa per l'errore e si ritornerà sui propri passi. Questo perché, come sostiene l'autrice, è una scelta compiuta in piena autonomia dall'individuo che ad essa collega il tentativo di dare un senso alla propria esistenza

di essere finito e contingente, pena il perdere il riferimento necessario alla sopravvivenza interiore stessa.

Ma la bellezza, cosa c'entra?

Spesso ci capita di definire bella un'azione, una situazione che suscita in noi un piacere quasi fisico, di compiacimento, di accoglimento, di gratificazione. È un modo per recuperare quello che si svolge fuori di noi, facendolo entrare dentro permettendogli di fondersi con il nostro corpo, dal quale provengono le sole sensazioni sulla cui veridicità possiamo giurare. Una cosa pertanto per essere giudicata bella deve quindi essere per noi oggetto di esperienza diretta, dobbiamo vederla, conoscerla.

Ecco che per esempio la bella persona (si noti la posizione dell'attributo "bella") per essere tale deve manifestarsi tale.

Quindi c'è da un lato il bello legato all'estetica, all'equilibrio delle proporzioni e al "de gustibus", dall'altro c'è il Bello colto come sensazione interiore, una sorta di bellezza della Bontà, che si misura in base al piacere che ci dona un'azione o un modo di fare. Sono molteplici le ragioni per cui amiamo alcune persone e non tutte sono riconducibili alla percezione estetica di due occhi e un naso. Si può vedere la bellezza in ogni persona che amiamo, ma se l'amiamo è perché essa suscita in noi sensazioni ed emozioni che ci donano piacere, non solo fisico.

La bellezza in questo senso ha una dimensione sociale, perché riguarda il relazionarsi di un Io con un Tu, dialettica basilare ed imprescindibile.

Sui motivi che spingono a scegliersi buoni si potrebbe discutere a lungo.

La nostra filosofa parla essenzialmente di responsabilità verso se stessi e verso il prossimo, perché sostiene che "la responsabilità fondamentale di una persona è scrivere l'indirizzo sulla propria busta".

Questa sì che è una Bella sfida!

## Servizi

- 8 Intrapresa
- 15 Dalla Provincia
- 29 Speciale Municipio di Sermide
- 36 Museo della Guerra

## Sport

- 10 Calcio II Categoria
- 11 Centro Ippico
- 12 Tennis Tavolo/Judo
- 13 Minibasket

## Associazioni

- 16 Università Aperta
- 19 Fondazione Solaris
- 20 Gruppo motociclistico Aria pulita
- 21 Arci / Pro Loco Sermide

## Comuni

- 22 Carbonara
- 24 Felonica
- 26 Magnacavallo
- 28 Castelnuovo Bariano
- 33 Castelmassa

## Rubriche

- 2 Miscellanea
- 37 Pollice Verde
- 38 Storie di emigrazione
- 39 Una cartolina da...
- 40 Scuola
- 44 Tecnologia informatica
- 45 Tecnologia in casa
- 46 Personaggi
- 48 Cocquinaria
- 49 Passatempi
- 50 Amarcord
- 54 Ambiente
- 56 Racconti
- 58 Scritto da voi

# Sommario

Miscellanea::

## brevi di cronaca e curiosità



### La dinastia Talassi

Il 3 Ottobre in occasione delle 80 candeline di Fausto, il fratello Carlo, la sorella Leda e la cognata Gianna si sono ritrovati con rispettive mogli, figli, nuore, generi, cugini, nipoti e pronipoti in località "Brola" a festeggiare l'evento il tutto condito da buon cibo e tanta allegria. Molta emozione nel vedere ben circa 70 persone tra cui molti giovani e bambini, segno che la stirpe dei Talassi avrà lunga vita. Tanti auguri!!



### "Scegliere il nido" un incontro a Sermide

Sabato 11 dicembre 2010 alle ore 10.00 presso l'asilo nido La Nuvola di Sermide si terrà l'incontro "10 ragioni per scegliere il nido: Giocare insieme, apprendere insieme, scoprire insieme... parliamone insieme".

Il nido gestito dagli educatori di C.S.A. Cooperativa Sociale ospiterà come relatrice della mattinata la pedagoga Dott.ssa Nadia Bulgarelli.

L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza, e in particolare ai genitori e futuri genitori che vogliono conoscere meglio i servizi offerti dal nido e le finalità ludiche ed educative.

Per informazioni: 0386-61201.

## Lavori in viale Rinascita



Sono in pieno svolgimento i lavori che la ditta Lorenzo Capiluppi SNC di Romanore di Borgoforte sta effettuando in viale Rinascita a Sermide. Si tratta della realizzazione del percorso di collegamento agli edifici pubblici senza barriere architettoniche localizzative e della riqualificazione di viale Rinascita, 2° tronco, dal Municipio a via P. Togliatti. Durante la scorsa estate, nel tratto compreso fra il piazzale della vecchia stazione della ferrovia Suzzara-Ferrara e l'incrocio semaforico con la strada provinciale n. 34 "Ferrarese", sono stati realizzati due passaggi di attraversamento pedonale: uno in corrispondenza dell'edificio della scuola materna e l'altro nei pressi del rinnovato discount MIO, nelle immediate vicinanze del semaforo. Sono stati costruiti secondo le ultime normative sulla circolazione stradale, provvisti sia di dossi dissuasori della velocità che di percorso specifico per non vedenti. Inoltre, attraversamenti specifici per non vedenti sono stati costruiti anche all'incrocio con via A. De Gasperi e via delle Rose. In tutti questi punti saranno poste anche piante di alloro e di lavanda che, emanando il loro caratteristico odore, aiuteranno le persone non vedenti a riconoscere ed individuare il passaggio pedonale. Nell'altro segmento, quello che dall'incrocio del semaforo porta verso il centro cittadino, i lavori sono quelli che

riguardano la risistemazione del marciapiede del lato est del viale. In precedenza sono stati tolti tutti gli alberi che vi erano stati piantati più di una trentina di anni fa e ciò era ormai necessario ed indispensabile. Infatti una parte di essi, colpita da parassiti, era in via di progressiva essiccazione; un'altra parte invece, con le proprie radici emergenti, aveva prodotto nel selciato numerose crepe che, inevitabilmente tendenti ad allargarsi, sarebbero diventate sempre più pericolose per il passaggio dei pedoni. Conseguentemente viene rifatto per intero il fondo del marciapiede, con la contemporanea posa di un nuovo cordolo contenitivo in cemento e la creazione di accessi al viale in corrispondenza dei passi carrai delle diverse abitazioni dei residenti. L'importo economico complessivo di aggiudicazione dei lavori è di circa 114.000 euro. L'opera è finanziata in parte con fondi propri dell'amministrazione comunale di Sermide ed in parte con contributi della regione Lombardia FRISL. Progettista e direttore dei lavori è lo studio tecnico associato Bardini, in Revere, nella persona del geometra Mauro Lenzini. Coordinatrice della sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori è il geometra Claudia Carè, in Sermide. Con buona approssimazione, l'intera opera sarà ultimata tra il mese di gennaio e quello di febbraio 2011.

Marco Vallicelli

## Nonna Romilda e il turismo

di G.D.O.

Nel periodo natalizio nonna Romilda ci raccontava puntualmente la triste storia di quella famiglia poverissima di Felonica che... Quel racconto faceva sempre colpo, ottenendo la nostra commossa solidarietà: "C'è qualcuno che sta peggio di noi".

In questi giorni un mio vecchio compagno di scuola, emigrato sermide, in occasione di una sua visita al paese natale, mi ha rifatto la solita domanda: "E a Sermide come va?" Si capiva facilmente che lui intendeva portarmi alla conferma delle sue perplessità. Intuivo che mi volesse trascinare in una discussione che prevedeva la sua conclusione... che lui aveva fatto bene ad andarsene! Aveva proprio sbagliato persona. Cambiai argomento con la solita tecnica: "Come stanno tua moglie e i tuoi nipotini?" Sorriso e, ciao ciao, di drammatica.

Chissà perché, ma quell'incontro mi ricordato la Romilda. Vuoi vedere che questo qui facendo ritorno a Varese avrà poi riferito ai nipoti: "Qualcuno sta peggio di noi" Morale: ma veramente a Sermide la situazione è così difficile?

A beneficio soprattutto dei nostri giovani lettori, rifacciamo sommariamente un po' di storia partendo dal dopoguerra: Sermidesi residenti nel 1951: 11.052; residenti nel 2009: 6.386, compresi i 675 stranieri. L'Amministrazione comunale locale nel dopoguerra fu costretta a dedicarsi in maniera quasi esclusiva all'urgente problema della ricostruzione, dopo i devastanti bombardamenti del 1945. Gli altri Comuni d'Italia nel frattempo potevano dedicarsi maggiormente alla ripresa del loro apparato produttivo. Invece Sermide, zona prevalentemente agricolo-estensiva, si aggrappò a poche industrie, come lo zuccherificio e il suo indotto o la ferrovia Suzzara-Ferrara. Successivamente sarà costretta a trascinarsi il peso della crisi industriale a partire dagli anni '80, con conseguente inevitabile

le emigrazione, soprattutto dei nostri giovani, fino ad arrivare al "Vendesi e Affittasi" scritto un po' dappertutto, con una vuota e desolante Via Indipendenza.

Le Amministrazioni comunali sermidesi che si sono succedute hanno cercato di arginare il problema con alcune importanti iniziative, in questa zona dichiarata sempre da Regione e Provincia "depressa", ma purtroppo nessuna di queste ha ottenuto esito favorevole.

Oggi le prospettive di un rilancio economico nel sermide si scontrano pure con una recessione a livello globale. Le Officine Grandi Riparazioni della FER, il recupero parziale dell'ex zuccherificio, la ristrutturazione dell'ex ospedale, pare siano le uniche soluzioni in atto.

L'impegno, a nostro modesto parere, andrebbe indirizzato anche attraverso la partecipazione e collaborazione di tutti. Un importante riferimento potrebbe essere rappresentato proprio dalle oltre 60 associazioni di volontariato presenti in loco. Potrebbero scaturirne delle buone idee.

Per esempio i nostri fedeli lettori hanno apprezzato, nel nostro numero del gennaio scorso, il bel servizio della turista americana Linda Dini Jenkins, attraverso un'intervista: "Americani a Sermide - Giorno di mercato", riguardante un suo recente soggiorno turistico a Sermide, nella splendida villa dei nobili Castellani. Sermide turistica, quindi? E perché no. Potrebbe essere per lo meno un'idea.

Non ci mancano il paesaggio, una gloriosa storia locale e qualche importante struttura. Dunque, Sermide turistica? Consideriamola almeno una provocazione.



Centro sociale Auser

## Torneo di biliardo

92 partecipanti da varie province



Nella giornata del 31 ottobre, dalle 9 di mattina alle 3 di notte, con sosta pranzo e cena preparati dagli esperti di cucina dell'Auser di Sermide, si sono svolte le gare del torneo di biliardo "Memorial Salvo Nicolosi" nella nuovissima sala del Centro sermidese.

Novantadue i giocatori partecipanti provenienti da varie province: Padova, Pisa, Pescara, Verona, Modena, ecc.

Premi dall'ottavo al primo classificato con coppe, targhe e prodotti alimentari.

Tra i migliori il pluricampione Ernesto Di Tizio (74 anni), sconfitto in semifinale dal campione locale Gabriele Piva che si è classificato secondo nella specialità "Goriziana".

Particolarmente nella parte finale del torneo, si sono disputati incontri di grande qualità ed di un ottimo livello tecnico.

Nella specialità "all'italiana" (cinque birilli) è risultato vincitore Fabio Del Zoppo che ha sconfitto in finale il nostro



Gianpietro Ravagnani. Fabio, esponente del C.S.B. di Pontedera (Pisa) merita un plauso ulteriore per la sua passione e forza di volontà in quanti portatore di handicap (si muove su una sedia a rotelle).

Da sottolineare la grande affluenza di appassionati e simpatizzanti che hanno presenziato alle gare durante tutta la giornata.

Il prossimo appuntamento è fissato con il "Memorial Maurizio Faliva" per l'ultima settimana di gennaio 2011.

Il Centro Auser sermidese ha risposto egregiamente all'organizzazione e alle esigenze di tutti i partecipanti, riscuotendo plausi e ringraziamenti ed invita gli appassionati a visitare e provare la nuova grande sala biliardi.



## La Lega apre la sede

Inaugurata ufficialmente la nuova sezione della Lega Nord di Sermide, con sede in via Indipendenza, alla presenza dell'on. Gianni Fava, del consigliere regionale Claudio Bottari, del segretario provinciale Marco Prandini, del capogruppo del consiglio comunale di Mantova Luca De Marchi e del consigliere nazionale Edi Scaini. A fare gli onori di casa il gruppo storico dei leghisti sermidesi guidati da Luciano Bettoni. Presenti anche gli amministratori comunali. Con la nuova sezione della Lega Nord di Sermide, Felonica e Carbonara si attiveranno le strategie a livello locale, tese ad allestire la campagna elettorale in vista delle Provinciali e, fra un paio d'anni, quelle Comunali. Intanto nei prossimi giorni si andrà a congresso per eleggere il segretario.

## DALLA BIBLIOTECA



## Gli ex del Caffè Grande

ancora insieme dopo tanti anni

Questa l'intestazione dell'articolo pubblicato dalla Gazzetta di Mantova il 20 novembre 1986, scritto dal compianto giornalista di casa Fernando Villani che concludeva scrivendo: "tutti d'accordo nel riprogrammare il bis di questa magnifica serata". Questo è quello che si è cercato di fare, puntualmente, come ogni anno. Quest'anno ci si è ritrovati il 7 novembre di fronte al Caffè Grande, ora Evergreen. Scambi di saluti, abbracci, strette di mano, un buon aperitivo dall'amico Cesco Lupen (attuale gestore) ed è incominciato il revival... "ad ricordat..." Il pranzo da Gloria, al Loghino Vallazza, è stato un ritorno al passato con i sapori della nostra gioventù: salumi con pinsin,

tiròt, fujadi con la nedra, turtèi con la suca, scalupini con li verduri, stracòt ad sumàr con la pulenta, mustarda e furmai grana, turtèi sguasaròt a volontà e busulàn in dal vin.

La presenza delle mogli è stata la ciliegina sulla torta. Ai nostri... "ghet in ment..." si sono aggiunte le... bagole delle rasdore, così da rendere completo l'incontro. Ma nell'allegria non si sono dimenticati chi purtroppo non è più fra di noi, ma sempre presenti nei nostri convivi annuali. Il tempo si è fermato per qualche ora e con l'avanzare dell'imbrunire si è ritornati alla realtà. Ci siamo salutati con il proponimento, guardando Icio, l'organizzatore degli incontri, di ritrovarci il prossimo 2011.

**Gli amici del Caffè Grande**



## Le poesie di Sara

Per Sara Bassi, il piacere di comporre poesia e scrivere racconti è avvenuto attraverso la passione per la lettura dei classici e per una profonda sensibilità umana. Spinta dall'entusiasmo di partecipare a una nuova avventura intellettuale concorre in questi mesi a due importanti concorsi letterari nazionali:

Premio Antonio Corsaro-Sezione Giovani-Premio speciale, promosso dal Comitato Provinciale di Catania-Settore cultura e al Premio internazionale "Io racconto" di Firenze.

Fra la commozione di mamma Laura, con la poesia "Oh Stelle", Sabato 6 Novembre a Sara è stato assegnato il "premio speciale per la sezione giovani" negli splendidi locali del Dipartimento di Botanica dell'Università di Catania dove si è svolta la cerimonia del premio internazionale di poesia dedicato a don Antonio Corsaro. Il premio ha lo scopo di promuovere la singolare e straordinaria figura di questo sacerdote, che fu poeta e profondo studioso dell'arte e della letteratura. Giornata indimenticabile, ricevere due premi nello stesso giorno! In serata a Firenze, con il premio internazionale "Io racconto" per le scuole superiori, con la poesia "La dama del giglio", Sara si classifica al secondo posto.

Questa giovanissima autrice nata e residente a Felonica, di soli 16 anni frequenta l'Istituto Greggiati di Ostiglia con indirizzo "grafico pubblicitario". Fan della poetessa della canzone italiana Carmen Consoli, motivata da vari interessi ora si appresta anche allo studio della chitarra.

**Cristiana Zerbini**

## Buone notizie per i bieticoltori

Che i bieticoltori non perdano mai i loro crediti, ancora una volta è stato confermato dai fatti.

Gli aiuti nazionali delle due ultime campagne bieticole 2009 e 2010, oggetto di numerose manifestazioni per il ritardato pagamento e l'incertezza di incassarli, sono stati finalmente deliberati dal CIPE in data 18 novembre. Al settore verranno stanziati 64 milioni di euro, che aggiunti ai 21 milioni già giacenti in Agea, potranno far arrivare ai bieticoltori importi di circa 4 euro/T. per ogni singola annata, cioè circa un 10% in più sulle entrate. Anche se la maggior fetta andranno agli industriali saccariferi, oltre 50 milioni.

Sperando di poter presto comunicare anche le date esatte nelle quali verranno pagati tali aiuti, il settore bieticolo-saccarifero si sta intanto avviando alla raccolta dei contratti per il 2011 a partire dai primi di dicembre fino al 21 gennaio p.v.

Possono richiedere di coltivare bietole tutti i coltivatori, indipendentemente da che abbiano o meno coltivato negli ultimi anni. Anche chi aveva beneficiato dei premi per dismissioni può richiedere di coltivare ancora la bietola, a differenza di quanto accadeva fino a 2 anni fa.

Le condizioni di prezzo per il 2011 sono state fissate nei giorni scorsi a circa 40 euro/T. a 16 gradi, cioè il prezzo medio degli ultimi anni.

Per APB-CNB Sermide - E. Cuoghi

**Fiori e Fiabe**  
- 19112 - 171111

Bomboniere per ogni occasione  
Oggettistica natalizia  
Articoli da regalo  
Lavori artigianali personalizzati  
Vaseria internazionale

**FIORI E FIABE**  
di CEN. EOL.  
Via Castello, 702  
Castelfranco Bardone (RO)  
Tel. 0428.81172

## Vasco Bergamaschi è tornato a casa

Per iniziativa di Enrico Bresciani, presidente dell'Associazione Parco della Comunicazione Visiva del Po, del comune di Sermide e di Sermidiana magazine, si è voluto rendere omaggio all'indimenticabile campione di ciclismo e sermidese d'adozione, Vasco Bergamaschi.

A Malcantone di S. Giacomo delle Segnate la sua casa natale non c'è più.

La sua bici da corsa è conservata presso il Museo "Nuvolari" di Mantova.

Nel bar centrale di Malcantone sono state affisse alcune immagini del campione, fatte stampare e plastificare per evitarne il degrado nel tempo.

Alla semplice ma significativa esposizione sono intervenuti alcuni familiari del campione tra cui la sorella e la cognata ed i figli Isa e Nedo.

Il sindaco di Sermide ed il sindaco di S. Giacomo Segnate hanno reso più autorevole la donazione delle immagini, ricordando Vasco Bergamaschi.

Il bar centrale di Malcantone di San Giacomo Segnate sarà, d'ora in poi, depositario delle immagini che ritraggono Vasco nei momenti più esaltanti delle sue imprese sportive.



Da sinistra il sindaco di Sermide Marco Reggiani, il figlio Nedo, la cognata e la sorella di Vasco

## Cresima a Santa Croce

Si è svolta il 6 novembre nella Pieve di Santa Croce di Sermide la Cresima dei ragazzi frequentanti la seconda Media. La Santa Messa è stata officiata dai sacerdoti Don Flavio Savasi, Don Giancarlo Fiorito, Don Roberto Buzzola.

(foto di Davide Rampionesi)



ELNARA ESTETICA  
TI PROPONE UN NUOVISSIMO TRATTAMENTO



STOP AL DOLORE  
IN POCHI MINUTI

Dispositivi tecnologici non transdermici  
per il trattamento  
del dolore in pochi minuti

**LIFTING FACCIALE  
ESTETICO**  
per ginnastica isometrica  
della muscolatura  
facciale  
Trattamento di prova Euro 15

Lombosciatalgia  
Alergia  
Cervicale  
Mal di testa  
Mal di schiena  
Dolori muscolari  
Sánchezza  
Insonnia  
Stress e ansia  
Metabolismo lento

Chiedi per proposte personalizzate e pacchetti sconto

Sermide - Via Curiel 25. Per appuntamento tel. **331.823.60.61**



## SERMIDE: LA RAVA E LA FAVA

Dalle origini ai giorni nostri, ovvero "a 'tla conti e a 'tla canti"  
IL SEI-SETTECENTO

Dopo la scoperta dell'America nel 1492, altre spedizioni riscoprono l'America: nel 1510 viene ri-scoperta, nel 1550 viene ri-ri-riscoperta, finché nel 1575, a forza di essere scoperta l'America si becca una bella polmonite. Nella spedizione successiva le portano un plaid, evento passato alla storia come la Coperta dell'America.

La fine del '500 è caratterizzata dall'invenzione della polvere da sparo; c'è chi si sbaglia e la sniffa e con uno starnuto uccide il gatto. Questa è anche l'epoca delle ripetute invasioni degli eserciti stranieri, francesi, spagnoli e tedeschi, anzi: cheneccchi. Ma è soprattutto l'epoca della Controriforma. Si sa che dopo la Riforma protestante, il Papa convoca i vescovi a Trento per discutere sul da farsi. Arrivata a Trento, la carrozza del Papa è fermata da un vigile che intima al Santo Padre: «C'è un fanale rotto, una ruota a terra e la targa poco visibile; che fa concilia?» Il Papa rispose: «Si». Così ha origine il Concilio di Trento. Il vigile, per punizione, viene trasferito ad Urbino, dove dimostra ancora una volta che la legge è uguale per tutti e per questo diviene famoso: il celebre Vigile Urbino.

Nel 1598, intanto, Ferrara è incorporata nello Stato Pontificio: d'ora in poi è reato esclamare "maial!". Nel '600 comincia il dominio spagnolo. La regina spagnola è dolcissima, alla panna ricoperta di amarene. Il Mantovano è coinvolto nella guerra di successione di Mantova e del Monferrato, perché muore il duca Vincenzo II Gonzaga e non lascia eredi. Il 15 agosto 1600 i francesi, gli spagnoli e gli "alemanni" mettono a ferro e fuoco il Mantovano; ecco perché ogni ferragosto è tradizione fare fuoco e mettere qualcosa ai ferri. Le guarnigioni gonzaghesche decentrate, come quella di Sermide, vengono occupate e saccheggiate. La carestia causa la peste (quella narrata da Manzoni) che a Sermide determina la morte di molte mucche da carne (quella narrata da Manzotin).

Il 13 giugno 1631 il duca Carlo Gonzaga Nevers conquista il castello di Sermide dopo un conflitto sanguinoso contro le truppe del generale spagnolo Avis.

Viene costituita la Compagnia delle Corazze, corpo scelto di cavalieri, con qualche fante, un paio di re, l'angiolino e la pitona, a difesa dei punti nevralgici periferici come Sermide. Il dominio gonzaghesco è al crepuscolo e questo

nuovo ordine militare, ghiotto di crêpe, va ad affiancare quello ecclesiastico, il nobile ed il rustico. Il ceto rustico è la spina dorsale della nascente borghesia di campagna, composto soprattutto da cugini (i cugini di campagna) e belle ragazze: una di queste è Rustichella, celebre per aver inventato i panini dell'autogrill. Sul versante ecclesiale, nel 1650 viene fondato il convento dei Padri Cappuccini, ai piedi dell'argine del Po in quartiere Borgonovo (Borgovecchio era l'odierna via Indipendenza). Oltre alla chiesa col tetto a capanna ci sono 15 pertiche di terra, fra le quali il celebre *Hortus Conclusus*, giardino segreto dove i Cappuccini coltivano caffè; più caffè coltivano più cappuccini diventano. Ciò emerge dai diari del priore, Padre Macchiato e dei confratelli Frate Espresso (il più basso), Fra Lungo (il più alto) e Fra Martini (il frate corretto, con l'oliva). Nell'*hortus*, l'erbario presenta ogni tipo di pianta, lecita o illecita, sapientemente coltivate e curate da Suor Maria Giovanna, unica monaca ammessa nel convento. I frati sono una ventina, spesso costretti dal forte vento del Po a rifugiarsi nella piccola chiesetta nei pressi dell'argine. Praticamente sono venti nel convento, convinti dal vento.

Una prospettiva di archi e volte affrescata a *trompe l'oeil* su un muro laterale all'entrata della chiesa inganna le rondini che così planano sulla parete spiacciandosi. I fraticelli allora inventano il brevetto di casco per rondine, con i proventi del quale ristrutturano cripte e cunicoli segreti sotterranei, come quelli che si collegano al Bassanello. Altri tunnel congiungono la Roversella al centro di Sermide e la chiesa di S. Croce al Fenil de' Frati. Periodo critico, anni difficili, poi superati uscendo dal tunnel.

Il '700 è un secolo di eventi tempestosi; meno male che al convento sermidese le previsioni del tempo le faceva Frate Indovino. Nei primi anni l'Europa è scossa dalle guerre di successione: cose che succedono. Una di queste permette all'Austria di entrare in possesso del Ducato di Mantova, dopo la deposizione del *fellone* Ferdinando Carlo Gonzaga. Con l'ascesa al trono di Maria Teresa d'Austria (1707) inizia anche per il Sermidese un periodo di crescita economica e riordinamento amministrativo: si bonificano i campi e si installano i semafori agli incroci. C'è chi propone delle rotatorie ma viene deriso perché è chiaro che costano tanto e non risolvono i problemi sugli svincoli. Viene anche inventata la carrozza con il servosterzo: un servitore che curva.

I domini di Maria Teresa sono immensi, si estendono su mezza Europa. La sua proprietà è immensa ma lei rimane umile e modesta, continua a mangiare in mensa.

1755: nello Stato della Chiesa si registra un impressionante incremento delle nascite. Quello della Chiesa è uno stato interessante. 1757: Maria Teresa e il Papa firmano Trattato di Melara col quale vengono definiti i confini dell'Oltrepò mantovano e il dominio pontificio. La linea è segnata da una serie di 52 cippi marmorei che da Portovecchio termina fra Quatrelle e Stellata. Da questi pilastri prende il nome il paese di Pilastri; dalle sere d'estate col cielo stellato prende il nome Stellata. Non osiamo pensare da cosa abbiano preso il nome Porcara, Ficarolo e Piùbega. L'economia e la società sermidesi di questi anni sono caratterizzati da brigantaggio e contrabbando, a causa di una tassazione vessatoria. Insostenibili sono le imposte sulle finestre; gli extracomunitari, invece, pagano le imposte sugli scuri.

Nel 1777 è allestito il Catasto Teresiano: geometri ed ingegneri vengono inviati da Milano a misurare il territorio in pertiche milanesi (una pertica è 655 mq, per fare una biolca occorrono 5 pertiche e per fare un ettaro occorrono 15 pertiche). Architetti ed esperti dell'Ikea vengono inviati ad ammobiliare le case (per fare un tavolo ci vuole il legno, per fare il legno ci vuole l'albero: per fare un tavolo ci vuole un fio-o-re). L'operazione catastale è seguita dalla riorganizzazione amministrativa e sociale del Mantovano. Sempre nel 1777 Sermide è capoluogo del XVI distretto. Governa un Podestà, ci sono la Pretura, il Commissariato Distrettuale, l'Intendenza di Finanza e una guarnigione di soldati austriaci alloggiati nel Quartiere Castello agli ordini del capitano Marco Ndirondello. Strani personaggi dalla parlata veneziana e trentina si aggirano per Sermide; non c'è dubbio che si tratti di spie, del resto siamo nel '700, che alla rovescia si legge 007, il secolo delle spie drogate, quelle il cui motto è "Chi fa la spia è figlio di marja". Anche se non sembra, Sermide è considerata località di villeggiatura per i nobili mantovani, dove vengono a respirare l'aria fina del Po nelle loro sfarzose residenze. A metà '700 sorge l'ospedale di S. Antonio Abate, posto fra il centro e il Bassanello.

Il Settecento si chiude nel 1796, sette anni dopo la Rivoluzione francese. Comincia l'epopea di Napoleone Bonaparte e di sua sorella Paolina Bonatutta.

# “Ditelo con un fiore”

I fiori esercitano attrazione per la loro bellezza, il colore ed il profumo che stimolano i nostri sensi.

I fiori, come i colori, possono eccitare o tranquillizzare. Hanno un linguaggio a volte esplicito, altre volte sottinteso che arriva al cervello e soprattutto al cuore. Ne ho parlato con Ornella Bocchi che ha il suo negozio di fiori e piante, “L’isola verde”, a Magnacavallo

Un negozio spazioso e pieno di un numero incredibile di piante e di qualità floreali. Non mancano le vetrine e gli scaffali pieni di oggetti regalo per completare l’omaggio floreale. La titolare è una giovane e dinamica signora, Ornella Bocchi. Ho fatto visita al negozio e mi ha sorpreso il via vai di clienti; molti non sono del paese. Il comune, limitrofo di Sermide, riflette l’andamento generale del Basso Mantovano, con una popolazione la cui età media è piuttosto alta. La signora Ornella gestisce il negozio, che ha chiamato

“Isola Verde”, da una decina di anni. Questi locali hanno, però, una storia che risale a 25 anni fa. Qui si vendevano mangimi per animali da cortile, attività che tuttora continua in locali attigui. Vi si può trovare l’occorrente per polli, conigli, cavalli, cani, gatti e uccellini da gabbia. La vendita di fiori e piante è stata avviata dalla precedente gestione. La moglie del titolare ha messo a frutto la sua passione per i fiori frequentando corsi per saperne di più, per conoscere la tecnica e affinare il gusto



## La Vela

AUTODEMOLIZIONI

Fratelli Corradi

**PUNTIAMO IN ALTO  
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

*Demolizioni Auto - Moto - Furgoni  
Servizio di carro attrezzi  
Parti di ricambio*

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

per le composizioni. La signora Ornella ha anche un terreno sul quale può coltivare ortaggi e piantine di fiori, produzione che alimenta il negozio. Ho posto alcune domande alla signora.

**Il suo negozio è molto frequentato, specialmente da persone anziane. Cosa le chiedono e come si rapporta con loro?**

“Conosco tutti gli abitanti di Magnacavallo. L'80% sono anziani. Io mi pongo nelle condizioni di dare loro un servizio. Per esempio: possono ordinare le piante o i fiori ed io provvedo a recapitarli a domicilio. Oppure li porto personalmente al cimitero sulle tombe indicate, evitando così a persone anziane di trasportare ingombranti confezioni. Basti pensare che, per la trascorsa ricorrenza dei defunti, disponevo in negozio di circa duemila fiori recisi delle più svariate qualità, tra cui scegliere”

**Si stanno avvicinando le feste natalizie e di fine anno. Sarà anche questa un'occasione per regalare un fiore o una pianta?**

“Le prossime feste saranno un'ottima occasione per farsi annunciare o ricordare da una confezione floreale o una pianta. Io preparerò un vasto assortimento di stelle di Natale di tutte le qualità offerte dal mercato, che andrò a scegliere personalmente.

Ci sono, però, altre piante e fiori adatti alle Feste. La sfumature dei fiori sono un linguaggio spesso dimenticato. Io sono qui per ricordarlo ed eventualmente consigliare il fiore o la tonalità più adatti. Per esempio: i molteplici significati del linguaggio delle rose: rosse implicano passione e romanticismo; quelle gialle l'amicizia o la devozione, sentimenti rappresentati pure dalla gardenia. Anche i conosciuti girasoli possono significare rispetto. La viola significa pensieri, un tulipano riguardo e un filo di edere significa fedeltà. Ogni stagione ha i suoi fiori e ogni tonalità il suo messaggio. Come si vede i fiori possono essere di aiuto per indicare il nostro stato d'animo, tradurre i sentimenti e precedere o sostituire tante parole”.

La signora Ornella si tiene costantemente aggiornata perchè, se la maggioranza degli abitanti è anziana, non è sprovvista. Attraverso i rotocalchi e la televisione conosce le nuove tendenze e viene al negozio con richieste specifiche, che Ornella deve essere in grado di soddisfare. Parecchi sono i fidanzati che si affidano all'Isola Verde per gli addobbi floreali di chiese, ristoranti e dell'auto che condurrà la sposa nel giorno del matrimonio.



Per queste occasioni Ornella prepara anche le bomboniere mettendo a disposizione tutta la sua esperienza e gusto estetico.

**Purtroppo sono frequenti le occasioni tristi. Ho sentito fioristi di città che lamentano il cambio di abitudini avverso l'uso di fiori. Anche lei ha potuto fare questa constatazione?**

“Per la mia esperienza nelle popolazioni del Basso Mantovano, gente dalle salde tradizioni familiari, è molto radicata la consuetudine di far sentire la propria vicinanza alle persone con una pianta o un mazzo di fiori adatti alla circostanza. E' sempre un segno particolarmente gradito”.

Nel suo lavoro è aiutata da una preziosa collaboratrice, Daniela Muzzolon. Anche lei esercita la fantasia per presentare al meglio le creazioni che escono dall'Isola Verde.

In negozio ci sono vetrine e scaffali con articoli da regalo per compleanni, battesimi e tutte le occasioni che richiedono un perfetto abbinamento dei fiori e dell'oggetto.

Sono molto richieste le piante. Alle donne piace ornare i balconi e i giardini o tenere piante da appartamento.

Ornella si reca personalmente a scegliere le piante ed i fiori che espone in negozio. Ci tiene alla qualità e a ben figurare.

Vivendo costantemente a contatto di una piccola comunità, la fiducia è un fattore determinante.

E di questa fiducia ha un riscontro continuo dalla affezionata clientela.

**“L'Isola Verde” di Ornella Bocchi**

Piazza 4 novembre, 34  
Magnacavallo (MN)  
Tel. 0386 55127



# Patatrac! biancoblù in affanno

Il campionato è arrivato alla 11ª giornata del girone di andata ed il barometro della situazione generale sermidese non è tendente al bello.

I biancoblù hanno brillantemente superato in casa il Don Bosco Marcaria per 4-0 ma poi sono stati pesantemente sconfitti in trasferta dal Curtatone per 4-1, successivamente in casa dal Olimpia Gazoldo per 3-1 ed infine, di nuovo in trasferta dal Pomponesco per 2-1. La classifica vede al comando il Curtatone con 27 punti. Seguono Castel d'Ario 26, Pomponesco 23, Gonzaga e Virgilio 19, Cerlongo 17, Monzambano 16, Villimpenta 15, Olimpia Gazoldo 14, Don Bosco Marcaria e A.Viadanese 12, SERMIDE e Sanbenedettina 11, Goito 8, Hostilia e Ponte Travetti 5. "Duca" Magnani è sempre il capocannoniere con 7 reti, seguito da R. Mari 3, Travaini 2 e poi da Giordano, Molinari e Malagò con 1 centro ciascuno (una autorete a favore).

Le prestazioni offerte finora dal collettivo guidato da mister Rossignoli sono state altalenanti e discontinue, connotate da un latente ma diffuso nervosismo che ha impedito ai giocatori di esprimersi al meglio



Da sinistra Magnani, R. Mari e Travaini, finora i tre migliori realizzatori sermidesi

delle loro qualità. Contro avversari mostratisi generosi e volitivi, la formazione sermidese non sempre ha opposto le necessarie ed indispensabili volontà e cattiveria agonistiche. Non di rado è anche caduta vittima di un rassegnato languore e di un decadente fatalismo che hanno compromesso tanto le capacità di opposizione che quelle di espressione corale del suo gioco.

Lucide, precise ed impegnative per tutti le dichiarazioni di Fabrizio Magnani, dirigente del club biancoblù: "Quando la classifica è così avara non si riesce nemmeno ad esprimere virtù particolari. Sotto il profilo atletico le

prestazioni della squadra e dei singoli le giudico sufficienti ma sia sotto l'aspetto tecnico che psicologico e temperamentale sono state modeste ed insufficienti. Pur valutando sufficiente il rendimento sia dei nuovi acquisti che dei giovani della disciolta Juniores, ritengo che tutti devono avere presente che il calcio è un gioco di squadra e solo a questo fare riferimento con convinzione ed umiltà. Non posso certo nascondere le difficoltà che troviamo nell'andare in gol. Il campionato è ancora lungo ma dobbiamo evitare di essere risucchiati nelle zone più basse della classifica."

DOMENICA 12  
DICEMBRE 2010

1° G.P.  
Ciclocrossistico  
città di Sermide  
1° G.P. Mountain  
bike Sermide

Gara di mountain bike, ciclocross e duacross, aperta a tutti, promossa dal cicloclub Estense Ferrara e Pol.Duathlon Sermide.

Gara valida per il Giro delle 6 Province e delle Regioni 2010

Ritrovo: Sermide, presso circolo nautico "La Nautica" via Argine Po, seguire le frecce di ritrovo, dalle ore 8.

Partenze: ore 9,30 con ciclocross, 9,31 duathlon cross con partenza a piedi e poi bici, mtb ore 10,30.

Percorso: circuito tutto sterrato in golena con sali e scendi gli argini, da ripetere più volte per ogni gara, per oltre 40 minuti.

PREMIAZIONE AL TERMINE  
DI OGNI GARA

Info 338 9906284  
e 3381117699

“La Sorgente”  
TERAPIE E  
PERCORSI DEL BENESSERE

Corsi - percorsi - terapie quotidiane per la  
realizzazione della tua persona e del tuo benessere

"LA NOSTRA MISSIONE E' LA TUA MAGNIFICA RINASCITA"

esperienza  
ventennale

assistenza  
continua

amore per il  
nostro lavoro

risultati  
garantiti

Si riceve previo appuntamento telefonico:  
0386.62866 - 338.3811392 - www.luce-interiore.it

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

# Festagrande per il Centro Ippico Sermidese

**F**esta grande quella di Halloween per C.I.S., dopo aver rinunciato ai precedenti concorsi, per via del maltempo, proprio il 31 ottobre a Modena (Magreta di Formigine) presso il Centro Ippico Manfredini, ecco arrivare la degna ricompensa di tanti sacrifici.

Accompagnati dalla ormai classica “nuvola alla Fantozzi” che ci perseguita in questo fine stagione, il concorso ha potuto comunque svolgersi in un accogliente ambiente coperto.

Dopo 10' di riscaldamento ecco entrare in campo Emma A. su Innuendo che al primo ostacolo, infastidito dalla luce, si blocca quasi disarcionando l'amazzone. Di seguito la briosa Anna P. (sempre su Innuendo) termina il percorso più veloce della luce... quasi non si ferma a ricevere gli applausi del numeroso pubblico. Meno fortunata la sorella Elena P. con Tamburo, alla quale l'emozione ha giocato un brutto scherzo. Ed ecco Filippo T. (su Innuendo), cavaliere senza paura, che con padroneggiante sicurezza compie un bel giro netto meritandosi gli applausi dei presenti. È ora la volta di Melanie N. su Funghetto, tutti noi sulle tribune abbiamo



*Francesca Bartoli*

incrociato le dita. Il nostro gesto scaramantico è andato a buon fine, e così dopo alcuni concorsi non finiti ecco che il binomio Melanie – Funghetto sorprende tutti con un bel

percorso netto.

Ultima discesa in campo per questa gara, Alessia B. sulla “bionda” Birghitte (Tortella per gli amici) una pony Aveglinese con un carattere



*Marzia Bortesi*

deciso, questa volta però, malgrado gli incitamenti di Alessia, non c'è niente da fare: dopo un rifiuto sul secondo ostacolo, di fronte al conclusivo non c'è stato verso si è bloccata e non è ha più voluto sapere. Nella gara seguente con il suo nuovo cavallo Mordicchio, si rifà con un bel netto.

Dopo la gara di categoria BP80 arriva il momento della premiazione, applausi e coccarde meritate per tutti quanti!

Ma eccoci arrivati alle gare della categoria C, e precisamente la C115, alla quale partecipa Marzia B. su Le Baron, soprannominata “Kamikaze”. Niente di più vero in questo simpatico soprannome: a testa bassa è partita e volando sugli ostacoli, agli avversari ha lasciato solo qualche manciata di polvere. Prima assoluta! La giornata non finisce certo qui, è il momento ora della giovane Francesca B. in sella al suo baio Casanova. La categoria è quella dei C130, con ostacoli appunto da 130 cm, e malgrado la difficoltà presentate dal percorso, una sola penalità non le ha consentito di esultare pienamente, comunque è da ritenersi eccezionale.

**Panetterie ZERBINI**

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.fornozerbini.it  
info@fornozerbini.it

**PRODOTTI DA FORNO**



PUNTI VENDITA

**SERMIDE**

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

**SERMIDE**

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

**CASTELMASSA**

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

**POGGIO RUSCO**

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

**LEGNAGO**

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

**SANGUINETTO**

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.37058

# Buona adesione alla scuola di Judo

Si vedono entusiasmi che vanno coltivati  
e che fanno ben sparare



*Kodokan, stampa del 1896*

**S**ia finendo il secondo mese di attività di questo nuovo anno sportivo e, facendo un primo bilancio, è piacevole constatare che le presenze si sono mantenute ad un buon livello (qualcuno ha smesso, per provare altre esperienze, qualcun altro è venuto a provare e si è iscritto...), la partecipazione è buona, si vedono entusiasmi che vanno coltivati e che fanno ben sparare.

Lo "zoccolo duro" dei ragazzi con la cintura marrone, ormai candidati al passaggio alla Nera, lavora con determinazione per migliorare non solo tecnicamente, dimostrando una maturità che caratterizza un'età più avanzata. Graziano e Marco continuano la preparazione in vista degli importanti esami che ormai bussano alle porte (il 3° Dan per Graziano ed il 2° per Marco). Per ora non pensiamo di affrontare molte esperienze agonistiche, anche se alcune sono importanti per la crescita tecnica dei partecipanti, preferiamo mantenere alta l'attenzione sul percorso di preparazione agli esami, per le gare ci sarà tempo più avanti.

L'orientamento della nostra Scuola risulta essere, ancora una volta, allineato a quello dell'Area delle Discipline Orientali (a cui siamo affiliati) che, proprio per affermare l'importanza dell'aspetto

educativo del Judo, ha favorito lo sviluppo di un Gruppo di Ricerca Nazionale sull'etica e sulla filosofia del Judo Tradizionale così come è stato concepito dal Fondatore prof. Kano. Partecipano alle ricerche i più titolati Esperti del Judo italiano ed internazionale che stanno producendo materiali interessantissimi che vanno molto oltre gli aspetti meramente sportivi, affrontando temi in ambito socio-psico-pedagogico capaci di provocare ricadute positive nella vita quotidiana non solo dei praticanti.

Ritorno alle origini, dunque? Sarebbe bello riuscire, nell'epoca nella quale il valore di riferimento è "l'apparire", a recuperare il valore "dell'essere".

Il prof. Kano, di ritorno dall'Europa, verso il 1930, prendendo atto dei progressi in ambito tecnico dei praticanti occidentali e della loro inclinazione a trasferire le nuove competenze in ambito sociale, pronosticò "...saranno forse i praticanti e ricercatori occidentali a realizzare l'obiettivo dell'educazione attraverso il Judo?.."

Forse sì e forse no, intanto incominciamo a camminare...

# Vita dura

Duro ed impegnativo  
il campionato di C1



*Gianni Scaglioni nel vittorioso  
debutto in campionato al Palazzetto*

**E'** dunque cominciata la grande avventura della compagine sermidese nel campionato di C1. Dopo il brillante esordio nel quale hanno superato il AS TT Ferrara per 5-2, i biancoblu hanno toccato con mano quanto sia duro ed impegnativo questo torneo.

Infatti sono poi stati battuti in trasferta sia dal Major Castelmaggiore che dal TT Carpi con lo stesso risultato di 5-3 ed infine sono stati superati in casa dal San Pio X per 5-4. Ora si trovano all'ultimo posto in classifica con 2 punti, insieme a AS Reggio Emilia e Villa d'Oro di Modena; sono preceduti dalla capolista TT Carpi 8, San Pio X 6 e TT Nettuno Argelato, Major Castelmaggiore e TT Ferrara 4.

I commenti dei giocatori sono all'insegna dell'entusiasmo ma anche del realismo. Così si esprime Gianni "Josbi" Scaglioni: "E' stato un grandioso esordio vincere contro il TT Ferrara. E' stata davvero un'impresa ardua ma grazie al nostro gioco di squadra abbiamo prevalso, dimostrando anche un grande temperamento. Nell'altra gara invece, tirata al limite, hanno prevalso i nostri avversari e posso proprio dire che la palla è rotonda!"

Il parere di Matteo Giri: "Contro il Carpi credevamo di avere già vinto ed invece, complice un nostro rilassamento, siamo stati castigati: è un'esperienza che ci servirà per il prosieguo del campionato, comunque difficile".

Conclude capitano Franco "Bobby" Serravalli: "Analizzando il cammino finora percorso in funzione dell'obiettivo salvezza, ci resta il rammarico di avere sprecato delle buone occasioni".

# Nel giusto direzione

Bilancio lusinghiero del minibasket di Pilastrì

**E'** partita puntualmente anche quest'anno la stagione sportiva del centro minibasket di Pilastrì, appartenente alla Matilde Basket di Bondeno. Il bilancio del suo primo anno di vita è certamente lusinghiero. Filippo Bombarda, Matteo Cornacchini, Andrea Patria, Thomas Vito e Simone Zapparoli sono i dodicenni inseriti nell'organico della compagine giovanile "Under 13" del club bondenese. La Matilde Basket prosegue poi nella sua attività di divulgazione e di conoscenza della pallacanestro, attivandosi e partecipando direttamente ai progetti educativi nella scuola. Anche per il corrente anno scolastico sono in pieno svolgimento i corsi e le lezioni dimostrative tenuti dai suoi allenatori, coordinati dal presidente dottor Giovanni Grazzi, e che li vedono impegnati nei



*Maverick con i suoi allievi*

spessi sia di Bondeno che delle frazioni.

Il programma svolto, sempre aggiornato ed arricchito di elementi tecnici e pedagogici, riguarda la formazione non solamente del piccolo atleta

ma anche la sua corretta ed equilibrata crescita psicofisica. La fotografia ritrae il gruppo degli allievi delle classi 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> delle scuole elementari di Pilastrì. I ragazzi partecipanti sono complessivamente trenta e sette di essi fanno già parte, dalla stagione precedente, della formazione giovanile della Matilde Basket. Così si esprime Marco Vallicelli, l'allenatore riconfermato alla guida del centro pilastrese: "Sono contentissimo di questi fantastici ragazzi che vedo crescere sotto i miei occhi in modo sereno, gioioso e costante. La loro carica e la loro energia sono contagiose, straordinarie e vicendevolmente ci scambiamo entusiasmo e voglia di lavorare divertendoci. Christian Gualandi ed Alex Verri sono molto cresciuti e naturalmente hanno già esordito in campionato nella categoria a loro riservata; ma anche per Susanna Bombarda, Francesca Facchini, Gianluca

Guaresi, Davide Massari e Francesco Preti si avvicina a grandi passi il momento del debutto insieme agli altri piccoli atleti del nostro club madre."

La Matilde Basket sarà lieta di accogliere anche per la stagione sportiva appena iniziata tanti nuovi giovani praticanti, che potranno divertirsi, crescere e formarsi come atleti e come persone. Per quello che riguarda il centro di Pilastrì, gli allenamenti si svolgono presso la nuovissima palestra, il lunedì ed il mercoledì dalle ore 15 alle ore 16. Per tutti coloro che desiderano conoscere altre e più dettagliate informazioni sui corsi e sulle attività della Matilde Basket è possibile contattare telefonicamente i dirigenti ed i tecnici (dottor Giovanni Grazzi 328.4909400 \ Sergio Sarasini 347.4144829 \ Marco Vallicelli 339.4442822) ed inoltre visitare il sito ufficiale [www.matildebasket.it](http://www.matildebasket.it).



**AZ**  
CALZATURE  
E ACCESSORI

[www.azcalzature.net](http://www.azcalzature.net)

Calzature Uomo - Donna - Pelletteria ed Accessori  
Nuova Collezione AUTUNNO INVERNO 2010-2011



*Buone Natale*

**AZ CALZATURE  
e ACCESSORI**  
via Indipendenza, 64  
SERMIDE (MN)  
Tel. 0386.62164  
[info@azcalzature.net](mailto:info@azcalzature.net)

# Giulia e Federico ai Nazionali

Giovanissimi sul podio

**S** è conclusa alla grande la seconda prova del Torneo Regionale Allievi del 13 Novembre a Sermide. I ragazzi di Antares hanno dimostrato di saper ottenere quello che vogliono. Federico Gobbi e Mattia Boschini in gara per il 2° livello del torneo, hanno meritato un secondo e un ottavo posto in classifica

generale che, sommati al punteggio della prima prova, hanno portato Mattia alla nona posizione finale e Federico alla quarta facendogli guadagnare la prova Nazionale. Benissimo anche Filippo Merlin, di 9 anni e in gara per il 1° livello, che ha debuttato in campo gara con un ottimo 19° posto.



A Cesena il 21 Novembre si è svolta la fase interregionale del Campionato di Specialità femminile Junior e Senior. Antares è riuscita a qualificare tutte e quattro le proprie ginnaste ad almeno uno dei due attrezzi presentati in regione. Martina Vaccari per il volteggio Junior, Francesca Gilioli per il Corpo Libero Junior, Angelica Faccini per Parallele e Volteggio senior e Giulia Roversi per Corpo Libero e Volteggio Senior. Molto bene le ragazze Junior con un 13° posto per Martina e un 14° per Francesca. Bene anche per Angelica che ha guadagnato un ottavo posto alle parallele meritando forse qualche posizione in più perché eccessivamente penalizzata sul punteggio finale. Giulia invece fa centro e arriva 5<sup>a</sup> al Corpo Libero volando alla fase nazionale. Federico affronterà i migliori 6 ginnasti di ogni regione il 4 Dicembre e Giulia le rivali al Corpo Libero l'11 Dicembre. In bocca al lupo!

## Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
antenne satellitari e terrestri  
radio • telefonia • citofonia  
domotica • automazioni



Lampade  
e luci a risparmio  
energetico

via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

# Autostrada Cispadana

Presentato il progetto in commissione viabilità  
I tempi: 44 mesi per realizzarla. Al via l'iter autorizzativo



**P**resentato ieri ai componenti della Commissione provinciale viabilità, patrimonio ed edilizia il progetto dell'autostrada Cispadana che collegherà Reggilo con Ferrara. "L'infrastruttura che verrà realizzata al confine con la provincia di Mantova, avrà effetti su tutta la viabilità del basso mantovano e del Destra Secchia - ha spiegato il presidente della Commissione Roberto Pavani -. Da qui la richiesta del consigliere Gianni Lotti di un approfondimento conoscitivo sul progetto e i tempi di realizzazione. Una richiesta che ben volentieri ho accolto". A illustrare il progetto sono intervenuti il presidente della Società Cispadana autostradale Patuzzi, gli ing. Federica Ropa e Sabrina Mingozzi della Regione Emilia Romagna e i progettisti. L'opera del valore di circa 1 miliardo e 20 milioni di euro, da rea-

lizzare col sistema del project financing, su progetto della Regione Emilia Romagna, è già stata affidata in concessione a Cispadana, associazione temporanea di imprese che vede la partecipazione anche di Autobrennero.

Il progetto è strutturato sul percorso già pianificato alcuni anni fa quando si pensava di realizzare la statale Cispadana (la nuova autostrada di fatto sostituirà quella proposta).

gli uffici del settore viabilità di Palazzo di Bagno da tre anni seguono il progetto della nuova autostrada Cispadana perché il territorio mantovano che va da Moglia a Sermide è interessato dal tracciato e dalle potenzialità di questa nuova arteria stradale. Di recente un comitato di cittadini modenesi ha chiesto alla Regione Emilia Romagna una parziale modifica del tracciato: invece di farlo passare a sud di Mirandola, spostarlo transitare a nord e quindi molto più vicino a Poggio Rusco. Il cambiamento di percorso porterebbe la nuova autostrada molto più vicina a Poggio Rusco e quindi al mantovano con le conseguenze che ne deriverebbero.

"Certo la proposta di avere un casello autostradale a pochi chilometri da Poggio Rusco è allettante - conclude Gianni Lotti, ex sindaco - ma secondo me occorre un approfondimento e una valutazione delle due soluzioni: meglio il tracciato a nord di Mirandola o quello a sud? L'importante è che la discussione tra meglio la soluzione a nord o meglio quella a sud non allunghi troppo i tempi di realizzazione dell'opera". Il cronoprogramma prevede 44 mesi di lavori, preceduti dal lungo iter autorizzativo.



**RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,  
LIBRI D'ARTE, COMPANY PROFILE,  
ANNUAL REPORT e BILANCI,  
PRODOTTI CARTOTECNICI,  
ESPOSITORI, PACKAGING,  
SERIGRAFIA INDUSTRIALE.**

*"Ciò che vedi è ciò che ottieni"*  
*"What you see is what you get"*



La bella Rosina

La storia d'amore più celebre, chiacchierata e contrastata del Risorgimento italiano ha come protagonisti Vittorio Emanuele II, Duca di Savoia e poi Re d'Italia e la "bella Rosina", figlia di un tamburo maggiore dell'esercito. Vittorio Emanuele vede per la prima volta Rosa Vercellana in un giorno imprecisato del 1847 a Racconigi presso Torino. Lei è un fior di ragazza, precocemente donna, ha infatti solo 14 anni, ma ne dimostra 18. Ha lunghi capelli castani che le accarezzano le spalle ben modellate e fanno da cornice al volto rosato dove spiccano la bella bocca, gli zigomi marcati, gli occhi grandi dolci e profondi. Il seno fiorentino, la vita sottile e i morbidi fianchi completano l'immagine di una bellezza sana, schietta, senza artifici. Lui è il figlio primogenito del Re Carlo Alberto: non è elegante d'aspetto, ma robusto e tarchiato; porta la chioma castano-rossiccia ispida e indomita, ha lunghi baffi a manubrio e la barba gli incornicia il viso, la fronte ampia e liscia incombe su occhi azzurri da spavaldo seduttore. Non si può definire un bell'uomo, ma un uomo

# La bella Rosina

## La storia d'amore più contrastata del Risorgimento

risoluto e schietto, gran cacciatore, gran soldato e gran seduttore.

Quando incontra per caso Rosina lui la osserva e se ne invaghisce immediatamente, lei è sopraffatta dalle focose attenzioni di lui.

E' una brava ragazza, piena di sogni, ma pratica, sincera, di buon carattere e non conta se lui è sposato all'Arciduchessa d'Austria Maria Adelaide e ha 5 figli.

Gli incontri tra i due si susseguono: all'inizio è attrazione fisica, poi le due nature si amalgamano in un'armonia sentimentale e psicologica e l'avventura si tramuta in una seria relazione destinata a durare 30 anni. Vanno d'accordo perché si comprendono e amano le stesse semplici cose, hanno le stesse passioni e gli stessi gusti che condividono a tavola, davanti ad un caminetto acceso o nelle lunghe cavalcate tra i boschi.

Vittorio Emanuele nominato Re nel 1849 per abdicazione del padre, acquista a Torino una casa per Rosa e l'affida a madama Michela che diventerà la sua devota dama di compagnia e la sua istituttrice. La giovane apprende da lei i canoni del galateo, le regole del cerimoniale e l'arte di ricevere adeguandosi con diligenza ai vari formalismi imposti dal nuovo rango di favorita.

E' sveglia ed intelligente e apprende velocemente, ma non rinuncia ad essere se stessa né ripudia le sue origini: pretenderà di usare in casa il dialetto piemontese specie con Vittorio che lo preferisce all'italiano e al francese. Si amano profondamente: lui è un buon compagno, ma non certo un compagno fedele, continua ad essere un "coureur de femmes". Molte donne, fisse o di passaggio, entrano ed escono dalla sua vita, ma Rosa lascia fare perché sa che il suo uomo è fatto così e alla fine ritrova sempre la porta di casa. Lo cattura dando l'impressione di consegnarsi a lui mescolando istinto femminile, intelligenza, altruismo e calcolo e alla fine la vera famiglia di Vittorio Emanuele sarà la loro. Ora abitano in una grande villa a Moncalieri che lei arreda e impreziosisce trasformandola in un nido confortevole più di qualsiasi palazzo: qui Vittorio

Emanuele si sente a proprio agio, lontano dai riti e dai ritmi della corte; può sfilarsi gli stivali e calzare le pantofole, fumare il suo sigaro e bere un goccio di cognac o di grappa. Qui è finalmente felice e lei gli siede accanto a conversare di amicizie, di salute, di figli: sì, perché due ne sono arrivati, Vittoria ed Emanuele e Vittorio Emanuele li ama anche più dei suoi legittimi figli.

Nel 1849 Vittorio diventa re e la sua privata situazione diventa pubblica scatenando dispute feroci e inconcludenti tra gli alti dignitari di corte.

Il 1855 è un anno di gravissimi lutti per la casa regnante: stremata dall'ennesimo parto muore la regina Maria Adelaide, moglie di Vittorio Emanuele; di lì a pochi mesi, a breve distanza l'uno dall'altro, lasciano questa terra la madre Maria Teresa, il fratello Ferdinando duca di Genova e il figlio ultimogenito Vittorio Emanuele.

Ora il re è vedovo e comincia a diffondersi nella corte il timore che voglia convolare a nozze con Rosina, ma questa eventualità potrebbe verificarsi solo se il governo fosse unanimemente d'accordo. Ma quando mai questo potrebbe accadere? A corte iniziano febbrili maneggi per individuare la possibile candidata. Si passano al setaccio le nobili donzelle delle casate più illustri, si intraprendono trattative con regnanti stranieri ma nessuna va in porto. Il re non vuole riammogliarsi.

L'11 aprile 1858 il sovrano nomina Rosa Vercellana contessa di Mirafiori e Fontanafredda; il motto del casato è "Dio. Patria. Famiglia", con lo stesso decreto assegna ai figli Vittoria ed Emanuele il cognome Guerrieri. Rosa, in virtù del nuovo stato sociale, ha ora il suo entourage: i fidatissimi parenti e qualche raro esponente del mondo politico e finanziario che gode la fiducia del re. Ancor più viene snobbata e criticata ferocemente specie dal mondo aristocratico e alto-borghese che ironicamente la chiama "bela Rosin". Lei ora può vivere alla grande: ha diverse dimore e vaste tenute a Mirafiori, Moncalieri, Fontanafredda, Sommariva-Perno. Ha potere e ricchezza: indossa

abiti elegantissimi, scarpette eseguite a mano e sfoggia gioielli stupendi. Sa allestire pranzi raffinati e fa rigar dritto stuoli di camerieri, domestici e cocchieri. Ma per il suo "Bigio" ama lei stessa cucinare le specialità piemontesi: risotto al tartufo, bagna cauda, tajarin e fette d'arancia impregnate di rosolio. Agli obblighi di società affianca lodevoli iniziative benefiche: aiuta i poveri, soccorre orfani e carcerati, sovvenziona scuole, asili, ospedali perché pur essendo arricchita è rimasta una donna perbene e non dimentica i problemi del suo mondo d'origine.

I politici tramano incessantemente per indurre Vittorio Emanuele a troncare la relazione e ad approdare a un nuovo matrimonio dai vantaggi diplomatici imponderabili. Cavour, più degli altri, intraprende una campagna denigratoria contro Rosina culminata nel tentativo di farla passare per adultera attribuendole una tresca con un giovane gioielliere. Il re non usa mezzi termini, pretende un confronto diretto e Rosina è scagionata mentre Cavour ne esce sbugiardato. Da quel momento il re disistimò Cavour e, se pure le necessità politiche imporranno la collaborazione, tra loro molta freddezza e solo formalità rimarranno nei



*La bella Rosina e Vittorio Emanuele*

rapporti privati. Nel 1869 il re si ammala gravemente di broncopolmonite e si teme per la sua vita: ha febbri altissime e i medici sono pessimisti, Rosa è vicina a lui e non lo lascia un attimo. Ma la crisi è superata, le forze riprendono e il re annuncia di voler sposare Rosina anche se solo con rito religioso: lei sarà moglie morganatica, il che la escluderà dai diritti di successione, garantendole però l'indissolubilità del vincolo.

La ragazza di Moncalvo corona finalmente il suo sogno: non è regina, non lo sarà mai, ma non è più neanche una semplice favorita, una compagna segreta. Il rapporto con Vittorio Emanuele è solido, il loro affiatamento si è fatto

più forte, i caratteri si sono affinati, condividono ogni scelta e alla passione dei primi tempi è subentrata quella affettuosa tenerezza, quella sottile complicità che cementa e perpetua un'unione. La vita sembra scorrere serena, ma verso il 1870 a Rosa viene diagnosticata una grave forma di diabete e la sua salute comincia a vacillare. Il re le è vicino, preoccupatissimo, si sostengono a vicenda in forza del sentimento che li lega. Rosa vive il suo declino, ma segue ugualmente Vittorio nei suoi spostamenti istituzionali: in Piemonte, a Firenze, a Roma mantenendosi sempre in modo equilibrato e discreto all'altezza del suo ruolo.



All'inizio del 1879, nella capitale, Vittorio Emanuele è aggredito dal male che lo aveva colpito 9 anni prima: pleuro-pneumonite con gravissime complicazioni cardiache; la situazione clinica peggiora in modo assai rapido fino al decesso. Non c'è Rosina accanto a lui, trattenuta a Torino dalle sue non buone condizioni di salute, i figli Umberto ed Emanuele lo assistono fino alla fine. Poco prima di morire il re detta il suo ultimo affettuoso dispaccio alla moglie: "Sperava di vederti ancora stamattina. Sono agli estremi".

Rosina è schiantata dal dolore: ora nulla per lei ha più senso, le rimangono solo i ricordi di trent'anni di vita costellata di entusiasmi, di drammi, di paure, di pressioni, ma soprattutto di felicità. Non ha più voglia di vivere. Si sente al capolinea, ha crisi di malinconia sempre più cupe e frequenti che aggravano le condizioni già critiche della sua salute. Muore a Pisa, a 52 anni, nel 1885.

Pochi giorni prima aveva ordinato una corona di violette da deporre sulla tomba del marito: il nastro recava questa scritta: "L'inconsolabile". Si chiude così la storia d'amore tra il re, galante e galantuomo, e la bella figlia del tamburo maggiore dell'esercito.

# OUTLET FACTORY

**PIGIAMI - INTIMO**  
**LINGERIE - CALZE**  
**MAGLIE / POLO**  
**COSTUMI PISCINA**

*bigiotteria fashion*

**ENTRATA LIBERA** **ACCAPPATOI IN SPUGNA E MICROFIBRA**

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)  
tel 0386.960780 - [www.biessefashion.com](http://www.biessefashion.com)



Proseguono nel mese di dicembre gli appuntamenti dell'Università Aperta Sermide, che si dipanano svolgendo temi diversi ed interessanti, a partire dalle immagini splendide che verranno proiettate il 2 dicembre da Liana Buganza Tebaldi, legata da un affetto speciale alla costa pacifica americana. Lunedì 6 il prof. Giorgio Piccinini, presso la Multisala Capitol con la quale l'Università piacevolmente collabora da tempo, prepara alla visione dell'opera "La Valchiria" di R. Wagner, che inaugura la stagione lirica del Teatro alla Scala di Milano nel giorno di S. Ambrogio. A partire dalle ore 17.30 il Cinema Capitol trasmette in diretta l'opera. Il prof. Gianni Motta, giovedì 9 dicembre, attraverso un percorso storico, psicologico ed esistenziale che riguarda il film "Senso" di Luchino Visconti, analizza la realtà risorgimentale dell'Italia settentrionale. Il giorno di S. Lucia, appuntamento col Burraco, divenuto uno dei giochi più diffusi. Il filo conduttore risorgimentale, che guida verso i festeggiamenti del 150° dell'Unità d'Italia, che si terranno nel 2011, prosegue giovedì 16 Dicembre, con l'ultimo appuntamento prima delle vacanze natalizie. Zena Roncada propone "Foscòlo fra cori di speranze e illusioni".

# Memorie di vetro

## Storia di una famiglia imprenditoriale

**M**emorie di Vetro, libro scritto e pubblicato da Carla e Mario Salvadori, è un viaggio in una famiglia che nasce alla fine degli anni quaranta e attraversa metà del ventesimo secolo. E' una retrospettiva in cui persone e territorio si legano indissolubilmente, dando vita a una piccola storia economica del Basso mantovano, è un ricordo, prima che ne vadano perse le testimonianze, di un momento irripetibile per l'economia territoriale. Nel dopoguerra, la voglia di crescere e di fare è prepotente. Al ritorno dal secondo conflitto mondiale è forte la voglia di rinascere e dare e darsi opportunità. Affascinati da commilitoni che decantavano le grandi possibilità economiche dell'industria vetraria, i cugini Borghi di Revere fondarono la Vetreria Eridanea, in un'Italia post-bellica dove tutto mancava, anche le poche migliaia di bottiglie prodotte erano assorbite dal mercato. In seguito, dopo varie vicissitudini, i due cugini fondano la Vetreria Padana srl, che produceva vetri cavi, diretta dal dott. Giovanni Salvadori, protagonista di queste pagine. E' l'inizio di una grande avventura, una storia che arriva così fino ai giorni nostri. Abbandonata la scena, a loro subentrano proprietari dai nomi altisonanti, quali Bormioli a Bergantino, Saint-Gobain a Villa Poma e Gazzo Veronese. E a loro troviamo collegate aziende di grande prestigio come la Save che si occupa di stampi per vetrerie e La Vetri che ha sviluppato la raccolta per la fornitura dei rottami di vetro per la fusione. Il ricordo di Giovanni Salvadori è il filo conduttore

che accompagna attraverso le pagine del libro. La seconda parte è corredata da testimonianze e immagini di persone che hanno contribuito a costruire questo sogno e che grazie alla laboriosità alla fantasia, all'inventiva, hanno svecchiato il territorio. Un' testimonianza di affetto nei confronti di un padre, un marito, un datore di lavoro, ma anche attenzione e attaccamento per il territorio.



## TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del  
"Gambero Rosso"  
e "Veronelli"

*Cucina tipica  
del Basso Mantovano*

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
[www.trattoriacavallucci.it](http://www.trattoriacavallucci.it)



# Laboratori di Narrazione

Storie di Vita raccontate e messe in scena

Dall'inizio del 2010 all'interno della Fondazione Solaris è iniziato un progetto dal titolo "Auli-Ulè - Un ponte tra le generazioni" costituito da vari momenti che hanno coinvolto, oltre agli anziani della struttura, gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Sermide attraverso il racconto e la creazione di filastrocche, indovinelli e proverbi con la collaborazione di Davide Bregola.

Un'altra fase importante è stata la realizzazione del laboratorio teatrale tenutosi domenica 17 ottobre e domenica 21 novembre al Centro Sociale di Sermide in cui gli ospiti della Fondazione Solaris (Residenza Sanitaria Assistenziale e Centro Diurno Integrato) e i loro famigliari sono tornati ad essere protagonisti della loro vita passata attraverso un atelier di narrazione che gli ha permesso di raccontare i loro vissuti. La compagnia del Teatro Spontaneo "Acchiappastorie" di Mantova condotta dallo psicologo Paolo Carriolo, attraverso lo psicodramma, ha intrattenuto ospiti e parenti mettendo in scena le storie emerse dai racconti degli anziani che, con entusiasmo, hanno partecipato attivamente all'attività proposta e hanno potuto rivivere momenti ed emozioni di un tempo.



Le loro professioni, il filò nella stalla, la vita domestica, la fatica del lavoro nei campi sono stati tra gli argomenti che hanno suscitato maggiore interesse e hanno risvegliato ricordi ed emozioni che sono state condivise insieme ai famigliari.

È stato creato in questo modo un importante momento di socializzazione.

Si ringrazia l'associazione dei volontari Avulss che hanno aiutato nell'organizzazione dell'evento.

Al termine dell'attività non è mancata una ricca merenda in compagnia.

Centro Estetico  
*L'Angolo delle fate*  
Via Della Libertà, 5/A - Tel. 0386 81441  
46028 SERMIDE (MN)

**Trattamenti viso e corpo**  
**Massaggi**  
**Cavitazione**  
**Pacchetti promozionali**  
**Solarium**

**NOVITÀ TRANSCUTANICA**  
Trattamento innovativo BOTOX per rinascere in un volto nuovo o il trattamento cellulite per trasformare il tuo corpo

**Manicure e pedicure**  
(tutti gli strumenti sono sterilizzati con autoclave)



# Artisti e giornalisti

per confermare il loro impegno nel sociale



Da sin.: Dario Ballardini, Enrico Biondi, Giorgio Serra

Il gruppo motociclistico di Sermide, si è ritrovato domenica 21 novembre nell'accogliente sede della Nautica Sermide.

L'occasione è stata quella di festeggiare, insieme a illustri ospiti, il ventiduesimo anniversario del Motoraduno, appuntamento fisso come sempre a Settembre di ogni anno.

La calorosa accoglienza in un ambiente confortevole e l'ottimo pranzo, che è stato preparato con molta cura e generosità dalle mogli dei soci, hanno fatto da splendida cornice all'evento.

Quella di domenica scorsa è stata una giornata molto "importante" per il gruppo di motociclisti, che ha sancito l'impegno degli organizzatori per avere avuto tenacia e pazienza nell'organizzare l'evento per i numerosi contrattempi dovuti a impegni di lavoro degli "attesissimi" ospiti d'onore. Per l'occasione sono stati invitati personaggi di primo piano del mondo giornalistico sportivo delle due ruote a motore e della musica. Da Torino il giornalista sportivo di auto e moto Enrico Biondi del quotidiano "La Stampa", da Bologna gli amici Giorgio Serra in arte "Matitaccia", vignettista da 33 anni di Motosprint e Autosprint, insieme al collega



televisivo Dario Ballardini, che ci ha intrattenuti con un'esibizione di Mangiafuoco, e i piloti Lara Cordioli e Alex Zazzaro.

Interessante è stata la conoscenza di Lavinia Marchesi di Milano, categoria Racinggirls 600, un'altra giovane pilota dal bel viso acqua e sapone che da pianista preferisce essere impegnata in pista. Determinata e agguerrita: il suo obiettivo è quello di lavorare per migliorarsi sempre di più, per poter gareggiare a testa alta nel difficile mondo delle corse.

- "L'impegno per il bene del prossimo, accompagna il Motoraduno al cantante Beppe Carletti". Con queste parole Paolo Luppi, anima ideatrice del gruppo Sermidese, presenta ai partecipanti il fondatore del gruppo musicale "I Nomadi". Ci spiega che per questo artista è un impegno personale, iniziato nel 1994 raccogliendo materiale didattico per i bambini cubani. Successivamente contattato da varie associazioni, si è interessato di baby prostituzione e pedofilia in Cambogia. Come dimenticare "La casa dei mille giorni", dove i bambini non vivono più di mille giorni a causa dell'Aids non curata per mancanza di medicinali. E' questo l'impegno di Carletti e del pubblico dei Nomadi. L'incontro si è ulteriormente impreziosito e rallegrato anche della presenza del sermidese Enrico Zapparoli, apprezzato chitarrista del gruppo di grande successo i "Modà". Agli ospiti è stata donata, a ricordo della giornata, una pergamena "Premio la Torre" di Sermide.

di ugo buganza  
aria pulita

# Ariapulita

un anno intenso e variegato



L'Assemblea generale del Comitato Intercomunale Aria Pulita di Sermide, presso il locale Centro di Educazione Ambientale (ex Teleferica) è stata seguita da una folta rappresentanza di iscritti che ha apprezzato il positivo bilancio operativo-economico del Comitato stesso, l'agenda dei futuri impegni, il dibattito finale scivolato anche sull'ipotizzato utilizzo per fini turistici del "caminone" Edipower da 216 metri, destinato, per decreto, all'abbattimento entro il 2012. La Presidente di Aria Pulita, Luciana Benatti, ha sottolineato l'esigenza di coniugare lo sviluppo con la compatibilità ambientale, per non subire scelte fatte da altri per il nostro territorio; il PIL non è l'unico indicatore della qualità della vita. La segretaria Cristina Tralli ha letto le cifre del bilancio, che presenta un discreto attivo, e ha parlato del rinnovo del Direttivo, previsto per gennaio 2011. Claudia Guidorzi, giovane new entry, ha citato iniziative dell'anno in corso, quali l'impegno per evitare un insediamento inquinante, incontri in Provincia e con Comuni limitrofi su problemi ambientali del territorio, diffusione delle bat-box, problema RSU, "Lunedistate" sermidesi. Graziana Aguzzi ha rilevato l'aumentata sensibilità sulle tematiche ambientali e la proficua collaborazione con altri comitati, anche veneti, per contrastare, tra l'altro, insediamenti nucleari. L'apertura di Aria Pulita ai giovani si è espressa anche con gli interventi di due studentesse. Giulia Salani ha letto un suo racconto su riciclaggio e RSU intitolato "Sai accettare un rifiuto?" e Giulia Negri ha letto un brano tratto da "La vite dell'altopiano" di Mario Rigoni Stern. Nel dibattito finale sono emerse posizioni distanti sul camino Edipower. Per i sindaci Reggiani di Sermide e Motta di Carbonara è meglio investire che demolire, con costi che vanno dai 2 ai 4 milioni di euro, sempre che gli oneri siano a carico di Edipower. Per Aria Pulita sorprende che l'iniziativa sia partita da un comitato ambientalista; meglio rispettare, per vari motivi, il decreto di abbattimento di quello che ha rappresentato, per decenni, un "monumento" all'inquinamento del territorio.

# Circolo Arci "Chinaski"

Il sogno diventa realtà

Ottobre 2010... un gruppo di ragazzi ha un sogno: accendere un po di luce e portare un po di calore nella nebbia di Sermide, creando un luogo dove la gente possa trovarsi, ascoltare della buona musica creare insieme ciò che di artistico o di culturale manca nel nostro paese, e comunque avere un punto di riferimento per così dire alternativo ai modelli standardizzati della zona. Un punto in cui potersi divertire in modo diverso. In questo uggioso autunno decidono di rivalorizzare un luogo che da tempo si era perso: il Circolo Arci di Sermide che tra le varie gestioni, per così dire non proprio azzeccate, aveva pian piano perso splendore. I sei ragazzi propongono di entrare nel consiglio direttivo dell'Archi di Sermide e, trovando d'accordo la "vecchia guardia" e i soci dello stesso, cominciano a rimbocarsi le maniche e intraprendono un vero e proprio lavoro di ristrutturazione degli spazi. Le idee non mancano e il posto che sarà aperto a tutta la popolazione di Sermide, offrirà uno spazio pizzeria che, da quanto dicono, avrà un'immagine diversa da ogni altra pizzeria; inoltre i ragazzi si propongono di portare la

pizza anche nelle case della gente tramite un servizio di pizza a domicilio. Il Circolo offrirà un programma rivolto ai giovani con concerti che non saranno solo circoscritti ai gruppi locali, ma porteranno le band indie più conosciute a suonare sul palco del locale, ristrutturato appositamente per ricreare un ambiente caldo: più un salotto di ritrovo, un intreccio tra bohémien e rustico, una commistione di stili e sensazioni.

Questo è il punto di partenza per qualcosa di importante, qualcosa che sicuramente aprirà i confini del nostro piccolo paese, qualcosa che speriamo possa trovare la partecipazione di persone con pensieri e idee diverse. Questo "luogo", dicono i ragazzi, deve essere visto come una piccola isola, dove le differenti linee di pensiero si possono fondere e unire in qualcosa di più etereo, dove l'unico fine condiviso dovrà essere il divertimento, l'arte e la voglia di scoprire qualcosa di nuovo. Guardando negli occhi questi ragazzi le speranze sono quelle giuste, e visto quello che hanno fatto con gli altri ragazzi dell'associazione La Saletta, creando l'evento della Festa della Birra, ormai diventata un'istituzione nel nostro paese e non solo...non ci rimane altro che muovere le labbra in un gran sorriso e aspettare metà dicembre, quando aprirà il "Circolo Arci Chinaski".



# Pattinaggio sul ghiaccio



Quest'anno nel mese di Novembre la Pro Loco di Sermide ha pensato di movimentare i pomeriggi Sermidesi mettendo a disposizione una pista di pattinaggio sul ghiaccio per grandi e piccini. L'apertura della struttura ha offerto ai giovani l'opportunità di partecipare da protagonisti alla gestione della pista entrando a far parte dello staff. L'insegnante di pattinaggio Anny è stata sempre presente per dare lezioni a chi era interessato ad imparare. La pista al pomeriggio e alla sera è sempre stata gremita ed inoltre è stata usufruita da numerose comitive per festeggiare compleanni ed avvenimenti particolari. Tutto questo è stato rallegrato dalla musica e dal bar gestito dalla Pro Loco con panini caldi, cioccolate e bibite. L'appuntamento ci auguriamo sarà rinnovato il prossimo anno con idee sempre più nuove e divertenti.



## Mercatini di Natale

Anche quest'anno la Pro Loco organizza nelle principali piazze di Sermide i tradizionali MERCATINI DI NATALE. Dieci casette in legno saranno le protagoniste, ospiteranno altrettanti hobbisti con la loro oggettistica che sarà rigorosamente natalizia. Ci sarà quindi la possibilità di trovare regali e idee per ornare la propria casa ed anche per apparecchiare la tavola durante il cenone di Natale. Saranno presenti maestri cioccolatai e soprattutto Babbo Natale con la sua casetta in legno posta vicino ad un addebbatissimo ed originale albero di Natale, allestito dalla cooperativa "IL PONTE". Le luminarie e le musiche faranno da cornice a questo appuntamento al quale auspichiamo una buona affluenza di persone in un clima di festa e di serenità.

# Tartufesta da record

**B**ilancio ottimale per la XIII edizione, ormai collaudato fiore all'occhiello della Pro Loco carbonarese e tra le più importanti per la promozione del prezioso fungo ipogeo nel territorio. Superate le presenze degli anni precedenti, segno di un affezionato ritorno in massa di buongustai mantovani e delle Province limitrofe, attratti non solo dal notevole richiamo pubblicitario, ma pure dalla bontà del prodotto e dalla qualità del servizio. A fornire ulteriori ragguagli sulla festa sono la Presidente Pro Loco Anna Golfrè Andreasi e la vice Tiziana Pecchini. "Ad arricchire l'edizione 2010 -ci tengono a sottolineare- hanno contribuito importanti integrazioni come il convegno di Villa Bisighini su "Tru.mu. e Strada del Tartufo" con relazionidi Virgilio Vezzola, Presidente Ass. Tartufai Bresciani e del Dr. Paolo Papazzoni, Presidente Ass. Strada del Tartufo. Poi, presso la grande tensostruttura allestita quest'anno in Piazza Primo Maggio, "Halloween - la notte delle streghe", la distribuzione di castagne



arrostite,cioccolata e punch caldi, la presenza della Confraternita del turtel sguasrot di Sermide che ha proposto degustazioni dei suoi tortelli". Anche alla Tartufesta targata 2010, cui ha collaborato il Comune di Carbonara, non è mancato il simpatico corredo di stand espositivi e commerciali di prodotti tipici locali e vendita diretta di tartufi e prodotti derivati. Si è avuta pure la collaborazione di due ristoranti locali che hanno proposto le loro

apprezate specialità, il Passacor e Osteria 59. Anna e Tiziana infine sentono il dovere di esprimere un sentito ringraziamento al folto gruppo di una ottantina di volontari che rappresentano il perno su cui ruota la festa. "Semplicemente ammirevoli per impegno, costanza, disponibilità, professionalità. Un sacrificio reso più lieve solo dal piacere di lavorare in un clima di fraterna amicizia per le maggiori fortune di una Tartufesta da crescendo rossiniano".



# La scuola dell'infanzia Maria Immacolata

**E'** una scuola paritaria di ispirazione cattolica e offre ai suoi piccoli iscritti una vasta gamma di attività che vanno ad ampliare il piano dell'offerta formativa. Tra queste, la psicomotricità, organizzata dall'associazione Thema di Reggio Emilia, e l'educazione musicale a cura della Ottima Musica Edizioni. Viene anche favorito l'approccio alla lingua inglese per suscitare interesse verso codici linguistici diversi. Nel corso dell'anno i bambini incontreranno varie figure rilevanti nel contesto sociale, come ad esempio il vigile e il volontario della protezione civile, da cui impareranno le più importanti norme relative alla sicurezza e i comportamenti da adottare in caso di pericolo. Tra le varie attività in programma per quest'anno è previsto anche un mini- corso di yoga che sarà realizzato grazie alle competenze e alla disponibilità di un genitore. Il corso non sarà rivolto solo



ai bambini ma offrirà anche ai genitori un paio di incontri per sperimentare direttamente i benefici di questa antica disciplina orientale. Potremo così capire che la qualità della nostra vita risente fortemente dell'ansia, dello stress, della fretta e delle preoccupazioni.

Grazie allo yoga riscopriremo che respirare è la funzione biologica più importante del nostro organismo. L'azione benefica del respiro darà forza nuova a tutto il corpo infondendo un senso di pace, di tranquillità e di sicurezza. Vi salutiamo caramente

augurandovi un sereno Natale e un felice anno nuovo. Saremo lieti di farvi questi auguri di persona domenica 19 dicembre alle ore 15.30 presso la chiesa parrocchiale dove presenteremo il nostro concerto di Natale alle famiglie e alla comunità.

## Festeggiato il 35° dell'Avis

**F**esta grande al Palatartufo di Carbonara di Po per celebrare degnamente le 35 candeline della locale sezione Avis con significativa presenza di autorità civili, militari e religiose, discorsi, premiazioni avisini benemeriti e "cena tartufigena" finale con più di 200 invitati. Il presidente sezionale Cristiano Boni ha fatto gli onori di casa aprendo la serata con un breve indirizzo di saluto, seguito dal momento di preghiera di don Roberto e don Flavio a ricordo degli avisini scomparsi. Indi gli interventi del vice sindaco Amadei a nome del sindaco Motta trattenuto da impegni, del Presidente provinciale Belluzzi che si è complimentato per l'aumento delle donazioni, del Direttore Sanitario dottor Moi che ha auspicato un aumento di giovani avisini e ha parlato degli sforzi per la sicurezza dei donatori. Prima delle premiazioni, significativo e toccante il gesto dell'ex avisino Giuseppe Martini (ora con problemi di deambulazione) e tra i fondatori della sezione carbonarese, che ha voluto donare la sua medaglia d'oro a Leonida Negrini, fortemente impegnato nel volontariato, per la premurosa assistenza ricevuta. L'Avis Carbonarese, nei suoi 35 anni di storia, ha avuto 300 donatori, mentre quelli attivi attuali sono un centinaio. Tra i 70 premiati della serata che ha avuto come madrina la 24enne Giulia Zambelli, conduttrice radiofonica originaria di Carbonara, spiccano i tre distintivi "goccia oro rubino" assegnati a Giuseppe Bocchi, Tiziano Rovatti ed Enzo Bertolani.



Ugo Buganza

# Caldarroste, pincini, vin brulé

Pro Loco e Protezione Civile in festa



*Il gruppo comunale di Protezione Civile con la Sindaca Bazzi, l'Assessore Ferrari ed il Consigliere Malagò*

Come è ormai tradizione, la Proloco di Felonica, in occasione della festa di Halloween, ha organizzato una festa in piazza, con preparazione di caldarroste, pincini e vin brulé. Particolarmente divertente è stata la premiazione della zucca di Halloween più originale, e nonostante il maltempo diversi bambini hanno partecipato con le loro creazioni. Come di consueto le castagne sono state cotte nel forno per caldarroste costruito artigianalmente con pezzi di recupero da Ferrarini Giancarlo.

Anche le scuole Primaria e dell'Infanzia hanno organizzato domenica 7 novembre una raccolta fondi con vendita di torte e caldarroste a cui hanno partecipato in veste di volontari i genitori dei bambini felonichesi.

## PROGRAMMA EVENTI NATALIZI

- S. Lucia: Il giorno 12 Dicembre si raccoglieranno i regali per i bambini in biblioteca che poi saranno distribuiti con lo scuolabus in tarda serata. La Proloco donerà ad ogni bimbo, che sarà visitato da S. Lucia, un sacchetto di dolciumi ed un piccolo regalo.
- "Aspettando Santa Lucia": l'Amministrazione Comunale di Felonica organizza dalle ore 15,30 alle ore 17,30 presso la sala Arci una festa per tutti i bambini, con giochi e merenda.
- la Proloco organizza per gli scolari felonichesi una visita guidata al presepe di Angiolino Bonetti in via Albarello nei giorni tra il 13 e il 18 Dicembre.
- Allestimento albero di Natale, Presepe e Stella cometa: l'albero di Natale sarà posto in piazza Municipio, il Presepe nel prato a fianco piazza Municipio e la Stella cometa sull'argine di fronte a via Roma.
- Lotteria dell'Epifania. I premi saranno i seguenti: televisore 40 pollici, bicicletta da donna, scaldasonno, decoder digitale terrestre, lettore dvd ed altri di minor valore per un totale di circa 10-12 premi. La lotteria sarà estratta il 6 gennaio 2011. Costo del biglietto sarà di euro 2,00.
- Saluti e ringraziamenti alle Associazioni felonichesi il giorno 17 Dicembre 2010 presso il circolo A.R.C.I. Seguirà un buffet.
- 24 Dicembre 2010 ore 24.00: saluti sotto l'albero a cura delle associazioni A.V.I.S. e A.I.D.O. con panettone, vin-brulé, cioccolata, fuochi pirotecnici.
- 6 Gennaio 2011 "si brucia la vecchia" con pincini e vin-brulé.

sermidiana magazine • 24

## CALENDARIO PROTEZIONE CIVILE GRUPPO DI FELONICA

In questi tempi di profonda crisi economica l'acquisizione di fondi diventa sempre più il problema principale delle associazioni che si occupano di volontariato, e per quanto riguarda i Gruppi Comunali di Protezione Civile, il problema è diventato ancora più sentito a causa della nascita della Colonna Mobile Provinciale, su cui sono dirottati i finanziamenti, lasciando ai Gruppi Comunali esclusivamente ciò che viene erogato dal Comune stesso. Nel contesto della valorizzazione del Gruppo di Felonica che si è recentemente ricostituito in modo compatto e solido, si è pensato di creare una iniziativa che fosse sia finalizzata al sostegno economico, ma che avesse anche il fine di far conoscere sul territorio le attività che il suddetto Gruppo svolge a volte in sordina per il benessere dei cittadini felonichesi. Grazie all'impegno del Consigliere Comunale Vittorino Malagò, ed al sostegno di sponsor locali si è potuto concretizzare un calendario dedicato al Gruppo Comunale di Protezione Civile, illustrato da immagini degli interventi e delle esercitazioni svolte negli anni. Di particolare rilievo sono le fotografie relative all'intervento in Abruzzo a seguito del terremoto ed al di contenimento della macchia oleosa proveniente dalla raffineria dismessa sita sul fiume Lambro. Alcune immagini riprendono i volontari del gruppo durante esercitazioni con scolaresche grazie anche al supporto del campo di volo, caratteristica peculiare del gruppo felonichese. Il calendario è acquistabile presso l'edicola Polacchini, la Cartolibreria e Fiori Orsatti Eugenia, la Farmacia Baraldi, e la Tabaccheria Arginino, al prezzo simbolico di 5 euro cadauno. Il ricavato sarà messo a disposizione del gruppo per l'acquisto di attrezzature e materiale per l'attività di Protezione Civile. Gli sponsor che hanno permesso la realizzazione di questo progetto sono i seguenti: Edipower, CAPA, Nirove Italia, C.O.T.I.S.E., Studio Pulga, Tecnocad, Euroflex, Pulga Loris Carrozzeria, Margot, Aluplast, Farmacia Baraldi.

## PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo  
per fiere, sagre e banchetti**

**Presente a:**  
**Ostiglia il martedì**  
**Sermide il venerdì**  
**Villa Bartolomea il giovedì**





## La verità è una scelta!

Dopo un momento di pausa forzata, eccoci di nuovo a scrivere pensieri e spaccati di vita. Non è vero che piu dai e piu ricevi in cambio; solitamente è il contrario! Abbiamo soddisfazioni dai giovanissimi, mentre sono un po' sottotono i grandi. Karate è un modo di vivere; i grandi maestri dicono che è per sempre, ma purtroppo non è così! Il M. Sojun Sugiyama C.N 8° DAN ha fondato la sua federazione e il C.S.K.F ne fa parte integrante. Io come al solito vado per la mia strada e a Gennaio conoscerò, per la prima volta, un maestro dell'isola di Okinawa che non pratica il nostro stile. Personalmente, mi piace poco essere comandato e obbligato e grazie a questo non sono ben visto dagli altri istruttori o maestri che incontro e che non vivono oltre il tempo di questo momento.

Oss

**M° Mauro Bresciani C.N 5° Dan**

## Festa dei cugini Tagliaferro al "Merlin" di Quatrelle



*In piedi Angelo Seguono. Sergio Zapparoli, Gina, Maria, Rita, Franca Gavioli, Renzo, MariaDoria, Primo, Cesare, Mary, Natalina*

*Seduti da sin. Primo, Cesare. In piedi da sin. Angelo, Gina, Maria, Rita*



*il miglior investimento nel tempo*

**SERRAMENTI in ALLUMINIO**

www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it

Via A. Volta, 50  
46020 Moglia di Serride (Mn)  
Tel. 0386 62201 - Fax 0386 961553

- Bonus fiscale del 36% per chi sostituisce i vecchi serramenti
- Finanziamenti personalizzati

**ALUK**

# A castagne per le colline di Castel del Rio

**D**omenica 24 ottobre, ore sette: il cielo ingombro di grigio pesto, l'aria soffusa di silenzio, madida di umori grevi. Ci ritroviamo alla spicciolata presso la Piazza di Via Voglia dove fa capolino il volumetrico giallo ambra del pullman di Turazza. Qualche saluto insonnolito, ma cordiale fra una capatina e l'altra di benevoli frizzi. Già si assapora un clima di familiarità. Andiamo a castagne, un'avventura dentro il bosco. Ma si teme il peggio dal Meteo: le previsioni descrivono una situazione non certo rassicurante a causa di una perturbazione in arrivo. Quando verso l'imbocco dell'autostrada nei pressi di Pontelagoscuro si apre qualche pertugio di sereno, sguscia allora dagli animi un senso di sollievo e di speranza. Poi, quando fra la densa foschia che fumiga dalla terra fa capolino all'orizzonte il tenue sorriso di un sole illanguidito, si leva dai sedili un breve effimero applauso. E' soltanto un abbaglio? Il tragitto dura poco: Castel del Rio non è in Calabria, ma qui a due passi nell'Appennino bolognese, il tempo per risvegliarsi davvero quando emergono le colline dove l'autunno ha già iniziato a dipingere i suoi colori. Messo piede alla meta del nostro viaggio, lassù nell'agriturismo 'Le selve' dove si respira un altro mondo, la prima sorpresa è vedere un cespo di funghi accovacciato a poca distanza ai piedi di un albero, che sollecita l'incauta Isa a un passo improprio: commestibili o velenosi? La raccolta di castagne potrebbe includere anche



questo prezioso vanto del bosco. Tutti attrezzati, si parte!, ognuno col proprio sacchetto e con il semplice armamentario di guanti e di ombrelli, che già si aprono per le prime sottili gocce che cadono. A terra fra il verde corrotto e il fogliame caduto avanziamo fra grumi di ricci e di castagne scartate. Difficile scoprirne di sane, è come andare a spigolare dopo la messe o a racimolare qualche grappolo di uva dopo la vendemmia. Il lavoro di ricerca è lento e paziente, il percorso in salita dà qualche affanno. La comitiva si perde fra balze e forre, ognuno a inseguire il proprio istinto, gli occhi sbarrati sul terreno, incurante degli altri. Ci ritroviamo prima della mezza giù, per il pranzo, dopo la pesatura del bottino: due euro al chilo. Tanta fatica per pagarle! pensa qualcuno. Ma la

soddisfazione e l'orgoglio della raccolta allontana questo pensiero. A tavola, in una sala riscaldata da un fiammante camino, s'incomincia con le ficattole, specialità culinaria del posto – una specie di michettina leggera a mo' di focaccia – e si finisce in bellezza con la gnocca, tanto per stare in tema di maliziosa ambiguità. Nel pomeriggio discesa a Castel del Rio per passeggiare lungo le vie del centro in occasione della Festa del marrone e visitare un interessantissimo museo della guerra allestito all'interno della poderosa rocca. La Pro Loco ci riserva alfine un'escursione fuori programma a Dozza, suggestiva cittadina medievale coi suoi graffiti lungo le viuzze fino alla sua rocca. Beneficiati di giorno da Giove Pluvio, una pioggia battente saluta alla sera il nostro ritorno.

## L'Anniversario del IV Novembre

Ripristinata dopo tanto silenzio la cerimonia del IV Novembre con la presenza delle scolaresche locali e dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale. Il sindaco Arnaldo Marchetti l'ha voluta fermamente per infondere alle nuove generazioni lo spirito di appartenenza alla grande famiglia dell'Italia. La manifestazione si è svolta in orario di scuola e ha interessato le classi IV e V della Scuola Primaria. Il corteo dei bambini, accompagnato dalle insegnanti Lina Morselli e Simona Mandalà e scortato dall'agente di polizia municipale con il gonfalone Umberto Zoni e dall'assessore Franco Funghetti, ha fatto sosta per la deposizione di un mazzo di fiori e un minuto di raccoglimento davanti al Monumento ai Caduti, quindi si è portato al camposanto dove si è ripetuto il rito della deposizione dei fiori davanti alla lapide dei Caduti di tutte le guerre seguita dall'intonazione corale della preghiera ai Defunti.





Mostra edimostrazione

## ‘Cum as faua la tela’

**N**ella saletta prospiciente Piazza Marconi lezione pratica di tessitura manuale. E' spiegata con parole semplici da quel gran cultore della civiltà contadina, che è Emilio Ghelli, nella lingua che gli è propria: il dialetto. Davanti al ciclopico telaio dal legno grezzo appartenuto a una società contadina di altri tempi – fu costruito nel 1879 al tempo della seconda rotta del Po – comincia a destreggiarsi tra i fili intrecciandoli sapientemente con la navetta e spingendo ritmicamente sui pedali: fra un giro e l'altro di trama e ordito ne esce una bava che si fa tela. Non aduso al mezzo dai tempi della sua lontana giovinezza, opera lentamente ma in modo certosino conoscendone perfettamente i meccanismi e sciorinando con amorevole passione la sua cultura pratica davanti a volti incuriositi di amici e conoscenti. Appartata la Bruna, fedele compagna della sua vita, seduta su di una sedia impagliata, fa la Berta che fila: al fianco stringe la spola rinvolta da una matassina di canapa rada e voluminosa, alla sua destra il fuso che raccoglie il filo a colpi di trottola. Le dita si accarezzano quasi, nel moto rotatorio che fa nascere il filo che si sviluppa man mano. Una scena d'altri tempi, ricreata con suggestione da due personaggi che quel tempo di fiaba hanno conservato nella loro vita familiare. Vedere per credere. Emilio ha un piccolo e modesto laboratorio, dentro vi custodisce i suoi tesori, oggetti che resuscitano ricordi lontani, quando i contadini arrotavano la falce con la cote che tenevano dentro un corno vuoto o quando con la roncola potavano i

rami agli olmi. Niente manca in questo sacrario di cose antiche. Quando anche questa schiatta di uomini dalla scorza dura sparirà da questa terra, che ne sarà di tutto questo ciarpame che oggi ingombra la sedentaria e raffinata vita dell'uomo? Emilio ha collocato nella saletta della mostra alcune di quelle macchine primitive che servivano a creare la tela per tramutarla in lenzuola, coperte, asciugamani, tovaglie e altro. C'è la gramula per i mannelli di canapa, dove veniva spezzata e dove cadevano a terra i canvin, c'è la famosa filarina, ci sono i tornelli per avvolgere i fili, c'è la pettinatrice che formava la treccia (al garzol) per la Berta. Nell'ambiente è stato ricreato tutto un passato di fatiche e di speranze, che i purtroppo radi visitatori hanno potuto ammirare. Infatti la dimostrazione della tessitura “Cum as faua la tela” è avvenuta durante la disgraziata Festa d'Autunno – ex Fiera Antica d'Ottobre – che è annegata sotto il rovescio di una pioggia infingarda e traditrice che ha lasciato l'amaro in bocca agli organizzatori della Pro Loco. La mostra però ha avuto il suo risvolto positivo, in quanto nei giorni successivi è stata visitata dalle scolaresche della Scuola Primaria, che sono state particolarmente interessate alle spiegazioni fornite dalla coppia di anziani. Dopo la mostra pratica della tessitura alcuni scolari e scolare hanno provato con successo e soddisfazione ad usare il telaio. Una lezione dal vivo cui hanno partecipato anche le loro accompagnatrici maestre Cristina Boni e Lina Morselli.

## Inaugurata la nuova Scuola dell'infanzia

Una scuola praticamente rifatta ex novo per un onere complessivo di 120.000 euro, metà a fondo perduto dalla Regione Lombardia e l'altra metà con mutuo ventennale a tasso zero.

E' la Scuola dell'Infanzia di Magnacavallo inaugurata con una simpatica cerimonia, presenti l'Assessore regionale Maccari, Sindaco e amministratori, il Dirigente scolastico Cristina Tralli, il Mar. Lesignoli Sindaci dei Comuni contermini, insegnanti e genitori con i bambini che al termine, bandierine tricolori alla mano, hanno salutato con una allegra canzoncina. Il sindaco Marchetti, ha detto che i suoi cittadini sono fieri di questa struttura d'avanguardia che si proietta nel futuro con il promettente aumento di alunni frequentanti (da 39 agli attuali 45) riflesso di un incremento demografico, dovuto non solo ad extracomunitari, di Magnacavallo che è passato dai 1674 abitanti del 2009 ai 1714 di oggi. Maccari ha preso atto con soddisfazione di questo aumento che conforta gli investimenti regionali sulla scuola. Tralli ha elogiato l'impegno dell'Amministrazione comunale per una scuola ristrutturata ex novo nella cucina, mensa, servizi, aule e con attrezzature d'avanguardia che favoriscono il processo di apprendimento e l'entusiasmo di chi vi lavora.

Infine il maestro Bizzarri, consigliere di minoranza ed ex sindaco di Magnacavallo, ha ringraziato il sindaco per aver accolto la proposta del suo gruppo di intitolare la Scuola dell'Infanzia (è stata scoperta la relativa targa) ad una nobile figura di educatrice, quella di Rosa Agazzi che aveva un particolare rapporto affettivo con Magnacavallo, ove veniva spesso a salutare i suoi parenti, tra i quali don Francesco Zapparoli, sacerdote patriota mazziniano.

Ugo Buganza



# I premiati alla festa socialeAVIS

**S** è svolta la tradizionale festa annuale dei donatori di sangue con l'organizzazione a cura del capogruppo Sergio Mazzali. Si è cominciato con la Santa Messa officiata da don Alex Miglioli ed impreziosita dalla giovane corale parrocchiale. Presenti fedeli, avisini, familiari simpatizzanti e le autorità: il sindaco Massimo Biancardi col suo vice Francesco Masini; il presidente dell'Avis provinciale Massimo Varliero insieme all'alfiere ufficiale Nerino Braga e al segretario Bruno Pettini; il consigliere regionale Antonio Maggiolo; il presidente della comunale di Legnago Ennio Zanotto. Secondo momento con oltre 150 persone al pranzo presso il ristorante Zonaro a Vigo di Legnago. Il sindaco Biancardi ha ribadito l'appoggio dell'amministrazione comunale: *"Vengo sempre in mezzo a voi e vi ringrazio per la vostra silenziosa ma essenziale disponibilità a favore degli ammalati. Metteremo a disposizione il teatro Indipendenza per l'assemblea 2011 dell'Avis provinciale polesana"*.

Abbiamo sentito il parere di alcuni presenti al pranzo. Alberto Brugnolo: "Ho 43 anni e voglio diventare donatore di sangue per aiutare il prossimo". Ugo Menoni: "Sono orgoglioso di aver raggiunto le 147 donazioni! Si può donare sino a 65 anni (la mia età attuale) ma io, su consiglio medico, continuo con 2 annuali". Martina Ravagnani: "Sono donatrice da un triennio e mi piace l'ambiente". Lisa Cuoghi: "Ho 25 anni, non sono donatrice e sono qui in compagnia di mia mamma Francesca Menoni avisina da una vita".



Daniela Adami: "Ho 49 anni e da 18 dono sangue. La relazione col mio attuale compagno Sergio Mazzali è cominciata anche perché eravamo donatori".

Marisa Deracini: "Mio marito Marino Ghisi, scomparso immaturamente qualche anno fa, si è impegnato sempre a favore dell'Avis sia come donatore che come organizzatore". Maristella Crocchi: "Ho 51 anni ma sono ancora in tempo per diventare donatrice e ciò mi interessa". Luciano Fabretti: "Non sono mai stato donatore ma da una vita vengo alle conviviali Avis".

L'epilogo coi premiati 2010. Distintivo in rame e diploma (10 donazioni): Antonio Rosa, Giulia De Paoli, Elia Stefanoni. Distintivo in argento e diploma (15): Ivan Lavarini ed Ivan Micai. Distintivo in argento dorato e diploma (25): Rita Menani. Distintivo in oro e diploma (50): Alessandro Negri e Paolo Zani. Distintivo in oro con rubino e diploma (75): Paolo Crescenzo. Distintivo in oro con smeraldo e diploma (100): Eugenio Antonioli.



## A FRANCO RIZZI LA GOCCIA D'ORO PER LE 130 DONAZIONI



Nel corso dell'ultima cena sociale del gruppo Avis di San Pietro Polesine, aderente alla Comunale di Legnago, al nostro collaboratore Franco Rizzi, donatore di sangue da un trentennio, che da anni ha già ottenuto tutti i riconoscimenti previsti dallo statuto, è stato riconosciuta la goccia d'oro, premio speciale per le 130 donazioni effettuate sinora.



# Sermide in progress



## Premessa

Il 2010 doveva essere un anno cruciale del nostro Mandato: in fase preconsuntiva riteniamo che le attese non siano andate deluse perché le molte iniziative già attuate o impostate, lo spessore di alcune di esse in prospettiva futura, si pongono in piena sintonia con le linee guida del nostro Programma di riferimento.

Su alcuni temi, pur lavorando intensamente sul "pezzo", non è stata raggiunta la soluzione definitiva perché spesso ci sono fattori che non sono direttamente sotto il nostro controllo, che diventano variabili incontrollabili in quanto parte di un quadro più ampio e ci obbligano a cambi di strategia a 180°, a volte vanificando anni di lavoro. Non molliamo comunque sia su queste partite come su altre per le quali il Piano del Governo del Territorio in fase di implementazione ci fornirà spunti importanti per la loro soluzione.

Riteniamo che i segnali di maggior dinamicità che si sono palesati nell'anno in corso prenderanno sicuramente maggior vigore nel prossimo anche grazie ai fattori di sviluppo, grandi e piccoli, che vi raccontiamo nelle pagine seguenti.

## VARIANTE St rada Provinciale 34

Publicato il bando, con l'anno nuovo iniziano i lavori

E' stato pubblicata ed affissa all'Albo Pretorio a fine Ottobre la Gara Pubblica per la realizzazione dell'opera che modifica la viabilità Sermidese della SP34, permettendo l'espansione delle Officine Grandi Riparazioni: l'aggiudicazione avverrà entro Dicembre.

I lavori si svilupperanno nel 2011 per essere completati l'anno successivo.

Il valore complessivo della Gara è di 2.800.000 Euro. Di pari passo procederanno i lavori per l'ampliamento delle Officine Grandi Riparazioni, gestiti ovviamente da FER. Si prevede un investimento complessivo nell'ordine di 12-15 Milioni di Euro.



## L'area EX ZUCCHERIFICIO

Finalmente si comincia

In data 16/11/2010 è stato rilasciato alla Ditta Immobiliare Po S.r.l. il permesso a costruire la Struttura di Media Vendita che vedrà l'insediamento del Gruppo Famila entro un anno dalla data d'inizio.

Inizieranno altresì i lavori di riqualificazione e demolizione delle fatiscenti strutture industriali. L'investimento complessivo è nell'ordine dei 5 milioni di Euro

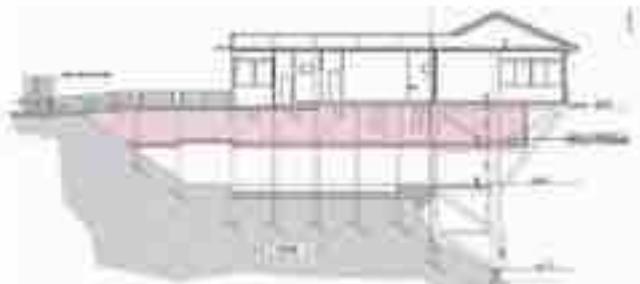
E' stato inoltre concordato con la proprietà un Piano di Lottizzazione sul comparto per oltre 90.000 metri quadri.

## Lo sportello del Cittadino

Una nuova interfaccia con la Pubblica Amministrazione

Un cambio epocale sotto il profilo organizzativo è la realizzazione di ufficio polifunzionale di relazioni con il pubblico che verrà definito lo "Sportello del Cittadino" la cui istituzione è stata deliberata in data 17/11/2010 dalla Giunta Comunale. Dall'approccio attuale a front-office diffuso si passerà alla concentrazione del rapporto Cittadino/Amministrazione in un locale unico che accoglierà il cittadino sin dal suo ingresso, nel quale saranno svolte in tempi contenuti pratiche e redatte modulistiche a soddisfare larga parte delle richieste ordinarie. Il nuovo approccio comporterà importanti varianti alla configurazione del piano terra municipale in corrispondenza dell'ingresso principale per attuare l'importante rimodulazione organizzativa.

## IL CENTRO D'EDUCAZIONE AMBIENTALE NELL'EX TELEFERICA



E' stato inaugurato in data 23/04/2010 il Centro di Educazione Ambientale Provinciale (CEA) nell'edificio che, dopo la Torre Civica, è principale simbolo ed icona del nostro Comune: l'ex-Teleferica.

L'attenzione all'edificio ed alle sue funzionalità da parte della nostra Amministrazione è confermato dal programma di recupero dei livelli inferiori, per i quali grazie al Progetto Dominus-Distretto Culturale dell'Oltrepò Mantovano, saranno utilizzati finanziamenti già ottenuti dalla Fondazione Bancaria Cariplo, implementando in tal modo ulteriori attività nel periodo 2011-2013.

Lezioni di educazione ambientale, mostre, corsi, eventi informativi e culturali per un totale di oltre 60 giornate, hanno avuto già quest'anno come cornice la prestigiosa sede CEA.



## Le Energie Alternative ed il Risparmio Energetico Il Patto dei Sindaci

Questa iniziativa, su base volontaria, impegna, su invito della Comunità Europea, le città a predisporre un Piano di Azione per le Energie Sostenibili (PAES) con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia. L'adesione è stata deliberata dal Consiglio Comunale del 21/06/2010; le iniziative che descriviamo in seguito vanno in quella direzione, altre di maggior spessore saranno programmate con il PAES.



## RIQUALIFICA DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA Efficienza e Risparmio Energetico

E' stato deliberata nel mese di Novembre l'implementazione del bando che riqualifica l'intero Impianto di Pubblica Illuminazione Comunale e la sua Gestione Integrata venticinquennale a mezzo della innovativa formula del Project Financing, che si basa su risorse private finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche generatrici di introiti. Auspichiamo che le prescrizioni della Legge di Stabilità sulla spesa corrente, in fase di definizione, non pregiudichino l'attuazione del nostro progetto.

Il valore del bando, compresi gli impianti di nuova realizzazione, è di 2.164.000 Euro.



## Il Fotovoltaico sui tetti

E' in fase di redazione un bando in emissione a Febbraio 2011 per la Concessione in diritto d'uso di tetti di proprietà comunale per progettazione, realizzazione e gestione di impianti Fotovoltaici sugli Edifici Pubblici con Incentivi Conto Energia all'appaltatore: ci sembra il miglior compromesso possibile, a costo zero per l'amministrazione.

L'obiettivo dell'Amministrazione è di azzerare con lo "Scambio sul Posto" la bolletta energetica Comunale, importante capitolo della nostra spesa corrente, grazie ad una produzione complessiva di Picco pari a 1 MegaWatt.

Il costo per il Costruttore privato sarà nell'ordine di 2,5 Milioni di Euro.



## La pompa di calore in Municipio

La modernizzazione dell'Edificio Comunale prevede un nuovo sistema di riscaldamento ed la realizzazione di quello di raffrescamento, oggi inesistente, utilizzando Pompe di Calore, tecnica innovativa a massima sostenibilità ambientale. L'opera, per la quale si è chiesto cofinanziamento nella misura dell'80% vale 250.000 Euro circa

## Un'opera di forte impatto sociale

E' in corso la realizzazione del Percorso di collegamento degli Edifici Pubblici che insistono sulla tratta Municipio – Stazione ferroviaria con **eliminazione barriere architettoniche, percorso guidato per diversamente abili ed ipovedenti**; sarà contestualmente realizzato il rifacimento della pavimentazione sinistra di V.le Rinascita fino alla SP34, oltre ad una infrastruttura per la posa di cavi ottici.

Qualcuno fa notare la differenza tra il lato destro e quello in costruzione e quindi l'asimmetria ottica che ne consegue: date le finalità (percorso per ipovedenti) non si poteva ripeterne le caratteristiche cromatiche rosso-grigio scuro, certo non ideali per garantire luminosità a chi ne ha assoluto bisogno



In termini di differenza costruttive e di materiali, le pavimentazioni con autobloccanti possono presentare dopo pochi anni avvallamenti, fessurazioni, sbalzi ad incrementare le barriere architettoniche anziché eliminarle, come appare evidente dal marciapiedi esistente.

**L'investimento complessivo dopo l'appalto è di 332.000 Euro, finanziato con Fondi Regionali, concessi non tanto per l'opera di pavimentazione in sé quanto per la sua funzionalità sociale.**

E' importante inoltre la funzione di parti complementari al progetto, quali i 6 attraversamenti pedonali di Viale Rinascita oltre ad 1 in Via Roma, che in significativo rilievo, fungono da dissuasori e limitatori di velocità, esigenza particolarmente sentita nella principale arteria viaria della nostra città. Tale soluzione sarà adottata in altri punti critici del nostro Comune.

Alcuni manufatti sono già realizzati nella parte del progetto oltre la provinciale.



## I "Distretti del Commercio" finanziano un'opera utile e funzionale

Nel contesto dei Fondi Regionali del Distretto del Commercio (il grosso del finanziamento di circa mezzo milione di euro è indirizzato ai privati commercianti) abbiamo individuato come opera pubblica un **impianto di distribuzione energia con torrette a scomparsa** che permettono alimentazioni elettriche sicure, di veloce attuazione ed ambientalmente non invasive in tutto il Centro storico: sono già state utilizzate già per i "Lunedì Estate", per i Mercati ed altre manifestazioni. L'importo è di circa 22.000 Euro per 9 torrette oltre ad altri 5 punti di distribuzione realizzati a palo / armadio, impiantistica compresa, finanziato nella misura del 50%.

Nel frattempo il Distretto del Commercio è stato riconosciuto da Regione Lombardia ed a breve saranno erogati i primi contributi ai 21 Commercianti Sermidinesi per il miglioramento dei loro Siti di vendita.



## La Torre Civica

E' in pieno svolgimento la riqualificazione interna / esterna della Torre Civica la cui ultimazione è prevista per Febbraio 2011.

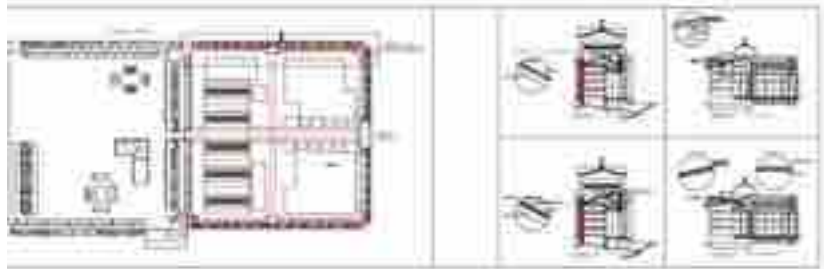
Il costo complessivo dei lavori dopo gara è di 222.000 Euro, cofinanziati al 50% da Fondi della Comunità Europea ottenuti grazie al successo del Progetto Integrato di Area Consortile (PIA) approvato da Regione Lombardia.

## Il cimitero del capoluogo: l'ala storica

È stato appaltato per un investimento complessivo di 300.000 Euro il **recupero e la messa in sicurezza dell' "Ala Storica" del Cimitero del Capoluogo**, in continuità con i lavori iniziati l'anno scorso nei Cimiteri di Moglia e Santa Croce e nell'Ingresso Storico del Capoluogo.

Gli interventi previsti interessano i 3 lati esterni del blocco storico con:

- 1) Il rifacimento del tetto NORD;
- 2) Il rimaneggiamento del tetto EST;
- 3) Il rimaneggiamento del tetto SUD;
- 4) Il consolidamento di tutti gli appoggi strutturali sulle colonne delle travi dei portici.

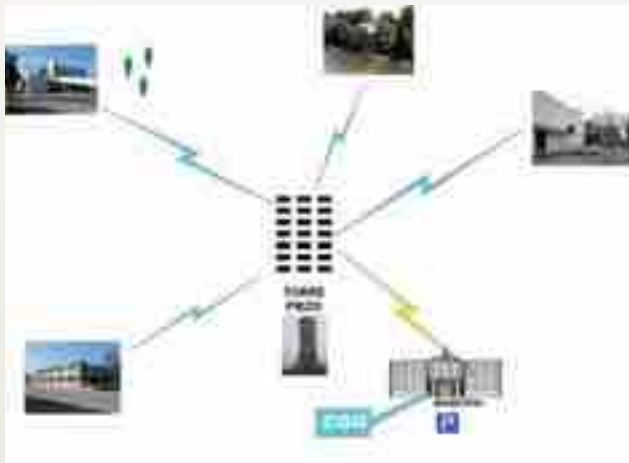


## La sicurezza urbana: la videosorveglianza

È stato collaudato ed è già operativo il primo stralcio del Sistema di Videosorveglianza a controllare siti critici del nostro Comune quali:

- Ex Teleferica con 3 Videocamere
- Palazzetto dello Sport con 5 Videocamere
- Scuola Media con 1 Telecamera
- Palestra e Scuola Elementare con 2 Telecamere

Dal Centro di Gestione, situato in Municipio presso la Sede della Polizia sarà possibile visualizzare, controllare e registrare i segnali in ricezione dalla Torre Piezometrica che funge da ripetitore. Il lavoro è stato appaltato per 68.000 Euro, il 50% è cofinanziato dalla Regione Lombardia.



## Riqualificazione e ripavimentazioni delle strade comunali delle frazioni e del capoluogo

L'imponente programma dal piano lavori (750 mila Euro) per tale comparto sarà commisurato, con eventuale rimodulazione, alla disponibilità di spesa coerente con il rispetto del Patto di Stabilità, i cui parametri sono attualmente in fase di definizione da parte del Governo centrale.

Sarà comunque prioritaria la **riqualifica di Via Dei Mille e di Via Oberdan, compreso il Ponte sul Fossalta**.

## Riqualificazione di edifici popolari di proprietà comunale: sicurezza e decoro

Sono stati appaltati i seguenti lavori

- Realizzazione della rete di distribuzione gas metano per uso domestico per gli appartamenti del Condominio di Via F.lli Bandiera con adeguamento della Centrale Termica per 62.000 Euro.
- Manutenzione straordinaria della copertura e della facciata sud/est del fabbricato adibito ad alloggi di edilizia popolare sito in Via Roma angolo Via XXIX Luglio per 100.000 Euro.



## Una nuova banca a Sermide forse è un segnale

Infine un evento sul quale, rilascio della Permessistica a parte, non abbiamo avuto influenza diretta: dopo i 4 big della finanza Italiana (MPS, Intesa, Unicredit, UBI Banca), una quinta banca si insedia nel nostro Centro Storico, di diversa matrice e dimensione ma ugualmente importante perché rappresenta il tessuto connettivo della nostra economia, è la Banca Popolare di San Felice sul Panaro.

Auguri di buon lavoro a questa nuova realtà che, evidentemente, vede nel nostro Comprensorio potenzialità di sviluppo; utilizzerà una sede centralissima che comporterà come ulteriore fatto positivo la riqualifica di una prestigiosa Casa Sermidese.



# 192<sup>a</sup> Fiera di San Martino

Miss Castelmassa, Misstagliatella, 28° Maac, 220 bancarelle, luna park, piazza contadina, piazza dei sapori, via dell'arte, mostre



*Samantha Schena eletta  
Miss Castelmassa*

**B**ilancio più che positivo per la 192<sup>a</sup> edizione della fiera di San Martino che si chiude in bellezza con la prima edizione di Miss Castelmassa, prima tappa del concorso nazionale Miss Grand Prix 2011, presentata da Luca Verbeni e Simona Barchetti con un ospite d'eccezione: Melita Toniolo, alias l'ex gieffina veneta, Diavolita del programma Lucignolo di Italia Uno e una delle nuovissime voci di Radio Bruno. Ad aggiudicarsi la fascia, passpartout per le finali di Miss Grand Prix, e il bellissimo gioiello creato per l'occasione dal famoso artista Ilario Cuoghi, è stata Samantha Schena, 14 anni di Carpi, su 23 concorrenti in gara che, pettinate da Studio Max di Castelnovo Bariano e dalla parrucchiera Letizia, truccate dalle estetiste del centro estetico Beauty Village di Castelmassa, hanno sfilato con gli abiti dei esercenti locali: Cose Belle di Castelmassa, Dutch Outlet di Occhiobello e Puntaspilli di Castelmassa. Rovinata invece la giornata in mongolfiera con Alex Bellini a causa della pioggia

battente che ha imperversato per tutta l'ultima giornata del secondo weekend di fiera, conclusasi definitivamente a teatro Cotogni con la presentazione del libro e dei viaggi del navigatore solitario. Molto apprezzate, accanto alle attrattive tradizionali (28° Maac, 220 bancarelle, luna park, piazza contadina, piazza dei sapori, via dell'arte), anche tutte le iniziative proposte a partire dalle mostre: grande successo soprattutto per la storico documentaria "Dalla fine della transpadana agli albori del risorgimento" allestita in sala consiliare e per la succitata personale di Ilario Cuoghi nel foyer del teatro Cotogni. Come sempre, tanta curiosità per le rivisitazioni storiche proposte dalla 'Compagnia del sipario medievale' che, in collaborazione con l'associazione culturale 'I cavalieri della chimera' ha allestito un vero e proprio villaggio medievale in piazza della Repubblica, nel quale si poteva assistere a duelli

medievali e a giochi antichi, e scoprire le antiche arti e gli antichi mestieri.

Si può parlare ormai di consolidato successo anche per il 5° massa in moto expo-show, organizzato dal Big river moto club, capace anno dopo anno di rinnovarsi ed offrire eventi di forte richiamo per gli appassionati del settore e non, con ospiti famosi ed incredibili esibizioni. Quest'anno protagonista è stata la Vespa e l'esposizione, in anteprima della RI 211.

Tante risate infine con il concorso interregionale di Miss tagliatella, al termine del quale i presenti si sono leccati i baffi con un assaggio gratuito di tagliatelle (omaggio del pastificio Ricci, la storica azienda ferrarese che proprio quest'anno festeggia il proprio cinquantesimo compleanno) condite con un delizioso ragù di somarino (omaggio della Macelleria Mondadori e Bolognati di Castelmassa).

Insomma, eventi di tutti i generi e per tutti i gusti rendono la fiera di San Martino un momento di svago per tutta la famiglia e un appuntamento annuale irrinunciabile, mentre le novità introdotte di volta in volta contribuiscono a far crescere sempre di più la manifestazione che ha da poco, finalmente, ottenuto il titolo di Fiera nazionale.

## *La premiazione di Miss Tagliatella*



# Commissione pari opportunità

Favorire la più ampia partecipazione delle donne della comunità  
alla sua organizzazione sociale

Il 18 novembre, a teatro Cotogni, nel corso di un consiglio comunale in seduta aperta alla cittadinanza, è stata presentata la commissione pari opportunità neo costituita, formata da: Elisa De Paoli, consigliere con delega alle pari opportunità; Mirko Bottoni, rappresentante della maggioranza; Valeria Ferrarese, rappresentante della maggioranza; Marco Cremaschi, rappresentante della minoranza; Chiara Bassi, rappresentante associazione Gruppo Volontariato Vicenziano; Giovanna Rossi, rappresentante Università popolare; Silvia Raisi, rappresentante associazione Aede; Lisa Zucchini, rappresentante e presidente Pro loco; Damiano Galli, rappresentante associazione Cat 365; Emanuela Greggi, rappresentante movimento dei Focolari; Luciano Fornari, rappresentante Cisl; Nicoletta Biancardi, rappresentante Cgil; Camilla Cabri, rappresentante associazione imprenditori; Silvana Milanese, rappresentante Ulss 18 di Rovigo. Finalità principale della commissione è quella di favorire la più ampia partecipazione delle donne della comunità alla sua organizzazione sociale,



culturale, politica ed amministrativa intervenendo nei processi di formazione delle decisioni che riguardano in particolare la vita ed il lavoro delle donne. La commissione ha anche l'intento di valorizzare la presenza femminile nel Comune attraverso progetti volti a conoscere le problematiche delle donne, a superare le discriminazioni dirette ed indirette nei luoghi di lavoro, a promuovere azioni di solidarietà verso il disagio femminile, ad individuare strumenti di sostegno del lavoro di cura svolto dalle donne ed a sviluppare e sostenere iniziative culturali

tese alla crescita delle soggettività femminili. "La commissione però non è rivolta solo alle donne - specifica la consigliera delegata alle pari opportunità Elisa De Paoli - è un organismo che ha il compito di promuovere iniziative che favoriscano il passaggio dall'uguaglianza formale a quella sostanziale rimuovendo i giudizi di genere e ha la funzione di formulare un programma annuale che promuove delle attività che sono volte a sensibilizzare, ad avvicinare e a stimolare la cittadinanza su quello che sono le politiche di parità, in stretta collaborazione con la

provincia. Per questo anche i membri sono sia uomini che donne, scelti in base alle loro competenze nel campo delle pari opportunità".



## MARTINI srl

**ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI  
IMPIANTI FOTOVOLTAICI  
GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI  
DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO**

SERMIDE (MN)  
Via Curiel 37 tel. 0386 61047  
CASTELMASSA (RO)  
Via S. Martino 58 tel. 0425 81108  
[www.martinisrl.it](http://www.martinisrl.it)



# Il 28° MAAC

## 38 espositori nella tensostruttura

**G**rande successo nella tensostruttura di piazza Garibaldi per il 28° Maac, o Mostra dell'Artigianato Altopolesana Castelmassa: 57 stand per 38 espositori nei 1000 mq. coperti, 20 nell'area esterna del mercato coperto; aperto sabato 20 e domenica 21/11 dalle 9 alle 21.30, sempre nell'ambito della 192ª fiera di S. Martino. Una mostra mercato di rilevanza interregionale che nel 2009 ha visto 25 mila gadget distribuiti ai visitatori; organizzazione a cura dell'amministrazione comunale in sintonia con Regione e Camera di commercio. Si è cominciato al teatro Cotogni col convegno su Innovazione e creatività dell'impresa artigiana al servizio e per lo sviluppo della comunità. Oratori ufficiali il sindaco Eugenio Boschini, l'assessore al commercio Giacomo Ranzi, il direttore provinciale Cna Alessandro Monini, il presidente della Camera di commercio Lorenzo Belloni, l'assessore regionale alle attività produttive Maria Luisa Coppola. L'epilogo per

l'attribuzione del premio Maac Impresa 2010 a cura della Cna. Vincitori Pio Negri e Sara Boschini. Pio Negri, conosciuto da tutti come Cio, classe 1931, fa il calzolaio qui dal 1948: "Sono l'unico scarpulin massese ormai ed intendo continuare ancora a lungo, salute permettendo. Unico rammarico non aver trovato ancora giovani cui insegnare il mestiere". Sara Boschini, classe 1980, dopo aver lavorato come dipendente in alcuni centri estetici della zona, dal 2005 si è messa in proprio e "dal 2007 ho aperto il centro estetico Beauty Village in via Camatte; qui ora ci lavoriamo io, mia sorella Jessica e due dipendenti". E' seguita la vera e propria affollata inaugurazione della mostra mercato: la benedizione di don Alex Miglioli; oltre a Boschini, Coppola e Belloni, sono intervenuti l'on. Manuela Munerato, il consigliere regionale Cristiano Corazzari, il presidente della Provincia Tiziana Virgili, l'assessore provinciale all'ambiente Giuliana Gulmanelli, il presidente dei giovani imprenditori Cna Filippo Dalla Villa.

Abbiamo sentito brevemente alcuni espositori. Simone Merlo: "Rappresento la ligure F.lli Carli, qui ancora una volta e presentiamo cosmetici". Katia Paviera e Michele Ghirelli: "Proveniamo da Stienta tramite lampadari moderni ed in stile; siamo in uno stand capiente e funzionale". Iginia Franzino: "Rappresento il pastificio Al Castello di Valeggio sul Mincio; cucina tipica e torte. Siamo qui per la seconda volta, appuntamento importante". Alice Ferraresi: "Siamo la Ferramenta Macini di Badia P. al secondo anno al Maac, clientela buona". Eleonora Massari: "Siamo lo scatolificio Sama di Fratta Polesine e per noi questa mostra mercato massese è veramente una bella opportunità per farci conoscere e vendere, come già nel 2009". Claudio Rossi: "Noi, come cantina sociale di Quistello siamo qui per la terza volta, offriamo in particolare il lambrusco mantovano, non essendo lontani da Castelmassa puntiamo alla clientela di questo territorio".



## LAMINORANZA ACCUSA: TROPPI DEBITI

Il gruppo di minoranza Progetto Castelmassa con un pubblico documento attacca l'Amministrazione comunale guidata da Eugenio Boschini sulla questione debiti.

Nel consiglio comunale del 9 novembre scorso è passata la delibera per la rinegoziazione di alcuni mutui, ciò "comporterà maggiori oneri finanziari per la bella cifra di 400 mila euro ovviamente caricati sulle future gestioni". L'attuale maggioranza, in carica dal 2009, non ha fatto "nessuna nuova opera, nessun intervento di ripristino; sono quattrini invece che il Comune pagherà a fronte della riduzione dell'attuale quota d'ammortamento onde poter disporre di maggior liquidità da impiegare altrimenti".

"Tutto ciò si poteva tranquillamente evitare ma questa Amministrazione, nonostante le perplessità espresse pure da un qualificato consigliere di maggioranza, ha tirato diritto per poter così finanziare la propria politica (del debito) - conclude la nota - fatta di lustrini, jumbo screen, veline e lauti pranzi". Il conto lo pagheranno tutti i cittadini, "alla romana".

# The war along the Po river

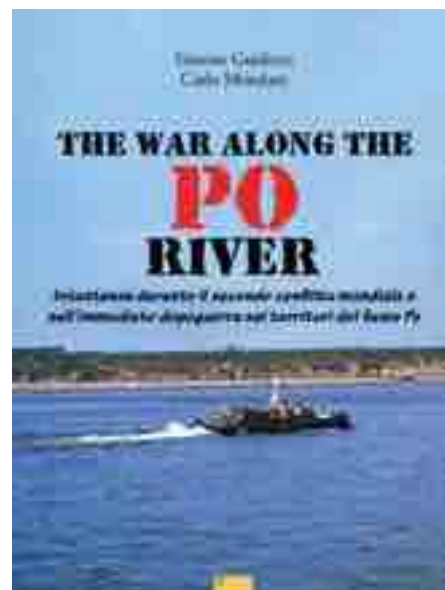
Istantanee durante il secondo conflitto mondiale e nell'immediato dopoguerra nei territori del fiume Po

La prossima primavera sarà disponibile il libro "The war along the Po river - Istantanee durante il secondo conflitto mondiale e nell'immediato dopoguerra nei territori del fiume Po" di Guidorzi Simone e Mondani Carlo, edito da Sometti di Mantova.

Il volume fotografico raccoglie numerosi scatti privati di soldati, fotografi civili e persone comuni, estranei pertanto alla propaganda ed alla fotografia militare di guerra. Le foto, originali e contemporanee al periodo considerato, risultano essere in gran parte inedite.

Il periodo in oggetto viene suddiviso

in cinque capitoli: La guerra lontana - Dall'entrata in guerra all'Armistizio dell'8 Settembre 1943; La guerra cambia - L'occupazione tedesca e la Repubblica Sociale Italiana; La guerra si annuncia - I bombardamenti aerei anglo-americani; La guerra arriva - Il passaggio del fronte; La guerra arriva - Il recupero e la ricostruzione. Ciascun capitolo è caratterizzato da uno specifico testo introduttivo d'inquadramento storico che precede la corrispondente sezione fotografica, questa è valorizzata da brevi ma esaustive didascalie per ciascuna foto, con dimensioni congrue alla individuazione di particolari.



La copertina del libro

È stata scelta per la copertina una foto proveniente dalla straordinaria raccolta del reduce americano Cruz Rios (10th US Mountain Division) che ha immortalato la sua partecipazione alla Campagna d'Italia con suggestive ed inconsuete foto a colori.

## Rinnovato il sito internet del museo [www.museofelonica.it](http://www.museofelonica.it)

A seguito di un profondo restyling effettuato dallo Studio Madesign di Castelmassa, è online da metà Ottobre il rinnovato sito internet del Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po di Felonica.

È sorprendente il numero di visite, quasi duemila nel solo primo mese, con una media di 66 visite al giorno. Tale dato è ascrivibile, con ogni probabilità, all'efficiente passaparola degli appassionati del settore e a coloro che regolarmente seguono le diverse attività del museo.

Il 75% delle visite proviene dall'Italia, mentre il rimanente 25% è ripartito tra: Australia, Austria, Belgio, Brasile, Federazione Russa, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Giappone, Grecia, India, Israele, Moldavia, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Stati Uniti, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Ungheria.



La nuova Home Page del sito internet del Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po

BARBARA FIORI E CERAMICA D'ARTE

Armonia, bellezza e stile

via XXV 03103  
Sermide 46028 - MN

tel 0386-62045  
fax 0386-62045  
barbara.fiori@libero.it

CHIUSO IL GIOVEDÌ



Onoranze  Funebri

**CONCORDIA** s.r.l.

Sermide Tel. 0386.61108

In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società nazionale per la cremazione)



## Il rosmarino

### Salvò sette ladri e ringiovanì una regina



**C**itissimo nei testi gastronomici, è l'amico delle massaie e dei cuochi professionisti che se ne servono per insaporire molte vivande, dalle carni, alla cacciagione, alle schiacciate, ad altri alimenti, tra i quali, in primissima fila il pesce che non può finire alla griglia o al cartoccio, senza un rametto dalle ben note fogliuzze aghiformi. Indiscutibile per i suoi pregi, è peraltro molto discussa l'etimologia, perchè per i più rosmarino significa rosa del mare, ma se alcuni ritengono che derivi da rosa e da maris, e altri pensano che significhi rugiada del mare, altri ancora credono che il significato originario sia quello di arbusto del mare, derivando cioè dal termine rhus nell'eccezione, appunto, di arbusto. Comunque nella storia di questa aromatica, il mare è importante poiché, oltre al rosmarino coltivato, c'è una varietà spontanea di rosmarino (rosmarino rupestris, o prostratus, o anche humilis) che è strisciante, bassa, e che prospera nella sabbia, vicino al bagnasciuga, laddove comincia la macchia mediterranea, e forse è una di

quelle pianticelle che i botanici chiamano pioniere, nel senso che riescono a vivere dove sembra che una pianta non possa vivere, e così facendo creano l'humus e aprono la strada a piante più importanti. Sono tutti d'accordo sulle virtù salutari di questa pianticella, sul fatto, insomma, che l'uomo si è sempre trovato bene in compagnia del rosmarino che è disinfettante, purificante, premessa indispensabile per ogni guarigione. Gli antichi pensavano addirittura che il rosmarino fosse apotropico, capace cioè di allontanare il male e ogni malanno, e risultasse quindi importante averne una pianta accanto alla porta d'ingresso, o, almeno, alla finestra di casa. Simbologgiando la vita, garantisce l'immortalità, e gli Egizi credevano talmente a tale virtù che in una mano dei defunti ponevano spesso un ciuffetto di rosmarino quale biglietto d'ingresso per il mondo dell'aldilà. Il suo potere disinfettante è testimoniato dall'abitudine antica di bruciare ramoscelli di rosmarino negli ospedali, nei luoghi affollati, nella case dei malati, e si fabbricavano persino delle candele al rosmarino da accendere, appunto, in luoghi da purificare. Ma la testimonianza maggiore è nel fatto che il rosmarino figura tra i componenti di quel toccasana, antico di secoli, che fu conosciuto (e lo è ancora oggi) con il mitico nome di Aceto dei quattro ladri, o Aceto dei sette ladri, o Aceto dei quattro ladroni, che ebbe la propria origine, secondo quanto narrano molte cronache francesi e italiane, nella catastrofica

pestilenza che colpì la città di Tolosa nel 1628-1631 (fu attaccata dalla peste negli anni 1652-53), oppure quella che colpì la città di Marsiglia nel 1720.

In altra epoca e in altro Paese, l'Ungheria, il rosmarino fu ricercatissimo, amatissimo e usatissimo, non tanto per liberarsi di malanni infettivi, quanto per liberarsi della vecchiaia e delle rughe, cioè come elisir di lunga vita, e questo per merito della regina Isabella, che ormai era bella soltanto di nome perchè ultrasettantenne, e gravemente affetta da dolori artritici. La sovrana conobbe un saggio eremita, vecchio più di lei, il quale le propose certi suoi decotti, assicurandole che se avesse seguito i consigli e le sue ricette (consistenti nel macerare fiori di rosmarino) sarebbe tornata giovane e bella. Non solo la regina tornò giovane, sana e priva di dolori, ma riconquistò la giovinezza che aveva a vent'anni. Fu così che "L'acqua della Regina Isabella d'Ungheria" divenne famosa e popolare in tutta Europa.

**VIVAI  
CAMPANA**



di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE  
GIARDINI  
E MANUTENZIONE  
DEL VERDE**



S. Croce di Sermide - via Cavour, 28  
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249



**FOTO**  
**STUDIO TRAVAINI**

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211

DAL NOSTRO LABORATORIO

**FARMACI A FAJONI**  
Sermide in via Caviochini • telefono 0386.61013

*Buone Feste!*

**PRESENTANDO QUESTO COUPON  
RICEVERETE UN OMAGGIO NATALIZIO**

*Matrimoni  
Anniversari  
Comunioni  
Cresime  
Eventi aziendali*

**PLATTI TIPICI**  
*mantovani  
ferraresi  
veneti*

**CAMERE**

*Ristorante di Villa Schiavi*  
Via Donato Giuranni, 10 - Sermide  
tel. 0386.61263 - 338.7253477  
*domo lunedì e martedì*

## La miniera di Atacama

**N**ella tarda estate il mondo intero è rimasto attonito, emozionato ed infine esultante per il salvataggio dei 35 minatori rimasti sepolti vivi nella miniera del deserto di Atacama, Cile.

L'impresa, portata a termine con una escavazione laterale durata oltre due mesi, è stato un miracolo della tecnica e della collaborazione dei massimi tecnici a livello mondiale.

Ho pensato, e ritengo di non sbagliarmi, che quei minatori fossero emigrati in quella località unicamente per lavorare, in quanto Atacama è una delle zone più desolate, disabitate ed impervie del pianeta.

Dal 1940 piove una volta all'anno e solo in quella occasione il deserto si copre di fiori, le rose di Atacama come li ha definiti Sepulveda, conoscitore e cronista vivace ed avvincente di uomini e cose della sua terra d'origine, il Cile.

Questa vicenda ha fatto riaffiorare alla memoria gli emigrati italiani in Belgio, vittime nella miniera, divenuta tragicamente famosa, di Marcinelle. Ma anche il povero Alfredino, che, forse, poteva essere salvato con meno

spettacolarizzazione e più tecnica.

Il 20° del Monumento ed il 10° del Giubileo dell'Emigrato, come ho cercato di scrivere nel numero precedente di Sermidiana, concludono un ciclo.

La conservazione e la valorizzazione della memoria degli Emigrati e loro discendenti, che idealmente fanno parte della comunità mantovana, sono consegnate alle istituzioni ed alle associazioni. Ma la magnifica avventura continuerà se istituzioni ed associazioni profonderanno con disinteressata costanza e dedizione, attività e mezzi adeguati. Ed io, per questo, ritengo di avere concluso la sistematica ricerca ed organizzazione, e di avere onorato un impegno, affascinante e gratificante, pur tra errori e contrasti, peraltro del tutto non voluti, durato oltre venti anni.

Al prossimo racconto dirò di un singolare episodio nel quale si parla del fiume Bacchiglione, dal quale in questi giorni sono giunti tanti danni e, purtroppo, qualche vittima.

Auguro a tutti un felice Santo Natale ed un prospero Nuovo Anno.



tahiti

## Matarii

e... «'la'oa'oa i te Noere e matahiti api!»



L'arrivo delle Pleiadi nel cielo dell'emisfero australe segnano l'avvento dell'estate e della stagione dell'abbondanza. Un momento importante per tutto il Pacifico meridionale, che mette fine alla stagione "fredda" e secca e dà inizio alla stagione calda e umida, e che i popoli polinesiani hanno da sempre festeggiato e celebrato. A Tahiti questa tradizione è stata riscoperta e aggiornata solo nel 2004. Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un rinnovo degli usi ancestrali, dimenticati a causa della cristianizzazione e il colonialismo. Sicuramente questo ritorno è da attribuirsi ad una volontà politica di autonomia o indipendenza per alcuni, o forse per placare le passioni guerriere ed evitare le rivolte, per altri. Comunque sia il mese di novembre è dedicato alle celebrazioni del Matarii. Mata significa occhio e rii piccolo, per

indicare i piccoli occhi, ovvero le Pleiadi che per un mese circa brillano nel cielo australe accanto ad Orione. Quest'anno ha avuto inizio il 21 novembre e, secondo il rito, il primo frutto raccolto dall'albero deve essere reso alla terra, e il primo pesce pescato rimesso in libertà. Place Toata, sul front de mèr (lungomare) di Papeete, per una settimana sarà teatro di animazioni e conferenze, esposizioni di artigianato e arte locale per sensibilizzare le persone sul passato polinesiano e le sue tradizioni. Non mancheranno le danze e i canti, ovviamente. Ma quest'anno il Matarii è dedicato alla navigazione tradizionale. Sono infatti organizzati atelier per insegnare ai "giovani navigatori" le basi nautiche: i marinai in erba potranno imparare a fare nodi, ad orientarsi grazie alle stelle, ad utilizzare una vela e, naturalmente, la sicurezza in mare. E potranno mettere

subito in pratica le conoscenze acquisite con un'uscita in mare di 40 minuti su una piroga tradizionale, simile a quelle su cui i polinesiani hanno sfidato l'oceano e colonizzato le isole del Pacifico.

Le scuole organizzano delle gite nei Marae, antichi luoghi di culto (e sacrificio, umano!) dove i bambini, tutti vestiti con camicie e vestiti a fiori, potranno per una mattinata viaggiare nel tempo e rivivere un po' l'atmosfera e i riti ancestrali. La stagione dell'abbondanza vede i banchi dei mercati colmi di frutta esotica. Gli alberi sono carichi di fiori e frutta, il rischio "noce di cocco sulla testa" è alto, ai lati delle strade i pescatori mostrano fieri tonni, mahi mahi (lampuga o corifena cavallina), granchi e tanto altro. È un periodo ricco che comincia, anche se forse non è il più piacevole, viste le alte temperature, le piogge frequenti e il rischio cicloni. Ma si possono fare delle belle scorpacciate. Soprattutto per chi ama la frutta tropicale. Sono felice che i miei figli abbiano la possibilità di scoprire e vivere una cultura tanto diversa dalla nostra. È un privilegio che pochi possono permettersi e, forse, apprezzare. Il ministro dell'arte e della cultura della Polinesia Francese ha dichiarato: "Le attività pedagogiche e culturali proposte durante il Matarii permetteranno di riappropriarsi del tempo e dello spazio polinesiano". Speriamo. E speriamo soprattutto che non sia una scusa per litigi razziali e violenze, come, purtroppo, spesso accade.

'la'oa'oa i te Noere e matahiti api!  
(Buon Natale e felice anno nuovo!)



**TENDA TLEX**

Tel. 0386.62355

[www.tendaflex.it](http://www.tendaflex.it)  
[info@tendaflex.it](mailto:info@tendaflex.it)

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.  
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**



# Progetto di riqualificazione delle tecnologie informatiche

## Laboratori informatici ristrutturati e Lavagne Interattive Multimediali

### Valore delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione nella didattica

Le tecnologie dell'informatica e della comunicazione hanno avuto in questo ultimo decennio una larga diffusione ed hanno interessato vari ambiti: lavorativi, di svago, di apprendimento. Anche la scuola è in linea con il progredire di tale sviluppo: negli ultimi anni infatti il nostro Istituto ha sempre incrementato l'utilizzo delle nuove tecnologie sia implementando i laboratori informatici che progettando percorsi formativi mirati all'acquisizione di competenze informatiche.

Le nuove tecnologie, infatti, impiegate nella didattica, devono essere intese come ulteriore strumento, a disposizione degli studenti e dei docenti, per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline e lo sviluppo del ragionamento logico.

Rappresentano, inoltre, uno strumento di crescita culturale indispensabile per la gestione delle rapide trasformazioni che investono, nella società contemporanea, sia l'organizzazione dei saperi, sia la qualità delle relazioni interpersonali.

Per quanto concerne la didattica disciplinare, le applicazioni informatiche costituiscono un efficace:

- Facilitatore delle rappresentazioni della conoscenza;
- Facilitatore dell'accesso ad ambienti di realtà virtuale,
- Simulatore esplicito di modelli inter-

pretativi della realtà, che concretizza operativamente i concetti disciplinari attraverso forme di rappresentazione e di comunicazione;

- Strumento di reperimento, interpretazione, sistematizzazione per la comunicazione (organizzazione e rielaborazione) e lo scambio di informazioni;
- Fattore di sviluppo delle capacità critiche e di valutazione.

Facilitatore dell'apprendimento, in quanto mediatore cognitivo utile per l'integrazione e il sostegno degli alunni diversamente abili e in difficoltà.

### Riqualificazione delle tecnologie informatiche dell'Istituto Comprensivo di Sermide

L'impegno dell'Istituto Comprensivo di Sermide in questo anno scolastico è mirato a portare a termine il Progetto di Riqualificazione delle Tecnologie Informatiche dell'Istituto.

Gli obiettivi stabiliti nell'a.s. 2009-10 sono stati felicemente raggiunti:

- è stato allestito ex novo il laboratorio di informatica della Scuola Secondaria di 1° grado di Sermide (15 nuovi pc in rete, con nuovi sistemi operativi 4 G di Ram, HD da 550 GB, processori Intel Core 2 Duo GHZ, completi di accessori multimediali e schermi LCD);

- si sta ultimando il cablaggio dell'ala est dell'edificio (aule del primo e del secondo piano);
- è stato potenziato l'utilizzo della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) con l'acquisto di quattro lavagne per i plessi della Sc. Primaria di Sermide e della Sc. Secondaria di 1° gr. di Sermide. Un'ulteriore LIM sarà presto installata presso la Sc. Primaria di Carbonara.
- è stato aggiornato il Laboratorio Informatico della Sc. Primaria di Felonica.
- sono state rinnovate alcune postazioni delle scuole dell'Infanzia.



Inoltre, utilizzando una dotazione di PC donati dalla Ditta Edipower, si prevede di rinnovare al più presto anche il secondo laboratorio informatico nell'ala est dell'edificio della Scuole Secondaria di 1° gr. di Sermide, con software open source, e di potenziare i laboratori delle Scuole Primarie.

*Il nuovo Laboratorio di informatica alla Scuola Secondaria di Primo Grado*



## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

*Il parmigiano a portata di mano*

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



## Le nuove lavagne LIM

La LIM sta modificando il modo di fare lezione. Collegata al computer e ad un proiettore conserva l'efficacia della lavagna classica, arricchita però delle potenzialità tipiche delle nuove tecnologie, in vista di una fruizione condivisa del software.

La LIM è uno strumento molto efficace per sostenere e accrescere la motivazione degli alunni attraverso la loro partecipazione attiva alla lezione, per la promozione dell'apprendimento cooperativo, per sostenere i diversi stili di apprendimento attraverso l'utilizzo di diversi tipi di linguaggio.

Con la LIM si supera una didattica trasmissiva del sapere a favore di un modello coerente con la didattica "costruttivista" attenta agli stili di apprendimento degli studenti e alla qualificazione dei processi formativi e di conquista dei saperi. Inoltre la LIM intreccia l'azione del docente con i bisogni di apprendimento degli alunni; la sua azione si esplicita in una dimensione condivisa, collaborativa, dinamica, coerente soprattutto con le caratteristiche percettive e cognitive emergenti dei "bambini digitali".



### Ringraziamenti agli sponsor del progetto "Riqualficazione delle tecnologie informatiche"

Occorre doverosamente ricordare che l'implementazione delle nuove tecnologie per il corrente anno scolastico si è potuta realizzare grazie alla generosa collaborazione di sponsor, genitori e studenti che con il loro contributo hanno reso possibile le azioni intraprese in tal senso. In particolare la componente genitori del Consiglio d'Istituto, grazie ad una fattiva e generosa collaborazione, e il gruppo di studenti e docenti insieme al Dirigente Scolastico hanno reso possibile la realizzazione del Digital Party (festa per la raccolta fondi tenuta in giugno presso la Scuola Secondaria di 1° Grado di Sermide) e la recente castagnata di novembre.

Altri fondi destinati alla riqualficazione tecnologica dell'Istituto sono stati devoluti da:

*AIDO di Felonica, Sermide e Carbonara Po*  
*AVIS di Felonica, Sermide, Malcantone di Sermide e Carbonara Po*

*Azienda Agricola De Vincenzi Giuliano*  
*Azienda Agricola Lorenzini Naturamica*  
*Società Agricola Bocchi Algerino e figli*  
*Società Agricola Merighi Lino, Bruno, Enzo e Dario*

*Latteria Agricola Mogliese*  
*Panificio Idea Pane di Evangelisti Marco*  
*Supermercato SIGMA Alimentari di Zerbini Ivo*

*Ditta Barozzi bevande*  
*Ditta Carni Padane s.r.l.*  
*Ditta Fabbri Sport*  
*Ditta Foto-Ottica Sprocatti*

*Ditta Garosi Nedo e Paolo*  
*Ditta Imperial s.r.l.*  
*Ditta Luppi s.r.l.*  
*Ditta parquettista Molinari Roberto*  
*Ditta Rossi Lino di Gabriele*  
*Ditta Tralli Davide*  
*Farmacia Fajoni*  
*Gruppo di intervento e vigilanza GIST di Sermide e Carbonara*  
*Pro Loco di Felonica, Carbonara e Sermide*  
*Famiglia Toselli Fabrizio*  
*Sig. Ferrarini Giancarlo*

Si ringraziano inoltre: il Dirigente Scolastico, il personale di segreteria, i docenti, la commissione informatica, le F.S. Marzia Zapparoli e Rita Zaghini; Il Consiglio Comunale dei ragazzi, il coord. interno del progetto prof.ssa Giulia Antonioli ed il coord. esterno dott. Aldi Nicola i genitori rappresentanti delle classi quinte (a.s. 2009-'10) della sc. Primaria di Sermide e tutti i genitori che hanno contribuito in occasione delle iniziative a sostegno del progetto; in particolare, la componente genitori del Consiglio d'Istituto per l'interessamento e l'impegno profuso, con varie iniziative, per il raggiungimento degli obiettivi del progetto; l'ing. Carmine Pagano e lo staff della Centrale Edipower S.p.A. per la donazione di 30 P.C. di alta qualità dismessi dalla ditta e per la consulenza fornita in più occasioni; il Sindaco Marco Reggiani, tutta l'Amministrazione Comunale di Sermide e il geom. Riccardo Lomellini (resp. Uff. Tecnico) per i contributi economici e per l'interessamento dimostrato.

**SABATO 4 DICEMBRE ALLE ORE 11.00**  
**nella Sala Giovanni Degli Esposti della Scuola**  
**Secondaria di 1° grado di Sermide**  
**INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLE**  
**NUOVE STRUMENTAZIONI INFORMATICHE**  
**dell'Istituto Comprensivo di Sermide**

**NUOVA BAROZZI S.p.A.**  
Distribuzione Bevande

Abbiam selezionato per voi:

GARRIGOS PIZZINON Yoga

Via Cassala 180 - 45002 Castelmone di S. (Ferrara)  
Tel. 0423-945555, email: info@barozzi.it

## Commemorazione della Ricorrenza del 4 Novembre



**E**rich Maria Remarque nella pagina iniziale del suo libro *Niente di nuovo sul fronte occidentale* (del 1929), dedicato alla prima guerra mondiale, scrive: «Questo libro non vuole essere né un atto d'accusa, né una confessione. Esso non è che il tentativo di raffigurare una generazione la quale anche se sfuggì alle granate, venne distrutta dalla guerra». Commemorando la ricorrenza del 4 novembre, noi alunni delle classi terze dell'Istituto Comprensivo di Sermide ci siamo soffermati sulla tragica e dolorosa esperienza della guerra, leggendo alcuni testi poetici e brani di prosa.

Le liriche di Giuseppe Ungaretti con le loro parole aspre e disadorne, intercalate da lunghi silenzi, ci hanno fatto comprendere il senso di precarietà, di attesa e di ineluttabile condanna che ha caratterizzato la vita dei soldati al fronte. In questi componimenti emerge profondo, nella desolazione di un paese distrutto, lo strazio del cuore, dove le persone care uccise sopravvivono solo nelle forme dolorose del rimpianto e del ricordo. Attraverso l'esperienza della trincea, infatti, la guerra diventa il simbolo del naufragio di tutta l'umanità che, perseguendo la violenza e il profitto, perde se stessa.

Nella scelta dei testi letterari (oltre alle liriche di Ungaretti, anche testi di Erich Maria Remarque e di Emilio Lussu) abbiamo privilegiato le testimonianze di autori che hanno combattuto di persona sul fronte durante la Prima guerra mondiale.

Infatti, nella ricorrenza del 4 novembre, che è la giornata dell'unità nazionale delle Forze Armate, commemorando i caduti di tutte le guerre si celebra la vittoria italiana nel primo conflitto mondiale. Vittoria che ha assicurato il compimento dell'unità nazionale e che ha idealmente concluso il nostro Risorgimento. Nell'occasione del 150° anniversario dell'unità italiana, abbiamo voluto ricordare il sacrificio dei soldati che hanno combattuto per la nostra libertà.

Gli alunni delle classi IIIA e IIIB

## Serata pedagogica

### “Dalla pedagogia popolare alla pedagogia dei genitori”

**L'**Istituto Comprensivo di Sermide nell'anno scolastico 2009-2010 ha organizzato una “Serata Pedagogica” per tutte le famiglie. Relatore della serata è stato il Prof. Riziero Zucchi, coordinatore Scientifico del Centro Nazionale Documentazione Ricerca Pedagogia dei Genitori.

La serata aveva lo scopo di introdurre il Progetto sperimentale incentrato sulla collaborazione scuola-famiglia-territorio che nell'anno scolastico 2010-'11 l'Istituto Comprensivo e il Comune di Sermide, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova, intendono promuovere e che vedrà coinvolti i genitori delle classi quinte delle Scuole Primarie dell'Istituto. Scopo del Progetto è sottolineare la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educatori.

Se educare significa, parafrasando J. Bruner in “The culture of Education”, dare il senso delle proprie possibilità ad ogni individuo, i genitori diventano i primi attori di quel processo, fondamentale per la crescita della persona, conosciuto con il nome di educazione.

I genitori parteciperanno ai Gruppi di Narrazione il cui scopo principale sarà quello di raccogliere gli itinerari educativi dei genitori. Ogni partecipante racconterà liberamente l'itinerario educativo compiuto come genitore, la sua crescita, gli episodi più significativi, il carattere, il comporta-

mento, senza schemi prefissati, partendo da sé. Lo scopo della presentazione è la condivisione della conoscenza del figlio e dei compagni di classe, in modo da costruire una genitorialità diffusa. I primi due incontri dei gruppi di narrazione sono stati programmati per il 24 novembre 2010 e il 14 dicembre 2010 dove i genitori coinvolti lavoreranno in piccoli gruppi uno alle ore 17,00 ed uno alle ore 20,30 ed entrambi saranno coordinati dal Prof. Riziero Zucchi. Le narrazioni saranno rielaborate in forma teatrale dagli attori della Coop. di Mantova “Teatro Magro”, perché, attraverso la sintesi creativa resa possibile dai linguaggi specifici del teatro, si fissano e si capitalizzano le esperienze. La performance permetterà la diffusione delle narrazioni a testimonianza di cittadinanza attiva e rende visibile il capitale sociale costituito dall'educazione familiare. La diffusione, infine, sarà il terzo momento, altrettanto importante, perché più persone potranno leggere ed anche meditare su quanto scritto dai genitori, potranno imparare, facendo propri i valori della pedagogia dei genitori o, attraverso la rielaborazione teatrale, entrare come co-protagonisti nell'esperienza vissuta da altri.

In questo modo i genitori diventano più consapevoli della loro azione educativa ed avviene quello che Paolo Freire definisce coscientizzazione.

## CARROZZERIA PULGA LORIS

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE  
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,  
oscuramento e sostituzione cristalli**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

# Il Geometra esiste ancora!

**I**l Geometra esiste ancora. Sì, anche se con la recente riforma scolastica si chiamerà Tecnico in Costruzioni-Ambiente-Territorio, la sostanza non cambia.

Ed esiste ancora la storica sede dell'Istituto di Sermide (I.T.G.), dalla quale negli ultimi quarant'anni sono usciti tutti i Geometri della zona. E' una tradizione consolidata. La nuova nomenclatura mette in evidenza il percorso formativo di questo Tecnico, sottolineando le sue abilità che spaziano in una pluralità di settori.

Per quanto riguarda le Costruzioni, ha competenze grafiche e progettuali che si estendono dall'organizzazione del cantiere alla gestione degli impianti, ai rilievi topografici, così come ha competenze sui materiali (con particolare attenzione alla Bioarchitettura), sui macchinari, sui dispositivi utilizzati nelle industrie collegate all'edilizia. Sa usare mezzi informatici per la rappresentazione grafica ed il calcolo (Autocad e Revit).

L'Ambiente costituisce da sempre un valore fondamentale nella tradizione del geometra. Negli ultimi decenni le normative hanno disciplinato le fonti di inquinamento quali emissioni, scarichi, smaltimento dei rifiuti ed hanno stabilito responsabilità e sistemi di controllo che coinvolgono questa figura professionale nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. La lotta all'inquinamento non riguarda solo i rifiuti solidi e liquidi urbani, ma anche quelli agricoli dei grandi allevamenti

zootecnici, tipici delle nostre campagne. Se aggiungiamo gli interventi di ripristino di aree quali cave o discariche, ne emerge un tecnico dell'ambiente a tutto tondo.

Profondo conoscitore del Territorio, il geometra viene investito da ampie funzioni di pianificazione territoriale anche per favorire le più opportune scelte urbanistiche, industriali e agricole. Per questo motivo il corso di studi fornisce le competenze necessarie alla valutazione economica di beni privati e pubblici, nonché alla stima di fabbricati e terreni, comprese le operazioni catastali. E' una figura che riveste un ruolo di rilievo anche nello studio dei rischi geologici causati da un'antropizzazione dissennata, si pensi a dissesti idrogeologici, frane, smottamenti, ecc. . .

Parecchi sono quindi i settori nei quali il geometra può esercitare la sua attività.

Il corso di studi, altamente qualificante, comprende discipline specifiche quali: Tecnologie informatiche, Disegno e progettazione, Costruzioni, Impianti, Topografia ed Estimo.

Gli sbocchi professionali sono perciò plurimi: tecnico di cantiere e della sicurezza, impiegato presso uffici pubblici o privati, agente immobiliare, amministratore condominiale, agente assicurativo, consulente dell'arredamento.

**Docenti dell'I.T.G. di Sermide**

## La Scuola dell'Infanzia di Santa Croce in visita all'Azienda Agricola Lorenzini Naturamica

**V**enerdì 19 Novembre la Scuola dell'Infanzia di Santa Croce, come prima escursione scolastica, si è recata in visita all'Azienda Agricola Lorenzini Naturamica. Durante la mattinata è stato loro mostrato in maniera chiara e semplice il ciclo produttivo del melone. Presso il vivaio gli alunni hanno potuto osservare le fasi di preparazione del terriccio, della semina e dell'irrigazione. In campo invece, erano in corso le operazioni di preparazione delle serre che ospiteranno le piantine trapiantate. Nel magazzino hanno potuto osservare come funziona Well-brix, unico sistema laser in Europa di controllo qualità di ciascun melone, e hanno partecipato attivamente ed allegramente alla lavorazione e confezionamento del prodotto. Inoltre hanno potuto guardare con occhi golosi anche la lavorazione del pomodorino Datterino. Nell'attesa che i semi e le piantine consegnate alla scolaresca possano vegetare presso la scuola dell'Infanzia, si organizzerà il loro ritorno nel mese di giugno per permettere di osservare tutti gli altri stadi del ciclo produttivo di melone, anguria e Datterino.

**Giusi Fioravanti**

**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE GALILEO GALILEI - OSTIGLIA (MN)**

**Liceo Scientifico**  
**Liceo Scientifico - Scienze Applicate**  
**Liceo Linguistico**  
**Liceo Classico**  
**Liceo delle Scienze Umane**  
**Tecnico - Meccatronica**  
**Tecnico - Informatica**  
**Tecnico - Costruzioni Ambiente Territorio**

**SCUOLA APERTA**  
 venerdì 18 dicembre 2010 ore 15.00 - 18.00  
 sabato 15 gennaio 2011 ore 15.00 - 18.00

**SCUOLA in DIRETTA**  
 venerdì 15 gennaio 2011 ore 15.00 - 18.00

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE GALILEO GALILEI - OSTIGLIA (MN)  
 Via S. Maria Maddalena, 10 - 46040 OSTIGLIA (MN)  
 Tel. 0376/811441



*I bambini dell'Infanzia di S.Croce all'azienda NATURAMICA*

# Il digitale terrestre nel pc

## domanda & risposta

**C**on l'avvento della tv digitale perchè non attrezzare il nostro pc utilizzando ad esempio per registrare i nostri programmi preferiti, il tutto senza dover comprare ben più costosi dvd recorder? I moderni ricevitori tv caratterizzati dal prezzo contenuto e dalla notevole facilità d'uso costituiscono la risposta.

I ricevitori che integrano il digitale terrestre, caratterizzati dalla sigla DVB-TV, ci offrono molte funzionalità permettendoci di registrare i programmi tv ed ascoltare la radio. Solitamente i ricevitori tv dispongono anche del proprio telecomando che ci permette di considerare il pc come una moderna tv senza rinunciare a nessuna comodità.

Per i computer fissi abbiamo la possibilità di scegliere se montare un ricevitore interno risparmiando spazio, oppure utilizzare un versatile adattatore usb utilizzabile anche su notebook e netbook. Caratteristica comune dei moderni ricevitori è la compatibilità con Windows Media Center, software incluso in quasi tutti i pc, che dà la possibilità di sintonizzare un grande numero di canali oltre che ascoltare la radio e vedere le foto.

I ricevitori possono essere collegati all'antenna di casa, però dispongono anche di una propria antenna che si rivela molto utile quando siamo fuori

casa permettendoci di ricevere tutti i nostri canali ovunque ci troviamo.

Installare uno di questi ricevitori è alla portata di tutti in quanto contengono già all'interno della scatola tutto il materiale necessario come antenna e disco con i driver ed i software necessari per potersi godere il digitale fin da subito.

I prezzi di questi ricevitori partono dai 20 euro arrivando a superare i 50 euro per i modelli più accessoriati e con più funzioni come ad esempio la conversione diretta dei filmati in formati adatti a Psp/iPod.

### Comprare su internet in tutta sicurezza

In questi ultimi anni il commercio elettronico ha assunto una notevole importanza dando origine a moltissimi siti e-commerce in cui è possibile acquistare qualunque prodotto si desideri. Una notevole resistenza è stata opposta da tutte quelle persone che temendo di divenire bersagli di frodi informatiche, hanno sempre preferito recarsi fisicamente nei singoli negozi fisici per effettuare i propri acquisti. Paypal è un servizio online nato proprio per garantire sicurezza e trasparenza in ogni transazione compiuta tramite internet. La protezione dei propri dati è garantita dal

#### DOMANDA

Salve, volevo chiedervi come posso salvare i miei documenti in pdf. Grazie.

#### RISPOSTA

Nel caso lei abbia installato la suite Office 2007 oppure una versione recente di OpenOffice, le basta aprire i documenti, andare nel menù file e scegliere "Esporta in pdf". Altrimenti è necessario installare una stampante virtuale che, a costo zero, ci permetta di salvare qualunque file nel formato pdf. Un esempio di stampante pdf può essere Bullzip Pdf Printer che, dopo una breve installazione, creerà una stampante virtuale. A questo punto è sufficiente mandare in stampa il documento scegliendo come stampante quella denominata "pdf printer" e, dopo aver impostato un nome per il file, otterremo il documento nel formato pdf.

#### DOMANDA

Gentile Bit-Stop, vorrei chiedervi consiglio su come testare la velocità della mia connessione adsl di casa con Alice. Grazie.

#### RISPOSTA

Esistono molti siti che permettono di testare la velocità della propria connessione, [www.speedtest.net](http://www.speedtest.net) è uno di questi. Innanzi tutto è necessario chiudere tutti gli altri programmi che utilizzano internet, poi, una volta aperto il sito è sufficiente selezionare il server con cui eseguire il test, è consigliabile utilizzare quello indicato dalla stellina che solitamente è il più vicino, così da ottenere un risultato più verosimile. Al termine del test verranno indicate le velocità di Download e di Upload registrate dal server.

sistema grazie al quale, una volta associati i dati della nostra carta di credito/ricaricabile al proprio conto Paypal, ci permette di effettuare pagamenti semplicemente accedendo al nostro conto Paypal e confermando la transizione, senza dover ogni

volta digitare i dati delle nostre carte che altrimenti potrebbero esserci sottratti con un conseguente danno economico. Sempre più siti e-commerce hanno reso disponibile il pagamento tramite questo servizio dal momento che ci mette al riparo dalle truffe, assicurandoci assistenza anche telefonica nel caso sorga qualunque problema durante una transizione, e provvedendo a restituirci i nostri soldi nel caso il venditore tenga un atteggiamento scorretto nei nostri confronti. Il sito di aste eBay già da tempo raccomanda l'utilizzo di Paypal indicandolo come garanzia a tutela sia dei venditori che degli acquirenti. Creare un account Paypal è veramente semplice e gratuito (nel caso di account base) oppure permettendoci di scegliere abbonamenti a pagamento con servizi aggiuntivi utili nel caso di aziende o venditori professionisti. Per ulteriori informazioni o per creare il vostro account visitate il sito <https://www.paypal.com/it>.

LINEA COMETA

## Basic

Case Atx Middle Tower  
Alimentatore 400W  
Processore AMD Sempron 140 2.7Ghz  
Ram 2Gb DDR2  
Scheda video integrata  
Hard disk 500Gb Sata  
Masterizzatore Dvd dual layer  
Lettore Schede  
Windows 7 Home Premium 32bit

...tutto a soli €399,00



# I forni a microonde

## USI E CONSIGLI



Oltre alla preparazione dei cibi, la tecnologia propone anche sistemi di cottura innovativi: primi fra tutti i **FORNI A MICROONDE**

Quando si parla di cucina al microonde, si pensa subito ad una cucina veloce, ottima per scongelare e riscaldare rapidamente gli alimenti. Invece questa alternativa alla cucina tradizionale, se conosciuta e compresa nelle sue potenzialità, può diventare un'alleata nella nostra vita sempre più intensa e frenetica e anche del nostro benessere. Spesso infatti si sente parlare della pericolosità delle microonde, che lasciano traccia negli alimenti o che addirittura fuoriescono dal forno.

Per sfatare definitivamente questi pregiudizi ecco il parere di un nutrizionista: "la cucina con il microonde evita la formazione di sostanze nocive, mantiene inalterati i sali minerali, le proteine e le vitamine che possono invece disperdersi o alterarsi con i sistemi di cottura più conosciuti, quali la bollitura, la frittura, la stufatura e la cottura alla griglia.

**MENO GRASSI, MENO CONDIMENTI:** gli alimenti non perdono il loro sapore originario, così, a parità di gusto, l'utilizzo

dei grassi e dei condimenti nelle preparazioni può essere vantaggiosamente limitato. La possibilità, inoltre, di controllare la temperatura permette di mantenerne l'originaria stabilità, evitando quindi la formazione di composti tossici. Così, digeribilità e gradevolezza divengono doti imprescindibili e, senza nessuna fatica, la cucina diviene rigorosamente "dietetica".

### COME FUNZIONANO LE MICROONDE:

Le microonde hanno una lunghezza d'onda di 12.24 cm.

A questa frequenza, l'acqua e in misura minore i grassi, gli zuccheri ed altre sostanze presenti negli alimenti assorbono l'energia trasportata dalle microonde. Molte molecole, l'acqua fra queste, sono dei dipoli, ovvero hanno una carica positiva ad un'estremità ed una negativa all'altra e dunque cercano di allinearsi al campo elettrico indotto dalle microonde. Le molecole, in questo movimento di rotazione, urtano le molecole vicine generando attrito che genera calore. Il che spiega

l'efficacia di riscaldamento e l'altissima efficienza energetica.

### I RECIPIENTI: CONTENITORI SI E CONTENITORI NO

Si a vetro, porcellana, maiolica, pirex a arcopal, in recipienti dalla forma rotonda o ovale, ovvero privi di angoli. No invece ai contenitori in alluminio, metallo e terracotta e ai servizi di porcellana e ceramica con decorazioni in metallo (piombo, argento o oro). I contenitori: un facile test Metti il contenitore nel forno a microonde con un bicchiere d'acqua, azionando il microonde per un minuto alla massima potenza. Se il contenitore è caldo vuol dire che ha assorbito le onde e non è quindi adatto, se invece è freddo, potrà essere tranquillamente usato perché trasparente alle onde elettromagnetiche

### RICETTE

Non esistono ricette da realizzare "appositamente" con il forno a microonde. Tutte le ricette, dalla cucina tradizionale a quel-

la più innovativa e di tendenza, possono essere preparate con il forno a microonde in metà tempo e senza aggiunta di grassi. Ogni funzione del forno a microonde corrisponde esattamente a una tipologia di cottura tradizionale: la cottura con fiamma, quella che si fa normalmente sul piano cottura, corrisponde alla cucina con sole microonde, la cottura su piastra corrisponde alla funzione Grill, la frittura o rosolatura e la lievitazione si ottengono con la funzione Crisp. Ma non finisce qui. Ci sono tante altre possibilità. Pensate che esiste anche una funzione di cottura a vapore, ideale per chi segue una dieta particolarmente leggera.



## Tutto per la TV Digitale Terrestre

Vasto assortimento di Decoder e TV delle migliori marche



## A GENNAIO APERTURA NUOVO NEGOZIO



IN VIA CARNEVALE, 6 A POGGIO RUSCO (MN)

**Poggio Rusco (MN) Via Trento Trieste 40 - Tel. 0386.51155**  
**www.sgarbielettrodomestici.it - info@sgarbielettrodomestici.191.it**

Dal Sud America, all’Africa, all’Asia, Enrico Pini si dedica alla cooperazione internazionale in aiuto ai Paesi poveri con lo sviluppo del microcredito.

Un “mestiere difficile”



A tavola

**E**nrico Pini, classe 1977, è milanese perché nato e cresciuto a Milano, ma è anche “sermidese” perché battezzato a Sermide e perché fin da bambino e fino al termine del liceo ha trascorso, con la sorella Chiara, gran parte dei weekend e delle estati a Sermide, dove entrambi hanno tuttora amici d’infanzia (i contatti di Enrico con il nostro campione di tennistavolo Gianni Scaglioni sono ancora abbastanza frequenti).

Dopo la laurea alla Bocconi in Economia dei Mercati Finanziari, non ha voluto cercarsi un consequenziale ovvio “posto in banca” (come avevano già fatto inizialmente il papà Amedeo e per tutta la sua vita di lavoro la mamma), intendendo dedicarsi invece alla cooperazione internazionale, in aiuto ai Paesi “poveri”.

Ancora studente, aveva avuto due occasioni per una conoscenza diretta delle problematiche umane in questi paesi. La prima volta in Brasile, durante un viaggio di vacanza, presso la missione cattolica dello zio materno don Antonio a Guanambi. La seconda volta in Bolivia, a La Paz, durante uno stage di sei mesi per la preparazione della tesi di laurea sul ‘microcredito’, presso una Organizzazione Non Governativa (ONG) convenzionata con l’università.



## Un sermidese in Kirghizistan

Ha quindi frequentato un master annuale presso l’ISPI (Istituto di Studi di Politica Internazionale) di Milano, in “International Cooperation-Development”.

Subito dopo è stato in Africa, in Zambia (l’ex colonia inglese della Rhodesia settentrionale), con l’ONG Celim di Milano, per più di tre anni. Per un primo periodo di sei mesi, come volontario nell’ufficio della capitale Lusaka; qui, come si dice a Sermide, gli fu “tastato in bocca” per vedere se il suo interesse alla cooperazione all’estero, con tutti i suoi notevoli e innumerevoli disagi, poteva essere un semplice ed effimero impulso giovanile o una scelta seria, ben ponderata ed accettata.

In seguito, gli fu conferito l’incarico, in sostituzione dei colleghi che rientravano in Italia, di responsabile dell’ufficio di microcredito a Siavonga, sul Lago Kariba, al confine con lo Zimbabwe in Africa. Come ormai molti sanno, il microcredito consiste, molto sinteticamente, nel prestare piccole somme di denaro, mediamente intorno ai 50-100 dollari, senza nessuna garanzia, a persone o preferibilmente gruppi di persone e preferibilmente a donne, che non

avrebbero nessuna possibilità di avere crediti dalle banche, per sviluppare piccole attività economiche, capaci di modificare talora sostanzialmente le loro condizioni di vita.

“Preferibilmente a gruppi di persone e a donne”, perché in tutto il mondo questi sono più responsabilizzati a perseguire i loro scopi e a restituire i prestiti ricevuti, che comunque vengono concessi solo dopo (come fanno le banche) una valutazione delle attività da finanziare e delle effettive possibilità di restituzione. Dal gennaio 2007 Enrico fu raggiunto a Siavonga dalla fidanzata Chiara, anche lei laureata in Economia e Commercio, che aveva presentato domanda al nostro Ministero Affari Esteri, per poter svolgere servizio civile all’estero come cooperante della ONG Celim, per l’appunto in Zambia (guarda caso!).

Insieme con Chiara, Enrico ha completato e portato a termine il progetto di microcredito in Zambia affidatogli, con un proprio programma di informatizzazione dell’attività dell’ufficio, una valida formazione del personale locale e la costituzione di una apposita company, Microfinanza E-MFI, secondo la legislazione societaria zambiana, che ha

ottenuto il necessario riconoscimento da parte delle autorità governative del Paese per l'ulteriore sviluppo del microcredito. Lasciata definitivamente l'Africa e tornati in Italia a marzo 2009, Enrico e Chiara hanno trovato presto un nuovo lavoro, da svolgere insieme in Kirghizistan, consistente nel "rating", o valutazione del grado di efficienza e quindi di affidabilità, ad uso dei disponibili finanziatori, pubblici e privati, delle attività di microcredito svolte in vari paesi da ONG o altre organizzazioni, locali o internazionali.

Il Kirghizistan è nel cuore più cuore dell'Asia centrale, ai confini con la Cina, sotto il poco meno enorme paese del Kazakistan, sopra l'Afghanistan e il Tagikistan. Il paese asiatico fu teatro nell'aprile scorso di violenti scontri causati nella capitale Bishkek per rovesciare il governo in carica. Enrico Pini, uno dei pochi italiani presenti

in città, fu intervistato telefonicamente dal sito web del Corriere della Sera e dalla trasmissione di Rai 2 "Caterpillar" (che gli attribui lo pseudonimo di "signor Antonio" per dichiarati motivi di sicurezza personale), per testimoniare quanto stava accadendo.

Oggi, ritornata la calma, sia Enrico che Chiara partono abbastanza spesso, utilizzando le linee aeree del posto, accompagnati da un collega locale, ma sempre ognuno con una destinazione diversa dall'altro, per periodi mediamente settimanali in vari paesi asiatici dell'ex Unione Sovietica.

Il lavoro nella cooperazione internazionale, come scelta individuale professionale, è stato definito, in una pubblicazione recentemente consultata, "un mestiere difficile".

Prossimamente dovranno occuparsi anche di alcuni paesi dell'Asia del Sud.



Enrico con Chiara

Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416  
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082

**CASTELMASSA (Rovigo)**  
Via Galilei

**SERMIDE (Mantova)**  
Via dei Cipressi 11

**OSTERIA LA CUCARACHA**  
Caposetto di Sermide

**M enù a partire da 17,00 euro**

Tel. 338.760.71.42  
[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)

# Natale in tavola con Sermidiana



## Bresaola Natalizia

**Difficoltà:** facile

**Tempo di preparazione:** 10 minuti

**Ingredienti (4 persone):**

50g di Asiago.  
50g di gherigli di noce.  
8 fettine di bresaola.  
insalatina fresca.  
olio extravergine di oliva.  
il succo di mezzo limone.

**Preparazione**

Ridurre a scaglie il formaggio e metterlo al centro di un piatto da portata. Disporre tutto attorno l'insalatina e le fettine di bresaola dando a loro la forma di un bocciolo di rosa. Mettere all'interno di ogni rosa mezzo gheriglio di noce. Preparare un condimento con succo di limone e olio extravergine di oliva. Mettere il condimento in una ciotolina e accompagnarla al piatto di portata.



## Linguine aromatiche

**Difficoltà:** facile

**Tempo di preparazione:**

20 minuti per la preparazione  
20 minuti la cottura

**Ingredienti (4 persone):**

300g di linguine.  
50g di pinoli.  
8 pomodorini ciliegia.  
semi di finocchio. 8 acciughe.  
2 fettine di pancarrè.  
2 spicchi d'aglio a fettine.  
poco peperoncino. olio  
extravergine di oliva, prezzemolo tritato.

**Preparazione**

Suddividere in piccoli quadratini il pancarrè e tostarlo in tegame antiaderente. Dividere in quattro i pomodorini. Cuocere le linguine in abbondante acqua salata leggermente. Nel mentre rosolare le fettine di aglio in padella con un po' di olio. Togliere l'aglio e aggiungere i pomodorini, le acciughe sbriciolate con i rebbi di una forchetta, i pinoli e i semi di finocchio in abbondanza e il peperoncino. Cuocere per 2 minuti. Scolare le linguine quasi a termine di cottura ed ultimare la cottura stessa nella padella del sugo. Impiattare le linguine aggiungendo il pane tostato caldo. Spolverizzare con prezzemolo tritato.



## Coniglio in sorpresa

**Difficoltà:** media

**Tempo di preparazione:**

30 minuti la preparazione  
2 ore la cottura del cotechino  
50 minuti la cottura dell'arrosto

**Ingredienti (4 persone):**

1 coniglio dissossato.  
1 cotechino.  
Mostarda.  
un trito di erbe aromatiche  
(rosmarino, basilico e salvia).  
spago alimentare.  
vino bianco.  
olio extravergine di oliva. sale e pepe

**Preparazione**

Cuocere il cotechino. Dopo aver dissossato in coniglio, salare e pepare internamente. Cospargere con un po' di trito aromatico. Adagiare il cotechino privato della pelle al centro del coniglio dissossato. Arrotondare l'arrosto e legare con spago alimentare. Spalmare bene l'arrosto con il trito di erbe aromatiche, salare e pepare. Cuocere l'arrosto in pirofila oliata con l'aggiunta di vino bianco in forno a 190° per 50 minuti. Controllare bagnando l'arrosto con il vino. Aspettare che l'arrosto di coniglio si raffreddi. Tagliarlo a fette e disporre in un piatto da portata con contorno di mostarda.



## Mousse di pere con cocco e cioccolato

**Difficoltà:** media

**Tempo di preparazione:**

20 minuti

**Ingredienti (4 persone):**

500g di pere sciropate.  
5 cucchiaini di zucchero.  
2 albumi d'uovo.  
2dl di panna montata.  
2 cucchiaini di cocco essiccato.  
1 bicchierino di liquore dolce.  
wafer (o pezzi di panettone o pandoro).  
40g di cioccolato fondente.  
un pizzico di sale.

**Preparazione**

Sgocciolare le pere dallo sciroppo. Raccogliere la purea in una ciotola capiente. Profumare la purea con il liquore. Aggiungere lo zucchero e il cocco tenendone da parte una cucchiata. Mescolare bene. Montare gli albumi a neve ben ferma con l'aggiunta di un pizzico di sale. Incorporare la crema ottenuta alla mousse di pere. Unire  $\frac{3}{4}$  di panna montata mescolando delicatamente dal basso verso l'alto. Versare in quattro coppette e mettere in frigo fino al momento di servire. Al momento di portare in tavola decorare la mousse di pere con fettine ricavate dalle pere rimaste, il cioccolato a scaglie o grattugiato, il rimanente cocco essiccato e i wafer.

## La cucina di Sermidiana anagrammata

Anagrammare le parole di sinistra utilizzando le definizioni di destra.  
Riportare quindi le parole anagrammate sulle apposite righe tratteggiate.  
Le lettere che cadranno nei cerchietti daranno il nome di un piatto della Cucina di Sermidiana

### AFORISMI

*Mio Dio, fai diventare buoni i cattivi e simpatiche le persone buone. (M.Twain)*

*L'amore è come la luna: se non cresce, cala (proverbio cinese)*

*L'ho detto a Bossi quanto è grande la differenza fra nordisti e sudisti. Quando i suoi antenati erano ancora barbari aggrappati ai rami, i miei antenati erano già froci. (L.De Crescenzo)*

*L'arte dell'arredatore consiste nel mettere nelle case altrui quello che non si sognerebbe mai di mettere nella propria. (Le Corbusier)*

*Quando hai ottant'anni hai probabilmente imparato tutto nella vita. Il problema è ricordarlo (G. Burns)*

*Tutto ciò che i giovani possono fare per i vecchi è scandalizzarli e tenerli aggiornati (G.B. Shaw)*

*E' vero che noi interisti discendiamo da una costola del Milan. D'altro canto non abbiamo mai nascosto le nostre umili origini. (P.Prisco)*

*L'arte è finita da quando gli artisti non hanno più malattie veneree (G.Ceronetti)*

Alfiere	- - - - -	giorno non festivo
Bergamo	- - - - -	cammina all'indietro
Caimano	- - - - -	colui che manifesta un'attrazione morbosa
Diametro	- - - - -	calmi, riflessivi
Eurostar	- - - - -	operazione di pulizia di opere
Feriale	- - - - -	pezzo degli scacchi
Galleria	- - - - -	si manifesta in compagnia
Ideali	- - - - -	poema omerico
Legato	- - - - -	è a base di frutta
Moderati	- - - - -	è sempre il doppio del raggio
Nascita	- - - - -	colore di capelli
Orma	- - - - -	braccio della pianta
Premierato	- - - - -	sovrano di un impero
Ragionieri	- - - - -	native di un luogo
Staminali	- - - - -	tifoso rossonero
Trenino	- - - - -	non esterno
Uliveto	- - - - -	lo sono gli uomini
Valanga	- - - - -	vi scrivono sopra gli scolari
Zaino	- - - - -	vi sbarcarono gli americani

# LUPPI

## FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE  
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI  
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE  
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide  
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it  
www.luppisrl.it

# REMAR

Sermide, Viale Stazione 1

## SGOMBERO

cantine-solai-alloggi-negozi-uffici e altro

## TRASLOCHI

## LAVORI

PITTURA - MURATURA

GARDINAGGIO - ELETTRICITÀ

Per informazioni  
tel 0386.960339

# "Diario di guerra sulla ferrovia Suzzara-Ferrara"-1944/1945

L'Associazione "Amici della Ferrovia Suzzara Ferrara" si è prefissa, fin dalla sua costituzione, di essere memoria storica della F.S.F. Per questo è costante l'opera di attento recupero ove possibile di oggetti, documenti e foto che ricostruiscano avvenimenti e periodi riguardanti l'attività della ferrovia.



*8 luglio 1944 - Sermide - quello che rimane del deposito locomotive e abitazione Capo Deposito Alfredo Ghiretti*

**T**ra i soci si distinguono per l'impegno di ricerca: il geom. Roberto Santini, tuttora dipendente dell'azienda che fa parte delle Ferrovie Emilia Romagna secondo il nuovo assetto, ed il prof. Fabio Malavasi, presidente della associazione il quale, pur residente a Torino, conserva grande affetto per la F.S.F. Figlio di ex ferroviere ha passato la giovinezza percorrendo la strada ferrata fino al completamento degli studi. Frequenti sono le sue visite mentre continuo è il contatto con gli altri "amici della F.S.F." per promuovere e coordinare le iniziative dell'associazione. Hanno recuperato un documento di grande importanza intitolato: "Diario di guerra sulla Ferrovia Suzzara Ferrara". Si tratta di un elenco dei danni subiti dalle attrezzature fisse e mobili della ferrovia durante incursioni di aerei alleati negli anni 1944-1945. Tale diario è servito a testimoniare i danni ed a richiedere i risarcimenti al termine del conflitto.

Giova ricordare che la Ferrovia Suzzara Ferrara era stata "militarizzata" subito dalle truppe occupanti tedesche per il trasporto dei materiali utili al proprio esercito, mentre da parte dell'azienda si manteneva attivo il servizio di trasporto viaggiatori.

Per un certo periodo la Direzione, tecnica ed amministrativa, era stata trasferita da Ferrara a Sermide sede del deposito materiale rotabile, del personale di macchina e viaggiante e delle officine.

Anche il personale dipendente era stato militarizzato per la conduzione e la scorta dei convogli, che erano sorvegliati da soldati tedeschi.

L'avanzata delle truppe alleate era preceduta da bombardamenti e mitragliamenti aerei per impedire la continuazione dei rifornimenti all'esercito tedesco.

Nel periodo dal maggio 1944 ad aprile 1945, tutte le strutture fisse come i ponti, caselli, stazioni ed i treni in movimento

sugli 82 km da Ferrara a Suzzara erano oggetto di bombardamenti e mitragliamenti da parte di aerei alleati.

Poiché i mezzi della F.S.F. circolavano anche su altre linee ferroviarie, capitava che rimanessero danneggiati per incursioni in quelle località.

Dal "Diario di guerra sulla F.S.F.":

### 14 maggio 1944

In seguito al bombardamento aereo dello stabilimento Montecatini di Vicenza, rimaneva gravemente colpita la cisterna F.S.F. S-41.

### 23 ottobre 1944

Il giorno 23 in seguito a mitragliamento aereo della stazione di Cento, ove era temporaneamente in servizio, rimaneva danneggiata la Locomotiva DANTE N° 23.

Il prezioso "diario", con il suo terribile elenco, riporta alla memoria ed alla giusta riconoscenza l'immane lavoro di ripristino della linea ad opera di tutto il personale disponibile, con il costante rischio di essere mitragliati durante gli interventi:

### 1 luglio 1944

Il giorno 1 Luglio, alle ore 11, è stato bombardato da 6 apparecchi in picchiata il Ponte sul fiume Panaro, progressiva 63+180 e 63+274 della luce di metri 74.

E' stato colpito il binario della rampa e la spalletta occidentale, al ponte nella sua struttura trasversale e il binario della rampa orientale. E' stato divelto il binario per metri 36 e quello est per metri 27.

### 3 luglio 1944

Il giorno 3 luglio alle ore 18:00 è stato bombardato da 6 apparecchi in picchiata il Ponte sul fiume Secchia di metri 63 fra le progressive 20+225 e 20+290.

Danni alle rampe in prossimità spalletta Ovest per 5 campate. Interruzione giorni 3. E' stato abbattuto e raso al suolo il Casello n° 17.

### 1° ottobre 1944

Rimanevano bruciate quattro cisterne, danneggiate 10.

Il binario rimaneva danneggiato per 100 metri. Nello stesso giorno la linea è stata bombardata fra i Caselli 48 e 51 e fra i Caselli 52 e 53. Il binario è stato divelto per metri 97.

### 25 ottobre 1944

Il giorno 25 è stata colpita da aerei in picchiata la linea fra i Caselli 51 e 52. Il corpo

stradale è stato distrutto per una lunghezza di metri 150. Nello stesso giorno sono stati incendiati in seguito a mitragliamento due carri di canapa presso la Stazione di Stellata. I vagoni e la canapa sono andati distrutti, le sottostanti traverse sono pure andate bruciate. Sempre nella stessa giornata è stato mitragliato il Casello 50 che ha riportato danni al coperto e lievi avarie all'esterno.

Inoltre, sempre il giorno 25, sono state mitragliate fra il Casello 25 e 26 diverse cisterne di benzina. Il binario è stato gravemente danneggiato per metri 200 e le traverse sono andate bruciate.

### 22 novembre 1944

Il giorno 22 alle ore 8,30 circa il fabbricato Viaggiatori della Stazione di Magnacavallo in seguito allo scoppio di bomba nel piazzale retrostante, ha subito gravissimi danni tanto da considerarlo ora raso al suolo. Nella stessa incursione sono stati colpiti gli scambi d'ingresso della predetta Stazione lato Sermide. La linea è stata colpita in più punti in prossimità del semaforo di Magnacavallo per una lunghezza totale di metri 120. Danni maggiori sono stati causati alla linea fra i Caselli 32 e 33 dove il binario è stato fortemente spostato e ricoperto di terra per una lunghezza di 50 metri.

### 18 dicembre 1944

Il giorno 18, il Ponte in ferro sul fiume Secchia, tratto S. Benedetto Quistello è stato colpito da bombe in vari punti tanto da renderlo inservibile. Il comando tedesco ha provveduto alla sua demolizione per fare posto alla costruzione di un altro ponte in legno.

### 21 febbraio 1945

Durante il bombardamento aereo di Sermide è stata colpita la stazione di Sermide Porto, il Magazzino PV. Ed i Cessi. Danni sono stati rilevanti.

Le incursioni elencate nel "diario" sono molto più numerose. Accanto a quelle che elencano danni alle cose, ci anche le incursioni che hanno causato vittime sia tra il personale che tra i viaggiatori.

### 27 giugno 1944

Alla progressiva 6+432 tratto Suzzara Pegognaga, 6 aerei alleati hanno sganciato bombe e mitragliato il treno - 1 - composto di Automotrice e rimorchio. Il rimorchio è stato colpito in pieno e sbalzato in campagna, completamente sfasciato. L'automotrice ha avuto la parte posteriore

deformata. In prossimità del binario si è formata una buca di 4 metri ed il binario contorto per 50 centimetri, si sono avuti 4 morti fra i viaggiatori.

### 3 luglio 1944

Scontro ferroviario all'altezza del disco ingresso Ferrara, fra il nostro treno - 5 - del 2/7 e un treno materiale F.S. Comandato da forze Germaniche - si sono avuti gravi danni alla locomotiva Reno, al carro serbatoio S.42 e alla vettura D/70 - ed è rimasto ucciso il Capo Operaio Sostaro Guido.

### 23 luglio 1944

Bombardamento stazione di Pegognaga. Rimaneva completamente distrutto il Fabbricato Viaggiatori ed il piccolo fabbricato attiguo contenenti i cessi, e la prima linea distrutta per metri 45. Rimanevano feriti il Capo Stazione e tre suoi congiunti ed uno rimaneva morto: Carretta Archimede.

### 17 novembre 1944

Il giorno 17 alle ore 9:00 circa sono stati colpiti da bombe i due Caselli 24 e 25 posti nel tratto Schivenoglia Poggiorusco. Il Casello 24 ha subito avarie al tetto e gli infissi riparabili in breve tempo. Il Casello 25 ha subito invece gravi avarie e tali da renderlo semidistrutto. Le due guardiane sono state ferite, una di esse in modo grave. E' stata colpita pure la linea a circa 200 metri dal semaforo di Schivenoglia lato Suzzara, per un tratto di 20 metri, due rotaie e 20 traverse sono state sostituite.

Sermide è stata oggetto di particolare, drammatica attenzione da parte degli aerei alleati. Il suo centro è stato quasi interamente distrutto, con un tributo elevato di vittime civili.

Anche il deposito locomotive e la stazione, centri nevralgici della ferrovia, sono stati pesantemente bombardati.

### 8 luglio 1944

Alle ore 10,30 la Stazione di Sermide è stata attaccata da 6 accia bombardieri che in picchiata hanno sganciato 12 bombe, quattro delle quali hanno colpito il Deposito Locomotive, abitazione del Capo Deposito, ed il binario presso il Casello 39 progressiva 45+500 ove il binario è stato divelto per alcuni metri. Il Deposito Locomotive ed abitazione del Capo Deposito sono stati rasi al suolo e sono stati divelti i quattro binari nei pressi del Magazzino con i relativi scambi. La linea è stata interrotta per giorni 5. (In questa occasione ha trovato la morte il Capo Deposito Alfredo Ghiretti).

### 4 aprile 1945

Nella notte del lunedì sul martedì 3 corrente è stata bombardata da un aereo la linea a 400 metri dal Casello 37, località Rudiana nel tronco Vallazza-Sermide. Rimaneva distrutto il ponticello un ferro dalla luce di mt. 4,50. Due ore dopo una locomotiva F.S. Condotta da Personale tedesco con cisterna e tre carri carichi di canapa e carbone proveniente da Poggio Rusco e diretta a Sermide, data l'oscurità precipitò nella profonda buca facendo deragliare i retrostanti veicoli.

### 21 aprile 1945

Il giorno 21 Aprile nella curva posta subito dopo lo scambio esterno della Stazione di Sermide, lato Ferrara, in seguito all'incendio prodotto da mitragliamento aereo, 21 carri di canapa e fieno sono andati distrutti dal fuoco. Il binario è stato interessato per una lunghezza di circa 200 metri, ha subito lievi avarie al materiale metallico, mentre le traverse sono andate distrutte.

### 22 aprile 1945

Bombardamento Stazione di Sermide. In seguito al bombardamento aereo sono stati colpiti il fabbricato del Magazzino PV. Il quale è andato distrutto ed i Fabbricati vicini, Ufficio ed abitazione Magazziniere ed il Magazzino propriamente detto hanno riportato danni al tetto ed ai serramenti. L'officina riparazioni locomotive ed il fabbricato addetto alla lavorazione del legno, colpiti da bombe hanno riportato gravi avarie ai muri ed al tetto. Sempre nello stesso giorno e sempre nella stessa abitazione, il comando tedesco ha fatto saltare a mezzo esplosivo il rifornitore dell'acqua il quale è stato raso al suolo, ed in conseguenza dello scoppio sono andati distrutti il fabbricato Magazzino del ferro, ed il piccolo fabbricato adibito al bagno degli operai.

Come si vede, il "Diario di guerra sulla Ferrovia Suzzara Ferrara" è un documento di straordinaria importanza, emerso per la passione e la costanza degli "Amici della F.S.F."

Una fonte di dati, un resoconto di tragici avvenimenti, una fotografia della difficile e pericolosa vita di quel periodo bellico, una testimonianza dell'impegno di tutti i lavoratori della Ferrovia perchè le interruzioni alla linea e alla circolazione fossero ridotte al minimo, pur nella precarietà della situazione.

## Classe 3° Aviamento Professionale di Sermide

La foto scattata davanti alla scuola Aviamento (attuali Elementari) nell'inverno 1954 dopo una lezione di educazione fisica ritrae 9 alunne della classe terza, composta da 15 alunni: 14 femmine ed un maschio. L'insegnante di "educazione fisica e lavoro", era la sig.ra Cecilia Bozzini Mantovani.

**In piedi da sx:**  
Ermelinda Gavioli,  
Edda Chiozzini,  
Maria Zapparoli,  
Lina Barlera, Anna Maria  
Marchini, Bice Fioravanzini,  
Maria Bassi,  
Germana Menghini  
**In basso:** Lida Barbi



## 1960 Faida di Piné

**Colonia estiva  
montana**

Marisa Ruzza,  
Elena Cremonini,  
Silvia Aguzzi,  
Germano ...,  
Nives ... (infermiera),  
M° Winduska,  
M° Luigi Doffini,  
Bruna Zapponi,  
Laura Negrini,  
Gabriella Cavicchioli,  
Pierina Dall'Oca



## PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

**offerte  
speciali  
mercoledì  
mattina  
a Sermide**

**offerte  
speciali  
giovedì  
mattina a  
Carbonara**

**offerte  
speciali  
sabato  
mattina a  
Castelmassa**

VIA ROMA - **SERMIDE**  
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**  
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**  
TEL/FAX 0386.62624



## Milano 1957

Questa vecchia foto scattata sul Duomo di Milano nel 1957 è l'immagine di quei tempi. Chi si recava nelle grandi città voleva il ricordo fotografico da conservare in famiglia. Sono due sermidesi. Romano Magri e Remo Zapparoli, il primo recatosi a Milano per apprendere il lavoro nuovo: porte e finestre non più in legno ma in lega di alluminio; il secondo, garzone di bottega allo Zappellone, trasferitosi a Milano per lavoro.

**Remo Zapparoli**

## 5 aprile 1970

L'immagine fu scattata in occasione della gara del campionato di calcio Juniores XII Morelli - Sermide. Era il primo anno di attività della Polisportiva. Le finanze della neonata società erano alquanto scarse, ma non per questo mancava la volontà della dirigenza di potenziare l'attività calcistica giovanile. Furono recuperate per i giovani calciatori le maglie della Società Sportiva Sermide (S.S.S) sciolta da anni, che, pur se... comodine, andavano ancora benissimo.

**In alto da sin. Mantovani (all.), Masi, Federzoni, Bolognesi, Manara, Marchetti, Sganzerla M. (dir.)  
In ginocchio Piva, Marchi R., Marchi V., Scardua, Baroni, Guidorzi.**



# CENTRO SAN MICHELE

**AGENZIA DI SERVIZI**

**Centro Medico Sanitario**

**Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



# Clima e cambiamento climatico

## Ecco cosa omettono i "riscaldamentisti"



Una premessa è indispensabile, chi scrive non è un climatologo, è solo un agronomo ed in quanto tale è interessato ad eventuali cambiamenti climatici di lungo termine in quanto ciò comporterebbe una profonda modificazione nel produrre derrate, nel fare agricoltura a livello mondiale e con tutte le conseguenze che ciò causerebbe. Pertanto è stato un semplice esercizio intellettuale il mio di voler conoscere quanto di vero c'era sul fenomeno e quali fossero le basi scientifiche vere, cioè non limitate al semplice esercizio del trasferimento di modelli di laboratorio alla complessità delle interrelazioni che esistono nella biosfera terrestre. **Ebbene il mio documentarmi mi ha portato alla convinzione che il fenomeno sia stato studiato più per costruire dei nuovi modelli economici a vantaggio di pochi, che per dipanare una fenomenologia molto complessa. Tutto ciò mi ha fatto sposare la causa dei "climatoscettici".** (se per caso ci fosse qualcuno non opportunamente acculturato sull'argomento e volesse divenirlo si legga: <http://jonova.s3.amazonaws.com/translations/italian/skeptic-handbook-italian.pdf>)

Mi sono convinto altresì che molti uomini di scienza quando studiano un fenomeno complesso cercano di semplificarlo per poterlo studiare meglio, ma spesso commettono l'errore di semplificare troppo e di trasferire i dati sperimentali che ne ricavano al fenomeno complesso e tranne predizioni che spesso sono smentite proprio a causa delle variabili non prese in considerazione o sottovalutate. Io penso che nello spauracchio dei cambiamenti climatici sia proprio successo questo, si sono tirate delle conclusioni che impongono all'umanità dei cambiamenti tali da giustificare modifiche radicali ai comportamenti sociali. **Questi scienziati inoltre si ergono a giudici e normalmente per loro forma mentis non si fanno scrupolo di suggerire soluzioni che poco hanno di democratico. Come dice Max Weber: "quando si mescola scienza e politica è sempre la prima che s'indebolisce".**

Esempio: dicono ai cinesi che è loro proibito perseguire un modello di industrializzazione come l'abbiamo fatto noi, al che loro rispondono che sono problemi loro se proprio vogliamo salvare il pianeta possiamo deindustrializzare noi, oppure si vorrebbe



Al Gore

imporre agli africani di dotarsi di energia da fonti rinnovabili, senza tener conto che s'impone loro una fonte d'energia molto più cara ed a minor efficacia.

Ciò è quanto si è cercato di imporre a Kyoto e che poi ha portato al fallimento della conferenza di Copenaghen. Nessuno contesta il cambiamento climatico attuale, **Nessuno contesta che la CO2 sia aumentata con l'avvento dell'era industriale. Nessuno contesta che la CO2 sia aumentata per effetto delle attività umane. Nessuno contesta che il gas carbonico abbia un'influenza sull'"effetto Serra".**

La contestazione deriva dal fatto che ciò sia direttamente collegato al cambiamento climatico e che siano i soli dati da considerare, escludendone tanti altri che sappiamo esserci ma di cui ci è ancora impossibile studiarne gli effetti come ad esempio il vapore acqueo che influisce per il 55% contro il 14% della CO2, ma questa causa preponderante è sottaciuta perché non serve allo scopo propagandistico. Alla luce di tutto ciò è grave che si siano tirate delle conclusioni che comportano cambiamenti esistenziali del comportamento umano tali da prevenire una decrescita per arrestare il fenomeno. In molti ed ultimamente la schiera è enormemente aumentata crede che nel trarre le conclusioni catastrofiche di cui l'ONU si è dichiarato garante ci si sia basati su dati incompleti al punto tale che risulti verosimile sia una tesi che il suo contrario.

Le teorie, per il fatto di chiamarsi così, non sono ancora verificate sperimentalmente e rimangono tali finché non se ne possiedono tutte le variabili perché compiutamente studiate. Tuttavia, si pre-

ferì lanciare l'allarme secondo il quale: aumento di CO2 = aumento dell'effetto serra = aumento della temperatura dell'atmosfera = cambiamento climatico; però alla teoria del riscaldamento globale (AGW – Antropogenic Global Warming) molti oppongono il "dubbio metodico" di cartesiana memoria. Con ciò non si vuol dire che un cambiamento climatico non sia in atto e che i comportamenti umani siano divenuti dilapidanti (basta leggere: Claude Allegre - Economiser la planète - Fayard 1990 edito in italiano da Franco Angeli).

Le osservazioni sono cominciate nel 1950 per verificare un'idea di Arrhenius del 1896 secondo la quale la CO2 umana provocava il riscaldamento terrestre, dunque non una novità, anzi c'è da dire che il Nobel svedese si felicitava della cosa in quanto gli svedesi avrebbero goduto di un clima più caldo. Le osservazioni portarono a verificare che il fenomeno dell'aumento della CO2 non era locale, ma mondiale, anzi si verificò che se prima la concentrazione era di 280 parti per milione (bolle d'aria contenute nei ghiacciai) essa era poi aumentata fino a 380 p/m. In altri termini la concentrazione in CO2 era aumentata col trascorrere degli anni dell'era industriale, quando invece essa era rimasta costante nel millennio antecedente. Come detto si pensò subito di correlare l'aumento della CO2 emessa dall'attività umana ed il riscaldamento osservato. Innanzitutto si vide che solo 1/3 si accumulava nell'atmosfera, gli altri 2/3 erano captati dalle piante verdi o si scioglieva negli oceani; dunque la CO2 non è di per se negativa anzi è la base del nostro rifornimento di cibo. Inoltre la correlazione è ed è rimasta

solo un'ipotesi di lavoro ancora da dimostrare e cifrare in quanto le ragioni del cambiamento climatico sono ancora da conoscere nella sua essenza.

Infatti, la curva della temperatura costruita da Michael Mann e Phil Jones sulla base di informazioni storiche elaborate al computer portano a creare una curva delle temperature che fino all'aumento dell'era industriale è pressoché piatta, mentre la stessa curva costruita su notizie storiche non è tale, anzi è un continuo fluttuare di innalzamenti e abbassamenti delle temperature medie e il dato certo è che di queste non ne conosciamo le cause e sicuramente la CO2 non c'entra.

Il perché di questa discrepanza è da ricercare in una cattiva interpretazione degli anelli di crescita delle piante. Si è creato un parallelismo tra spessore degli anelli dei tronchi e aumento delle temperature: maggior spessore = maggior crescita per temperature più elevate; solo che non si è tenuto conto che lo spessore che si può misurare degli anelli più interni non è quello reale perché essi hanno subito un compattamento. Infatti, se si tiene conto di ciò, la curva calcolata e quelle storica

tendono a corrispondere.

Se poi guardiamo agli aumenti di temperatura annunciati, vi è molto da dubitare. Jones disse che dal XIX sec. la temperatura media del globo era aumentata di 0,6 °C. Un'affermazione di tal genere però non ha fondamento statistico-matematico, in quanto i punti di rilevamento sono stati nel tempo molto limitati, mal disposti e non uniformi, i 2/3 della superficie terrestre sono oceani e qui i punti di misurazione erano solo dati dalle navi che vi transitavano, inoltre sulla terra essi erano localizzati nelle città dove l'aumento di temperatura è notevolmente superiore. Quindi, parlare di temperature medie è alquanto aleatorio e si tratta di un parametro di difficile definizione. Ciò è tanto vero che nel rapporto del 2007 del GIEC (IPCC l'acronimo inglese) non si parla più di medie dal XIX sec. bensì di aumento di temperature degli ultimi trent'anni, che tra l'altro sono precedute da un periodo più freddo (1950-70), al quale fa seguito un periodo più caldo con un picco intorno al 1998 ed una successiva tendenza al raffreddamento. Il fatto più importante però è che tali variazioni non si possono corre-

lare a corrispondenti variazioni della CO2. Vi è però un dato di fatto da constatare, cioè queste osservazioni sono state utilizzate per allarmare l'opinione pubblica e suggerire scelte politiche comportanti, se accettate, svolte epocali. Cito a proposito una frase di Pierre Morel (fondatore del programma di studio sul clima dell'ONU e della scuola francese dei meteorologi e dei climatologi dinamici): "...l'evoluzione del clima globale è semplicemente fino ad ora troppo piccola (specialmente a livello di variazioni meteorologiche aleatorie e di dati d'osservazione incerti) per autorizzare una diagnosi sicura di cambiamenti a lungo termine..."

Dal mio documentarmi, dunque, ne ho ricavato le seguenti convinzioni, che sono anche quelle espresse da molti scienziati.

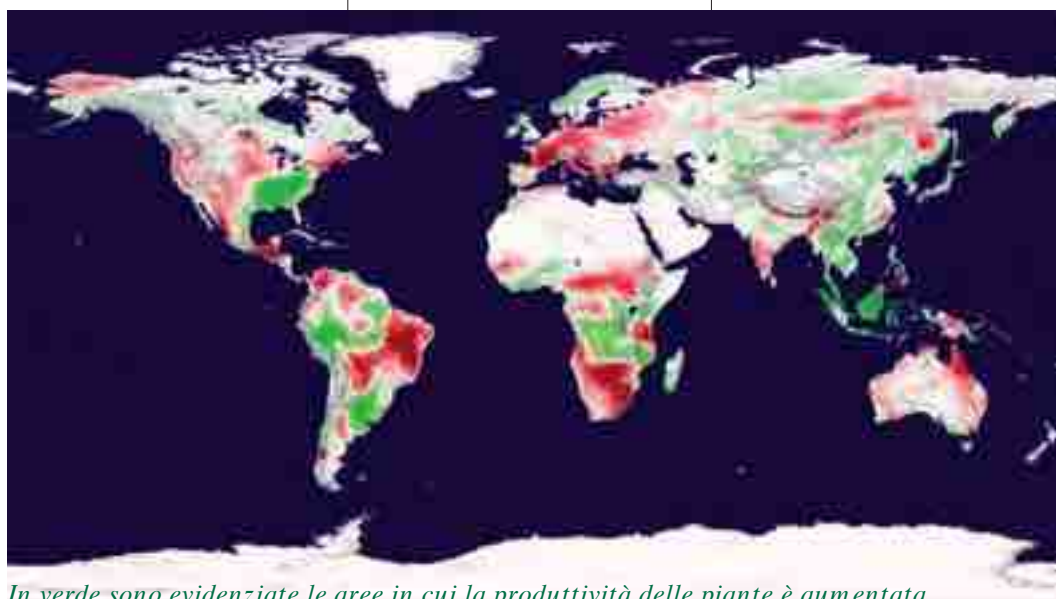
- 1) Nessuna spiegazione plausibile è stata data sui riscaldamenti di certi periodi storici, e qui la CO2 non c'entra.
- 2) Ai cambiamenti climatici l'uomo si è sempre adattato e credere che sia sufficiente ridurre le emissioni di CO2 per controllare il clima è da irresponsabili.
- 3) Il fenomeno climatico nelle sue cause generali è globale, mentre i suoi effetti

sono locali.

4) Le medie mondiali che tanto si sbandierano non hanno dei significati chiari. Ciò che interessa alla gente sono le evoluzioni regionali e di queste i climatologi non sanno farne delle previsioni perché ancora non sono comprese nei modelli fatti.

5) Il clima dunque ha una componente regionale determinante ed è retta dalla geografia del luogo.

In conclusione quando i climatologi riusciranno a spiegare i motivi per i quali 700 milioni di anni fa la terra era un globo ghiacciato che poi si è riscaldato sciogliendo i ghiacci e ciò ha determinato, circa 550 milioni di anni fa, l'esplosione della vita, allora potremo capirci di più. Oppure riusciranno a trovare le motivazioni per cui il riscaldamento è divenuto molto maggiore nel Cretaceo (epoca dei dinosauri), infatti, vi erano 15° C più di oggi, tutto il globo aveva un clima tropicale ed erano assenti le calotte polari dell'artico e dell'antartico (che ha cominciato a formarsi 37 milioni di anni fa). Come spiegano inoltre il periodo Quaternario con i suoi periodi glaciali e interglaciali alternatesi? Ma arriviamo più vicino a noi, vale a dire intorno a 15.000 anni fa, quando l'atmosfera si è riscaldata e la temperatura è salita di 5-6° C, eppure allora l'aumento della CO2 non si è verificato! (L.C. Sime et al., Nature, vol 462, 19/11/2009)



In verde sono evidenziate le aree in cui la produttività delle piante è aumentata, mentre in rosso le aree in cui la produttività è calata

*P.S. Qualcuno che ha letto questo mio articolo ed il mio precedente su Al Gore forse reputa che un agronomo non possa capirne di clima, se questo è il loro pensare allora consiglio di accedere ad una fonte con credenziali accademiche migliori delle mie, vale a dire al Prof. Luigi Mariani e si legga quanto dice su: [http://users.unimi.it/agroecol/pdf/mariani/una\\_verita\\_scomoda.pdf](http://users.unimi.it/agroecol/pdf/mariani/una_verita_scomoda.pdf)*



## AZIENDA AGRICOLA De Vincenzi Giuliana e Cavobianchi Giuliano

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

# Bestiario paesano 2

## FUNIGIONI CIABATTINO

Borgo della Dogana a Pilastrì....esimo anno dell'Era fascista.

L'imponente mole del "camion" della fornace Grandi, testimone delle fatiche e dei triboli dei "pardà" spesi a grattar argilla per farne mattoni, domina la plaga emergendo i bassi tuguri circostanti. Sono le case dove sopravvivono una trentina di famiglie di lavoratori provenienti dalla bassa mantovana, in cerca di riscatto ed attratte dalla speranza di un lavoro fisso. Un quarto stato, proletari nel significato più calzante del termine con tanti figli ed una fame atavica, ottemperanti quel "amatevi e moltiplicatevi" di biblica memoria e praticato in alcove feconde.

Alla Dogana l'albergo dei Pompoli, sito nella confluenza di strade provenienti da tre provincie diverse, accoglie con le sue blandizie di una cucina di primordine il

viaggiatore bisognoso di cibo e di riposo e quotidianamente l'intrusione di commercianti di bovini, mediatori e giocatori d'azzardo. L'albergo è sempre pieno come un uovo, gode di una meritata fama calamitando pure troppi avventori locali, squattrinati in cerca di emozioni. Gli uomini... e le donne ?

A casa ad affrontare ed a risolvere l'arduo problema di mettere insieme il pranzo con la cena. Queste, quando va bene, possono impiattare fagioli, polenta, carne... poca, almeno fino a quando durerà la pacchia del maiale, tanta erba, radicchi o germogli di campo, qualche uovo per farne frittate: quel che adesso si chiama dieta mediterranea, così che ne guadagni il riposo notturno.

Al numero 32 di via Virgiliana vivono, senza figli, Funigioni e la moglie. Come vivono ? Vivono dei magri proventi derivanti dall'antica arte del ciabattino, nella miseria comune ai tanti del sito, senza scandalo. Di lavoro ce n'è poco. Per la gente del borgo Dogana le scarpe sono un lusso, da calzare tutt'al più nei giorni di festa: all'arrivo della



Foto scattata dai confini con il mantovano presumibilmente attorno al 1925: Sulla sinistra è ben visibile l'Albergo Dogana

bella stagione, tutti scalzi come i polli. Capita qualche donna che viene nello stambugio del nostro, portando solitamente una calzatura assai frusta da rabberciare.

"Buon giorno Funigioni, avrei le scarpe di mia figlia Dianella da risuolare... si è messa in testa che vuole andare al ballo... però i soldi non li ho... mi faccia credito... sì, bene allora... arriverci Funigioni !"

Tempo un'ora che si affaccia alla porta la Beppina, una vicina di casa. "Sono venuta a prendere i sandali di Ernesto, sono pronti ?"

Il ciabattino glieli mostra belli lucidi e riparati. "Vanno proprio bene !" esclama la donna. "Segni, segni pure Funigioni ed arriverci !"

Una, due, tre visite ma sempre lavoro fatto a credito, un arriverci e ciao! Verso sera la moglie del ciabattino, scesa da basso, incrocia il marito. Alle prese col solito problema, che fare per cena, domanda: "Funigioni, cosa preparo stasera che non ho niente in casa?"

"Fai degli "arrivederci"... di questi ne ho incassati un bel po'!" taglia corto l'uomo.

## COMPARTICIPAZIONE EQUINA

Pipiòl e Ribulina, amici fin dai tempi della scuola (classe prima e classe seconda e poi stop) si frequentano, si incontrano tutte le sere all'osteria. L'affiatamento tra i due si consolida ulteriormente nelle interminabili partite alle carte: essendo coppia fissa nel gioco della briscola, si intendono a meraviglia dimostrando di essere ottimi giocatori. Quando il gioco si fa lungo può capitare che Pipiòl esageri un tantino ad attaccarsi ad un bicchiere di lambrusco ma parlare di ciucca appare eccessivo: tutt'al più una leggera alterazione euforica che straripa in una logorroica parlantina.

Pipiòl tiene famiglia, l'amico no; vive solo e per vivere si industria nella caccia ai beccaccini, che cattura con le trappole nelle valli. Per integrare le loro magre entrate si accordano nel fare società. Acquistano un vecchio ronzino per poche lire, decidono di mettersi in proprio e lavorare come birocciai per conto terzi. Il lavoro non manca quando c'è da trasportare le bietole alla piarda, raccogliere il letame, trasferire la canapa all'ammasso a Finale Emilia. Il cavalluccio si guadagna la biada onestamente ma quando si esagera stracaricandolo, a volte, si impunta e non ne vuole sapere di andare avanti. Due o tre nerbate date al momento giusto possono pure servire ma il fatto è che il logorroico Pipiòl a volte ne abusa e la cosa fa andare in bestia il socio.

"Ciò! Ma n'at par minga d'esagerà ? Povra bestia... se i ti dess a ti tre o quatar leschi cul parpagnàn, cus diresà ?" lo rimbrottava Ribulina.

"Tasi ben, vè! Séman o no a metà ? Mi a poss picciàr la mè mesa part, ad la toa at fa quel cat vò!".



*Genuinità e Cortesia*

**La Bottega sotto casa**

via Berzuini 11 - Sermide  
tel 339.3594307

PANE  
FOCACCERIA  
TIRÒT  
DOLCI  
SALUMI  
FORMAGGI  
VINI

# Il borgo scomparso

Ottobre 2009, Porcara (Sermide) miniborgata sul millenario confine lombardo-emiliano, fossatello scavalcabile d'un passo. Gian Pulèta torna da Viggiù col cuore gonfio di nostalgia: onesto, generoso, scansafatiche. E tonto, Muscoli da scaricatore, cervello da pulcino.

Vagabondava per la campagna tra Porcara e Pilastrì, raccoglieva funghi, lumache, radicchio, unica fonte di reddito. Al resto pensava la madre, signorina cinquantenne ingegnosa come una formica. Il suo Gian protetto, difeso, coccolato. "Il ragazzo migliore del mondo!"

"L'ho fatto io, non posso buttarlo via", affermava alludendo al ritardo mentale.

Rimasto orfano, nel '56 emigrò a Viggiù. Alla Porcara venne subito dimenticato, come non fosse mai esistito. Al ritorno non trovò più il suo paese. Le case c'erano ancora quasi tutte. Mancava la gente, quella di prima. Ovunque cinesi, albanesi, tunisini, indispensabili alla campagna coperta di plastica. Si guardò attorno disorientato, convinto di aver sbagliato strada. Decise di tornare indietro quando sentì gridare: "Gian... che miracolo..."

Fermò l'utilitaria e riconobbe Orfeo, già compagno di scuola. Un genio! Si abbracciarono lacrimando.

"Guarda... che desolazione... Porcara è morta...!"

Frignava Orfeo, il saggio.

Gian, il tonto, lo fermò: "Coraggio vecchio, la vita continua..."

Maledetta Bassa  
in duecento parole



## Resoconto tardivo di un evento importante

Pegognaga, 5 settembre scorso.

5° Festival degli scrittori della "Bassa"

Avvenimento di grande richiamo per chiunque trovi diletto (e abbia talento) nel cimentarsi con la narrativa. Al Festival è abbinato un concorso letterario, dotato di premi non simbolici, dal titolo ironico, originale "Maledetta bassa", racconti di cui si capisce subito l'ambientazione territoriale e contenuti nel limite tassativo di 200 parole. Una sezione è riservata agli studenti.

Iniziative culturali di buon livello hanno animato l'intera giornata sempre seguita da numeroso pubblico. I concorrenti 2010 sono stati 130 di cui uno solo di Sermide. Vi ho partecipato con il testo che segue. Agli infaticabili e qualificati organizzatori e conduttori vada il più vivo, meritatissimo apprezzamento. Coraggio amici, continuate!



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisiatria
- neurologia
- gastroenterologia

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**

**TELERADIOLOGIA**

**POLIAMBULATORI**

Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace

PER PRENOTAZIONI

**0386.733.976**

via Mantegna Poggio Rusco

tel. 0386.734185

fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,  
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì

ore 12,00 / 13,30

e ore 18,00 / 19,00



**www.xrayone.it**



>>> Direttore, attorno agli anni cinquanta a Serride stavano risorgendo diverse attività lavorative commerciali e imprenditoriali, ancora non c'era l'esodo di massa verso altre città quindi molte persone trovavano ancora lavoro in base alle loro reali competenze.

Dopo la batosta dei bombardamenti la città di Serride stava risorgendo con ardore!

Molti erano i ragazzi in età fra i sedici e i diciotto anni che cercavano qualche lavoro per aiutare i genitori, pure io fra questi. Tutti avevamo fatto la scuola di Avviamento professione "Virgilio" di Serride e speravamo in qualche cosa che ci desse la possibilità di avere un lavoro. A quei tempi l'Avviamento era una buona scuola ed eravamo ben preparati. Esistevano gli Uffici di Collocamento a capo del quale vi era un responsabile nominato dalle autorità competenti; e si dava lavoro a chi ne faceva richiesta, i capifamiglia giustamente avevano più probabilità per una sistemazione.

Con alcuni amici di Serride e di Moglia decidemmo di parlare con il sindaco, il quale ci accordò un colloquio. Gli chiedemmo se per noi giovani era tutto precluso o se vi era qualche prospettiva di lavoro. Ricordo che gli fece molto piacere che ci fossimo rivolti a lui e ci rispose che senz'altro si sarebbe personalmente interessato. Dopo circa un mese tramite un

messo del Comune ci riconvocò dandoci una bella notizia. Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale aveva istituito dei corsi per giovani disoccupati, di rivolgerci all'Ufficio di collocamento per le iscrizioni e per prendere accordi.

Fuimo fortunati poiché in molti pottemmo fare per due anni consecutivi due corsi della durata di sei mesi ciascuno.

Durante il primo anno il corso si basava prevalentemente sulla lavorazione del legno, sue origini e sue funzioni, mentre il secondo corso era imperniato sulla meccanica in genere. Si iniziava il lunedì e si finiva il sabato sera, al mattino si faceva teoria: matematica, geometria e tecnologia, al pomeriggio pratica. Il Direttore e responsabile del corso era il professor Febecchi noto architetto di Serride.

I professori addetti all'insegnamento erano i professori Alberto Svieri, Loris Basaglia, Berzuini, Tosi, e un altro di Serride di cui non ricordo il nome.

Fuono sicuramente due ottimi corsi, poiché molti dei frequentanti occuparono posti di lavoro di prestigio sia a Serride che nelle città dove emigrarono. Alla fine dei corsi si fece un regolare esame con un commissario del Ministero e alla fine ci rilasciarono un attestato rilasciato dall'I.N.A.P.L.I. Inoltre ci venne data una somma in denaro che consisteva in circa tremila lire al mese.

Si allega la foto di uno dei due corsi da me frequentato.

**Pasquale Padricelli**

**Nella foto: da sinistra il professor Tosi, Cesare Luppi, Pasquale Padricelli, Edo Cavicchioli, Mario Fioravanti, accosciati Bocchi, Doffini, Fabio Bocchi, Lio Aldi.**



## >>> UNA TAZZINA DI CAFFÈ

Ogni volta che bevo un caffè al bar, e come gesto rituale prendo una bustina di zucchero, mi viene in mente Serride.

Sì! mi ricordo della mia infanzia a Serride, con le lunghe file di trattori che portavano le barbabietole allo zuccherificio. Stavano in coda anche di notte, ed io dalla camera da letto nella casa dei miei nonni sentivo in sottofondo il rumore dei motori accesi. Così io odio lo zucchero di canna e adoro lo zucchero di barbabietola. Oggi lo zuccherificio non funziona più, anzi è diventato un relitto industriale, a Serride c'è la centrale elettrica, tutto è cambiato, ma i miei ricordi di bambina e poi ragazza sono ormai cristallizzati nella memoria. Mi ricordo le giornate con "la fumana" più fitta che si possa immaginare, tanto che un mio zio, di ritorno dal lavoro è andato a finire in un fosso con la vespa, non riusciva più ad orientarsi, ogni giorno per anni aveva fatto quella strada ed improvvisamente non c'era più, inghiottita dalla "fumana".

Mi ricordo il buon odore della cucina di mia nonna quando preparava il pranzo domenicale.

Io appena sveglia, scendevo le scale e come entravo in cucina sentivo il profumo di brodo, mi sedevo al tavolone, e mentre io facevo colazione con caffèlatte e due cornini della "ciopa" lei iniziava a tirare la sfoglia per i "caplett". Il brodo era di gallina, e se ero stata brava, cosa che succedeva sempre, mi dava come premio i bocconi più prelibati: "il magon, le uova piccole non ancora formate, e il fegato". Allora non sapevo di essere fortunata.

Mi ricordo le estati torride ma sopportabili, con il canto delle foglie dei pioppi, il frinire delle cicale e le lunghe serate. Il giorno era lunghissimo, c'era luce fino alle dieci di sera, e dopo cena si usciva tutti nelle corte, noi ragazzini giocavamo e grandi portavano fuori la "scragna" e chiacceavano. I ritmi erano rallentati, tutto seguiva la natura e la natura richiede fatica e calma, le virtù dei forti.

Ho mille ricordi che mi affollano la mente, ma penso che siano comuni a tutti i serridesi, ora i miei nonni non ci sono più, quando vengo a Serride vado in pensione dalla Cavallucci, ho ancora molti parenti che mi accolgono a braccia aperte e sopra ogni cosa mi vogliono bene.

Io non ho mai abitato a Serride, se non per i brevi periodi delle vacanze quando ero piccola, ho viaggiato tantissimo per lavoro e non, ho vissuto in diversi luoghi, ma ogni volta che mi chiedono "di dove sei?" io non rispondo del lago Maggiore ma dico convinta nel mio intimo "di Serride in provincia di Mantova".

Adoro i tortelli di zucca come li facciamo "noi", impazzisco per il tirot appena sfornato, come potrei essere de un altro luogo?

Io spero che Voi dopo aver letto queste poche righe, ogni volta bevete una tazzina di caffè vi vengano in mente tutti i Serridesi in giro per il mondo, perché loro di sicuro si ricordano di Serride.

**Giuliana Zuccaro**

I miei nonni: Giacomo Zapparoli,  
Ebe Rbolla



>>> Cara Serridiana, rovistando tra i vecchi libri che quasi tutti ammuochiamo per rileggerli e che col tempo diventano una catasta di riviste, depliant, tomi e varie, mi è capitata tra le mani un'annata di Selezione dal Reader Digest che usavo leggere quando mi preparavo al diploma di lingue. Erano i tempi belli di gioventù fiorita. Di quei libretti dagli articoli e racconti condensati, m'è tornata alla mente una serie intitolata "Una persona che non dimenticherò mai", che metteva in luce uomini e donne che avevano colpito lo scrittore o che, comunque, passandogli accanto, avevano lasciato una traccia importante.

Ho pensato che noi, straziati da crudeltà quotidiane che i media con tecniche sopraffine ci propinano, spaventati dalla natura che con valanghe e alluvioni si riprende ciò che le abbiamo sottratto e infine storditi dai giochi politici che platealmente rivelano ambizioni e cattiverie e nulla più, non abbiamo tempo di accorgerci di quante belle persone vivono accanto a noi senza fare notizia e rumore.

Anch'io ho trovato una persona che non dimenticherò mai. La conobbi una ventina di anni fa e fu subito cordiale con me come mi avesse sempre conosciuto. Il fatto che fossi io ad avere bisogno di lui perché era un medico, nulla toglieva al suo modo affettuoso e comprensivo di accogliere, sicché la prima sensazione era quella di sentirsi "persona" non un pensionato della mutua.

Questo atteggiamento, mettendo subito a proprio agio, suscitava un'atmosfera di stima e fiducia che il tempo cementava via via fino a rendere il rapporto confidenziale e schietto.

Aveva anche il dono del buonumore al momento giusto, come quando soleva rallentare con l'auto solo per chiedere come stavi.

Chi ha bisogno del medico, solitamente chiama e spesso necessità e paura fanno dimenticare che è anch'egli un uomo con la sua porzione di malanni, pensieri, stanchezze: purtroppo siamo diventati tutti impazienti, altro segno di questi nostri tempi in subbuglio; non questo, si poteva sempre contare su di lui, giorno e anche notte e non si limitava a tanto. Se era urgente faceva aprire la farmacia per avere subito la medicina necessaria e con squisita sensibilità era sempre psicologicamente padrone della situazione anche per ciò che riguardava la famiglia del malato ben sapendo come fosse necessario misurare le parole. Quando mandava dallo specialista, per ciò che riguarda me, che lo posso attestare, la sua ipotesi di diagnosi era sempre giusta. Un pomeriggio, quasi per deformazione professionale alle interviste, gli chiesi perché si fosse fermato alla condotta. Mi rispose:

"È sempre stata la mia passione lavorare a contatto con i pazienti nella loro totalità, l'ho sempre sentita come una missione. Non mi ha mai interessato l'ospedale dove i malati sono numeri e si lavora per la carriera, io amo stare con la gente e mi sforzo di curare corpo e anima."

Ecco, amici lettori la grandezza di una persona che non fa vendere giornali, ma senza far rumore ti regala i valori veri della vita, quelli che ti illuminano di una nuova speranza. Grazie dottor Franco Guernieri.

**Arnella Carla Bassoli**



## >> IL KARATE DEL FUTURO

Gentili lettori, che nutrite la sana curiosità della conoscenza nella verità, permettetemi di chiarirvi alcune cose.

Il mio simpatico allievo cintura nera 1° DAN Riccardo Barbi si è fin troppo spesso per me nell'articolo comparso sul numero di Sermidiana di Novembre... Grazie!

Ma devo precisare che il sottoscritto non è mai stato bocciato dal M° Miura. Dato che l'esame dei DAN superiori lo giudica solo il Maestro, egli mi ha avallato la parte scritta, cioè il Kata elaborato dal M° Mauro Lanzoni e da me, ma, alla prova dei Kata ufficiali, non gli è piaciuta l'esecuzione cattedratica (quella che fanno un po' tutti, anche in altre federazioni e in altri stili) e mi ha quindi consigliato, alla presenza del M° P. Lusvardi, di farmi "correggere" da quest'ultimo. Chi pensa di saper fare Karate vada dal M° Lusvardi e capirà da subito che così non è.

Il M° Lusvardi con me è stato severissimo e mi ha portato al limite della sopportazione, ma, grazie a lui, ho imparato molto e ho capito che cosa significa l'uso dell'energia, come cercarla e come non sprecarla.

Non sono concetti facili, né di semplice esecuzione e, alla mia non certo verde età, tutto è stato molto pesante, però sono riuscito infine a vedere ciò che prima non vedevo.

A detta del M° Miura, il nostro sarà il Karate del futuro e lo ha dimostrato il mese scorso insieme al M° Lusvardi in Giappone, nelle migliori università, nei Dojo antichi e con i Maestri più prestigiosi, arrivando a percorrere fino a 700 km al giorno per raggiungere i vari punti del paese.

Se qualcuno crede che l'arte marziale del Karatedo sia inutile, stupida e/o violenta, saremo felici di farlo ricredere: sapete dove trovarci.

Oss!

**M° Ferruccio Sivieri**  
Cintura Nera 3° DAN



## Da Caposotto a Viggiù 60 anni insieme

Adriano Steno Negrini, classe 1928 e Anna Benedusi, nata nel 1931, hanno recentemente festeggiato il ragguardevole traguardo dei 60 anni di matrimonio. Lo hanno fatto fra l'affetto e l'abbraccio di figli, nipoti e pronipoti a Viggiù, in provincia di Varese. Sposatisi a Sermide il 10 aprile 1950, Steno ed Anna hanno lasciato Caposotto nel 1956 per l'alta Lombardia assieme ai tanti mantovani emigrati negli anni del boom economico. Il tempo e la lontananza, però, non hanno scalfito l'attaccamento alla terra d'origine, la cui voce ancor oggi vi giunge grazie alle pagine di "Sermidiana Magazine". Unendosi alle felicitazioni per il 60° di matrimonio di Adriano Steno Negrini ed Anna Benedusi, la Redazione di SM coglie l'occasione per salutare con un caloroso e 'compaesano' abbraccio tutti i Sermidiesi di Viggiù e dintorni.

Siro



## Edmea

E' scomparsa alla veneranda età di 94 anni Edmea Natali Santini. I sermidiesi la ricordano per essere stata la titolare per tantissimi anni del chiosco sito tra la Palestra comunale e la Scuola Elementare. Sermidiana si unisce al cordoglio di tutti i famigliari e soprattutto del figlio Maurizio apprezzato redattore del nostro Magazine.

*Edmea Natali*  
*vedova Santini*



# Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa  
**ONORANZE FUNEBRI DAL 1980**

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

# scritto da voi

## Tanti Auguri!



### Veronica Pacchioni

Affettuosi auguri per i suoi 3 anni dal papà Simone e mamma Francesca, dai nonni Roberto, Angela, Luigi, Romilde e dalla bisnonna Dora



Compie 8 anni il 18 dicembre

### Alice Zacchi

I più fervidi auguri le giungono dalla sorellina Emma dai genitori dai nonni e dagli zii.

## Vita insieme!



Il 7 ottobre

### Orlando Micai e Iris Fiorini

hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio insieme ai figli Edda, Edo, Sonia, ai generi e nuora, nipoti e pronipote.

## È nata Ines Sofia Cavazzoni



Con gioia mamma Sara Giudorzi e papà Enrico Cavazzoni annunciano la nascita di

### Ines Sofia

nata Domenica 7 Novembre



Grande festa in casa Malvezzi. Le nozze d'oro di

### Leda Magnani e Giulio Malvezzi

che nel mese di ottobre hanno festeggiato il 50° di matrimonio, essendosi sposati il 22 ottobre 1960. Gli auguri sinceri e affettuosi da parte di amici e parenti con particolare riguardo dai figli Simona e Aldo e soprattutto dalla nipotina Giulia

## Buon Compleanno nonna Conde!

Per i 96 anni di Cloride Bonafini Vallicelli, auguri dai nipoti e pronipoti, figli e nuore.



**Fabriz Sport**  
Sermide



**Abbigliamento e Calzature delle migliori Marche**

**APERTURE STRAORDINARIE**  
Mercoledì 8 Dicembre ore 9,30/12,30  
Domenica 12 e 19 Dicembre ore 16,00/19,00

Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320

# scritto da voi



Ú **Allergologia** (test allergologici) Ú **Geriatría** Ú **Cardiologia** Ú **Dermatologia**  
 Ú **Diabetologia** Ú **Chirurgia plastica - estetica** Ú **Dietologia** Ú **Fisioterapia**  
 Ú **Flebologia** Ú **Endocrinologia** Ú **Riabilitazione motoria** Ú **Reumatologia**  
 Ú **Odontoiatria** Ú **Protesi dentaria** Ú **Ortopedia** Ú **Otorinolaringoiatria**  
 Ú **Ostetricia** Ú **Ginecologia** Ú **Pediatria** Ú **Psicologia** Ú **Proctologia** Ú **Pedodonzia**  
 Ú **Psichiatria** Ú **Ortodonzia** Ú **Urologia**



AFELONCA, NUOVA GESTIONE  
**AGRITURISMO**  
**"LA BICOCCA"**

Se vuoi ben spendere e buon mangiare da noi devi prenotare...  
 Per mangiare genuino il nostro Agriturismo a te è vicino...  
 Cucina sana e genuina per una bocca fina.



**Info:**  
**Enrico e Rita**  
**0386.62866**  
**338.3811392**

**Cucina tradizionale a chilometri zero**

**Aperto: venerdì, sabato, domenica. E gradita la prenotazione**

labicocca.agriturismo@gmail.com - www.labicocca-agriturismo.com

# Sermidiana

magazine



## 30 anni.. la notizia si fa storia



enrica bergonzini strategie grafiche

**ANCHE QUEST'ANNO  
TANTI REGALI AI NOSTRI  
PIÙ FEDELI LETTORI!**

*Subito un prezioso inserto di dodici pagine  
con i disegni di Severino Baraldi.*

*E a gennaio il libro di Giovanni Freddi  
"Dimòndi", in occasione della sua presentazione*

### "UN GRAN DISASTRO"

La rotta del Po del 4 giugno 1879

Un evento di proporzioni eccezionali che mobilitò l'interesse della stampa nazionale e internazionale. La sensazionale corrispondenza dai luoghi dell'alluvione del direttore-fondatore del "Corriere della Sera" Eugenio Torelli Vuiller e il racconto poetico "La bandiera di Sermide" scritto dalla Marchesa Colombi, con le illustrazioni di Severino Baraldi.



Il reportage fu pubblicato sul Corriere della Sera, con lo stesso titolo "Un gran disastro" l'8/9, 9/10 e 10/11 giugno 1879. Torelli Vuiller aveva inviato ai giorni "11" con l'indicazione "Storia corrispondenza" di un giornale. La rotta del Po avvenne qualche giorno prima, il 4 giugno, in Ponte Calabrone a Borgonato sul Po (Mantova). L'illustrazione è opera di Severino Baraldi, con il disegno del fiume e del ponte. La rotta del Po avvenne qualche giorno prima, il 4 giugno, in Ponte Calabrone a Borgonato sul Po (Mantova). L'illustrazione è opera di Severino Baraldi, con il disegno del fiume e del ponte. La rotta del Po avvenne qualche giorno prima, il 4 giugno, in Ponte Calabrone a Borgonato sul Po (Mantova). L'illustrazione è opera di Severino Baraldi, con il disegno del fiume e del ponte.



## CAMPAGNA ABBONAMENTI 2011

Abbonamento annuale euro 25,00 - c/c postale 19812387

Redazione: via Indipendenza 63 - 46028 Sermide (Mantova)

tel. / fax 0386/61216 - mail: info.sermidiana.com